Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 9 luglio 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9063 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

IL PRONOSTICO PIU' FAVOREVOLE IN ATTESA DELLE CONSULTAZIONI DI LEONE

PROBABILE PER IL GOVERNO LA CANDIDATURA ANDREOTTI

La DC intende proporre un solo nome - Ci sono però le pressioni per un «volto nuovo» a Palazzo Chigi - Non trova fondamento una presidenza laica - Stasera Moro al Quirinale?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

La nomina dei due capigruppo democristiani, decisa oggi dalle assemblee dei deputati e dei senatori dopo ampia e animata discussione, elimina l'ultimo ostacolo alla messa in moto del meccanismo che dovrà portare — in tempi prevedibilmente non brevi — alla soluzione della crisi di governo. L'avvio della fase procedurale era, infatti, impedita dalla mancata designazione dei capigruppo democristiani che, insieme a Zaccagnini, dovranno partecipare alle consultazioni del Capo dello Stato e indicargli il nome dell'esponente del partito al quale affidare l'incarico. Leone attende, infatti, precise indicazioni dalla DC per la scelta del successore di Moro.

Quest'ultimo, con ogni probabilità, si recherà sabato al Quirinale, per «confermare» le dimissioni del suo governo, che dal 28 aprile scorso è rimasto in carica per il disbrigo degli affari correnti e per gestire le elezioni politiche. Formalmente, Moro non ha alcun obbligo di ripresentarsi al Quirinale, in quanto le sue dimissioni sono già ufficiali da allora. Comunque, il colloquio tra il Capo dello Stato e il presidente del Consiglio uscente è scontato.

Se Moro si recherà al Quirinale sabato, il Presidente della Repubblica potrebbe aprire le consultazioni nella giornata di lunedì (se andrà — come ritengono alcuni — domani sera, le consultazioni potrebbero essere avviate già sabato), ascoltando gli ex capi di stato, i presidenti delle due assemblee legislative e, via via, i rappresentanti dei partiti. Tra martedì sera e mercoledì il presidente Leone potrà essere in grado di convocare l'esponente democristiano al quale affidare l'incarico di formare il nuovo esecutivo.

Anche se la mancata elezione di Forlani alla presidenza del gruppo parlamentare della Camera fa ritenere l'attuale ministro della difesa, insieme con Cossiga, come uno dei più probabili designati, è soprattutto la candidatura di Andreotti che gode i maggiori favori del pronostico, formulato stasera concordemente da molti osservatori politici. Ciò, soprattutto, per una serie di considerazioni che riguardano gli equilibri interni della DC e i rapporti con gli altri partiti.

Gli «amici» di Andreotti si sentono abbastanza sicuri, ma si rendono conto che debbono guardarsi da numerosi trabocchetti che il loro leader potrebbe trovarsi davanti per iniziative prese sia all'interno sia all'esterno della DC. In pratica, la scelta sarà fatta dal segretario del partito Zaccagnini d'accordo con i presidenti dei gruppi parlamentari Piccoli e Bartolomei, con il presidente del Consiglio nazionale d.c., che è ancora Fanfani, e con il capo del governo uscente Moro.

Comunque, sono numerosi anche nella DC i sintomi di pressioni per designazioni alternative a quella di Andreotti. Ad esempio, l'on. Bartolo Ciccardini ha dichiarato stasera che il mancato rinnovamento alle presidenze dei gruppi parlamentari impone l'esigenza di volti nuovi per Palazzo Chigi e, quindi, riporta in primo piano la candidatura di Francesco Cossiga. C'è di più: alcune indiscrezioni attribuiscono ancora a Moro e a Fanfani l'intenzione di insistere su Zaccagnini, anche se quest'ultimo ha già escluso in modo tassativo l'intenzione di lasciare la segreteria del partito per trasferirsi a Palazzo Chigi. C'è poi la questione della «presidenza laica».

La DC, con ogni probabilità, farà al capo dello Stato una sola designazione che, salvo imprevisti, dovrebbe essere appunto quella di Giulio Andreotti. Nel passato gli altri partiti si rimettevano alle designazioni della DC, riconoscendo a questo partito il diritto, come partito di maggioranza relativa, di scegliere l'uomo ritenuto più adatto per la formazione del governo. Questa volta, invece, nonostante l'esito delle elezioni abbia mortificato i partiti laici minori, non si riconosce automaticamente alla DC il diritto di designare il presidente del Consiglio. Potrebbe darsi perciò che i repubblicani, i socialisti o i socialdemocratici facciano al capo dello Stato il nome di un «laico».

Per la verità, i socialdemocratici o, meglio, Saragat non danno l'impressione di volersi incamminare per questa strada. «Leggo sui giornali — ha dichiarato Saragat — che i partiti di sinistra, ai quali si affianca il PSDI, premono perché anche il discorso sul governo venga affrontato con il medesimo metodo che ha favorito le elezioni dei presidenti delle Camere. Sia ben chiaro che il PSDI non preme affatto nel senso sopraindicato, ma rimette al partito di maggioranza relativa la decisione della scelta del tipo di azione da condurre per risolvere la crisi che si aprirà con le annunziate dimissioni dell'attuale presidente del consiglio». Saragat, cioè, riconosce l'iniziativa primaria della DC per la soluzione della crisi.

Anche Ugo La Malfa è del parere che la parola spetta in precedenza ai principali partiti politici e cioè alla DC, al PCI e al PSI. Le parole di La Malfa sono state interpretate negli ambienti politici come una auto esclusione da una possibile candidatura. In sostanza, dunque, gli unici due personaggi, a prescindere dai socialisti, che potevano aspirare ad una presidenza del consiglio laica e cioè La Malfa e Saragat, si sono tirati indietro. Per tutte queste considerazioni, se non interverranno fatti nuovi decisivi, Andreotti dovrebbe essere sufficientemente tranquillo sulla possibilità di ricevere l'incarico in prima battuta dal Presidente della Repubblica. Che riesca a concludere positivamente il suo compito, è ben un altro e più complesso discorso.

Al fini dello svolgimento delle trattative per la formazione del nuovo governo, molto importanti potranno essere le decisioni che prenderà il comitato centrale socialista, che si terrà a Roma nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì. A via del Corso si dà per certo che De Martino, nella relazione introduttiva, rilancerà la proposta di un governo di emergenza senza preclusioni a sinistra, cioè aperto ai comunisti.

Roberto Perugini

IN CONCOMITANZA CON I GIOCHI OLIMPICI

Tv: colore in prova a partire dal 17 luglio

Dall'8 agosto previste trasmissioni regolari

Roma, 8

Il ministro delle poste e delle telecomunicazioni sen. Orlando ha acconsentito oggi allo svolgimento di prove tecniche di diffusione di programmi televisivi a colori, su ambedue le reti, per i prossimi Giochi olimpici che, come è noto, si svolgeranno a Montreal dal 17 luglio al 1.o agosto. In proposito si ricorda — è detto in un comunicato del ministero — che la Rai-Tv è impegnata, in base all'articolo 16 della vigente concessione, a tenere pronti gli impianti per l'inizio delle trasmissioni a colori a partire dall'8 agosto 1976.

«Essendo terminati gli occorrenti lavori — prosegue il comunicato — è emersa l'opportunità di sottoporre a prove tecniche e alle conseguenti messe a punto di tutte le attrezzature che la Rai ha predisposto per la trasmissione a colori dei segnali televisivi. L'effettuazione di un ciclo sperimentale di una certa consistenza e in condizioni di effettivo esercizio, è destinata quindi a consentire che per la data di effettivo inizio delle regolari trasmissioni sia possibile una perfezionata ricezione dei colore in ogni punto del territorio nazionale attualmente servito.

«La data d'inizio dei suddetti programmi a colori che, secondo la commissione parlamentare di vigilanza, potrebbe essere fissata l'8 agosto, dovrà essere stabilita in seguito ad indicazioni del Cipe.

A VUOTO LA DENUNCIA DELL'IMPUTATO RESEN

Peteano: scagionati i magistrati inquirenti

La procura di Venezia ha chiesto l'archiviazione dell'accusa ma le indagini proseguono su alcuni aspetti della vicenda

Venezia, 8

La procura della Repubblica di Venezia ha concluso le indagini sulla denuncia presentata da Romano Resen, uno degli imputati per la strage di Peteano, contro investigatori e magistrati che si occuparono a suo tempo di tale fatto, chiedendo al giudice istruttore l'archiviazione della denuncia stessa, ad eccezione di alcune accuse per le quali sono ancora in corso accertamenti.

Romano Resen, assolto in primo grado assieme agli altri imputati dall'accusa di essere il responsabile della morte di tre carabinieri, causata dallo scoppio di una «500» imbottita di esplosivo ed abbandonata nei pressi di Peteano, ed ora sottoposto a processo d'appello da parte dei giudici di Trieste, in una denuncia presentata a Verona il 24 novembre dello scorso anno aveva ribadito quanto già avevano sostenuto i legali del collegio di difesa durante il processo di primo grado.

Secondo Resen, alcuni ufficiali dei carabinieri e magistrati avevano trascurato, durante le indagini sulla strage, elementi che avvaloravano le responsabilità di un gruppo di estrema destra, collegato — sempre secondo la sua denuncia — al SID. Resen aveva anche accusato di omissione di atti d'ufficio alcuni magistrati triestini che avevano archiviato l'esposto presentato durante il processo di primo grado dai legali del collegio di difesa. Secondo Resen, infatti, tale provvedimento non era di competenza della magistratura triestina, ma, come previsto dall'art. 60 del codice di procedura penale, di un tribunale scelto dalla Corte di Cassazione diverso da quello interessato, trattandosi di un esposto che riguardava anche alcuni giudici.

La Corte di Cassazione aveva stabilito, nei primi mesi di quest'anno, che della denuncia di Resen si occupasse la procura della Repubblica di Venezia che, il 3 giugno scorso, aveva emesso una serie di comunicazioni giudiziarie indirizzate, fra gli altri, a tre ufficiali dei carabinieri, il generale di brigata Dino Mingarelli, il maggiore Antonio Chirico ed il ten. col. Domenico Farro; ad alcuni magistrati: il dott. Bruno Pascoli ed il dott. Raul Cenisi del tribunale di Gorizia, il dott. Claudio Coassin, già a Gorizia ed ora alla corte d'appello di Trieste, il dott. Alessandro Brenci, il dottor Sergio Serbo ed il dott. Antonio Pontrelli, tutti del tribunale di Trieste; e ad altre persone sentite come testimoni durante il processo per la strage di Peteano, Walter Di Biaggio, Carlo Kovacic, Sergio Tuntar ed una guardia carceraria di Gorizia, Antonio Padula.

La procura della Repubblica

Continua in 2.a pagina

IMMUTATE LE PRESIDENZE D.C. ALLE CAMERE

Contrastata conferma di Piccoli a capogruppo

Su 247 votanti le schede bianche sono state 82
Accentuati malumori per il mancato rinnovamento

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Flaminio Piccoli, doroteo, e Giuseppe Bartolomei, fanfaniano, sono stati rispettivamente confermati nelle cariche di presidente del gruppo deputati e di presidente del gruppo senatori democristiani. Particolarmente contrastata è stata la rielezione di Piccoli. I votanti sono stati 247; centrotrentotto voti son andati a Piccoli, le schede bianche sono state 82, le nulle 11 e 16 le schede disperse (otto recavano il nome di Gerardo Bianco esponente della corrente di Base). Sostanzialmente unanime, invece, la votazione per Bartolomei. Questi, infatti, è stato eletto presidente del gruppo del Senato con 107 voti su 130 votanti; le schede bianche sono state 23.

E' prevalsa quindi, dopo travagliate vicende, la tesi del «congelamento» delle due cariche proposte nei giorni scorsi da Moro e accolta poi da Zaccagnini e sostenuta da Fanfani. Per la verità, ieri Zaccagnini aveva telefonato a Forlani, invitandolo ad accettare la candidatura alla presidenza del gruppo della Camera. Il ministro della difesa aveva manifestato subito a Zaccagnini le sue forti perplessità, ma si era riservato di dare una risposta questa mattina.

Uno degli ostacoli maggiori per la nomina di Forlani è stato costituito da Bartolomei. Al Senato, infatti, Bartolomei riscuote larga fiducia tra gli amici di gruppo, i quali avevano fatto sapere che comunque lo avrebbero rieletto presidente, indipendentemente da quel che sarebbe successo alla Camera. E' evidente che le altre correnti non avrebbero accettato che in entrambe le presidenze dei gruppi parlamentari andassero due fanfaniani e cioè Forlani e Bartolomei.

Tutto ciò ha indotto Forlani di non accettare la proposta di Zaccagnini; egli ha fatto conoscere la sua decisione in mattinata e la sua rinuncia ha dato via libera a Bartolomei nel gruppo del Senato. Tra i deputati d. c., invece, sono sorte grosse difficoltà anche per la pressione di molti deputati a cambiare qualche nome, al fine di dare la sensazione che le tante affermazioni sul rinnovamento del partito non restassero lettera morta. Ma posti di fronte a candidature contrapposte, i dorotei hanno subito fatto blocco su Piccoli; i basisti hanno insistito per De Mita, mentre per Donat Cattin si proponeva una candidatura autonoma al di là dei blocchi.

L'on. Mazzotta Caotorta di Forze nuove e l'on. Gargani della Base hanno proposto di arrivare alla nomina del presidente del gruppo attraverso due elezioni: quelle primarie per la scelta dei primi due candidati e quelle successive attraverso il ballottaggio per la scelta finale. Zaccagnini si è dichiarato contrario, sostenendo che lo statuto del gruppo non prevede le doppie elezioni per la scelta del presidente. La decisione di Zaccagnini di respingere la richiesta rafforzava la candidatura di Flaminio Piccoli.

L'on. Misasi proponeva allora di rinviare le elezioni dei presidenti, ma anche questa richiesta è stata respinta da Zaccagnini, data l'urgenza di provvedere all'assetto del vertice dei gruppi, per consentire al Capo dello Stato di avere al più presto gli interlocutori nelle consultazioni per la formazione del nuovo governo. La riunione, perciò, si è conclusa con la decisione di procedere nel pomeriggio alla votazione a scrutinio segreto, dalla quale è spuntato Piccoli.

De Mita, nel «transatlantico» di Montecitorio, non ha nascosto il suo risentimento, attribuendo soprattutto alla segreteria del partito la responsabilità di un mancato accordo su un candidato comune da opporre a Piccoli. Chiunque si fosse presentato contro Piccoli — ha esclamato De Mita — avrebbe certamente vinto. De Mita ha quindi preannunciato un polemico intervento nella riunione della direzione in programma per lunedì. Molti neo-deputati e alcuni dei giovani rieletti hanno manifestato il loro crescente malumore per il mancato rinnovamento.

Gino Roberti

SITUAZIONE ANCORA DIFFICILE NEL NORD ITALIA E IN ALCUNE REGIONI EUROPEE

NON SPENGONO LA SICCITÀ GLI SPORADICI TEMPORALI

Vigneti danneggiati nell'Astigiano, manca l'acqua in Liguria, foraggio perduto nel Veneto
In Sardegna dramma opposto: la troppa pioggia provoca due vittime - Olanda: saltano polveriere

Roma, 8

Le piogge che in questi due ultimi giorni si sono finalmente abbattute sulle regioni dell'Italia settentrionale dove viene lamentata una gravissima siccità con notevoli danni all'agricoltura, hanno portato qualche sollievo anche se ovviamente non sono state la soluzione di tutti i problemi. Questa la situazione come si presentava oggi nelle varie regioni dell'Italia settentrionale.

In Piemonte i piovaschi verificatisi nei giorni scorsi hanno contribuito a riequilibrare un po' la situazione in alcune zone dove la siccità cominciava a dare serie preoccupazioni soprattutto per quanto riguarda il frumento e le foraggere in particolare nelle aree collinari non irrigui. La crisi maggiore ha investito le zone che attingono dal Lago Maggiore e dal Sesia, mentre la Dora Baltea ha consentito di salvare il riso e altre colture. In alcune zone, come nell'Astigiano, sono stati registrati danni notevoli ad alcuni vigneti.

Gli sporadici temporali, peraltro assai limitati come durata e come intensità di precipitazioni, registrati nel tardo pomeriggio e nella serata di ieri su alcune zone della Lombardia non sembra abbiano concorso a migliorare la gravità della situazione agricola nelle campagne. Fiumi, laghi, canali e bacini permangono a livelli notevolmente al di sotto della media e su limiti definiti invalicabili.

In Liguria gli scarsi temporali delle ultime ventiquattro ore hanno influito poco o nulla sulla situazione idrica della regione. La mancanza d'acqua continua a procurare guai ai sindaci dei centri del golfo del Tigullio che sono costretti a disputarsi i pochi litri-secondo per poter soddisfare le esigenze della popolazione e dei numerosi turisti.

Nel Veneto la breve precipitazione delle ultime ore viene considerata insufficiente per risolvere il problema idrico che rappresenta un grosso dramma per l'agricoltura: il raccolto del foraggio destinato al prossimo taglio è stato ormai irrimediabilmente perduto. La coltivazione del mais è gravemente compromessa.

Gli sporadici temporali abbattutisi in varie zone dell'Alto Adige nelle ultime ore non hanno sensibilmente mutato una situazione che rimane seria per quanto riguarda il foraggio, ma che non desta per ora preoccupazioni per le colture di maggiore importanza: frutteti e vigneti. Per questo tipo di coltivazioni non si segnalano per ora praticamente danni di sorta, grazie all'estesa rete di impianti di irrigazione.

Nel Friuli-Venezia Giulia la situazione idrica è tornata normale dopo le precipitazioni di ieri e oggi. Pesante, invece, la situazione in Emilia-Romagna: il livello del Po a Boretto nel Reggiano, che già due giorni fa era attestato su metri 17,40, si è ulteriormente abbassato rendendo praticamente inutilizzabile l'impianto di sollevamento acqua per l'irrigazione di una zona a coltura agricola dell'estensione di 140 ettari. Già da alcuni giorni questi impianti «pompavano» acqua alla media di 9 metri cubi al minuto secondo contro i 60 metri cubi dei periodi normali.

In Sardegna la situazione si è drammaticamente rovesciata. Regione tradizionalmente nota per il lungo periodo di siccità da maggio a novembre, è investita da un'ondata di maltempo assolutamente eccezionale. Non si ricorda un luglio meteorologico simile a questo a memoria d'uomo. Infatti i primi 8 giorni di luglio sono stati caratterizzati da pioggia, vento e temporali di particolare violenza. Un violento nubifragio si è abbattuto nel pomeriggio di ieri su Cagliari e il suo immediato entroterra provocando allagamenti alla periferia della città e nella campagna. Altri temporali si sono abbattuti in altre zone dell'isola. Dovunque la pioggia torrenziale e scrosciante ha provocato danni alle colture mettendo in pericolo i risultati della vendemmia che si prevedono molto buoni.

Una donna e il suo figlioletto, sono morti in un nubifragio abbattutosi oggi pomeriggio su Tula, nel Logudoro, una zona del Sassarese a Sud del capoluogo. I due sono stati sorpresi dalle acque e sono annegati nello scantinato di un'abitazione alla periferia del paese che è rimasto isolato.

E veniamo all'Europa dove il fenomeno della siccità è ancora più drammatico. In Olanda è stato domato l'incendio che si era sviluppato ieri mattina nella regione orientale del paese. Il sinistro ha distrutto 400 ettari di foreste e diversi edifici di un complesso militare che si trova nella regione, a Terlet. Alcuni depositi di munizioni sono esplosi e diversi carri armati «Leopard» sono stati distrutti dalle fiamme.

In Belgio il governo ha adottato drastiche misure per limitare gli effetti della siccità e per garantire al paese l'approv-

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa-Upi

Francoforte — La pioggia come una benedizione sulla città tedesca rimasta in secca dal 1.o giugno. Ma la gente corre al riparo sotto gli scrosci dell'improvviso e invocato temporale

IN SEGUITO ALLA RIELEZIONE ALLA CAMERA

Saccucci in libertà Revoca dell'arresto

La giunta della Camera tornerà a esaminare il suo caso
Ricorre il giudice De Paolis - Il parlamentare è sparito

Londra, 8

Il magistrato di Bow Street ha rimesso oggi in libertà il deputato del MSI-DN Sandro Saccucci dopo che il rappresentante del governo italiano aveva detto che il magistrato italiano aveva ritirato il mandato di cattura e pertanto l'ambasciata italiana a Londra aveva ritirato, a sua volta, la richiesta di estradizione. L'ordine di cattura emesso contro il parlamentare missino in relazione ai fatti di Sezze Romano, è stato infatti revocato stamani dal giudice istruttore dott. Archidiacono il quale ha accolto la istanza presentata dal difensore dell'uomo politico, avv. Giorgio Arcangeli.

Secondo il giudice Archidiacono, la rielezione alla Camera del deputato ha reintegrato Saccucci in tutte le prerogative e diritti connessi con il mandato parlamentare, compresa la immunità, per cui la autorizzazione a procedere data dalla vecchia Camera non ha più alcun valore giuridico. Peraltro gli atti con la richiesta di autorizzazione a procedere all'arresto sono stati nuovamente trasmessi dalla procura di Latina alla presidenza della nuova Camera, per essere consegnati alla giunta delle autorizzazioni a procedere appena essa sarà costituita.

In relazione al rinnovo, da parte della magistratura, della richiesta d'autorizzazione a procedere in giudizio e della richiesta per l'arresto di Saccucci, nei competenti ambienti di Montecitorio si assicura che tali richieste dell'autorità giudiziaria saranno esaminate immediatamente dopo la costituzione della nuova giunta.

La decisione del giudice istruttore Archidiacono è stata impugnata dal sostituto procuratore della Repubblica di Latina dott. De Paolis il quale aveva iniziato l'inchiesta sui fatti di Sezze. Il magistrato, invocando il terzo comma dell'articolo 15 del codice di procedura penale, ha presentato contro il provvedimento un ricorso alla Corte di Cassazione (che tuttavia non blocca il provvedimento di revoca).

Senza scendere alle motivazioni dei provvedimenti presi in Italia, il giudice inglese Evelyn Russel si è limitato a prenderne atto e ha dichiarato Saccucci in libertà. Saccucci è uscito dal banco degli imputati ed ha riabbracciato la madre.

Su richiesta dell'avv. Giovene, rappresentante dell'autorità italiana, il giudice ha poi deciso che il passaporto sequestrato a Saccucci al momento dell'arresto, dichiarato nullo dalle autorità italiane, non sarà restituito al deputato, bensì consegnato all'ambasciata italiana. Giovene ha sottolineato che se Saccucci vuole tornare in Italia, potrà rivolgersi per assistenza alle autorità consolari a Londra.

Al termine dell'udienza Saccucci ha ritirato gli effetti personali sequestrati al momento dell'arresto, e si è sottratto ai giornalisti allontanandosi con la madre su un'auto per una destinazione sconosciuta. Nessuna indicazione si ha finora sulle sue intenzioni.

(Ansa)

DENUNCIA GENERICA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI

Minic: pressioni sulla Jugoslavia

Si vuole minare, ha detto, il non-allineamento

Belgrado, 8

Il ministro jugoslavo degli esteri Milos Minic, in un comizio tenuto a Bela Crkva, la cittadina dove nel 1941 cominciò la lotta dei partigiani serbi, ha denunciato l'esistenza di forti pressioni straniere contro la Jugoslavia. «Noi non siamo — ha detto — il solo paese esposto a pressioni. Oggi molti paesi non allineati sono sottoposti a pressioni simili a tentativi di rompere la stabilità e di imporre regimi obbedienti alle forze imperialiste. Dopo il Cile, la tragedia del Libano è l'esempio di dove può condurre la pressione esterna e lo squilibrio interno».

Minic ha aggiunto che queste pressioni aumentano con l'avvicinarsi della data del «vertice» dei non-allineati, «con lo scopo evidente di influire sul corso degli avvenimenti di questa conferenza estremamente importante». Il ministro ha ricordato che per tutto il dopoguerra la Jugoslavia ha dovuto lottare contro pressioni e minacce e che il momento più difficile, è stato quello dopo l'attacco di Stalin».

«Ma in queste dure lotte — ha aggiunto — abbiamo rafforzato la nostra unità, la nostra indipendenza e la nostra strada verso il socialismo. Oggi, nell'ambito della grande battaglia per la vittoria del socialismo, siamo felici perché molti partiti comunisti ed altri movimenti progressisti si impegnano per quei principii che noi abbiamo difeso nella dura lotta contro lo stalinismo dal 1948 al 1955».

(Ansa)

EX PRESIDENTE DELLA RFT

E' morto Heinemann



Essen, 8

L'ex presidente della Repubblica federale tedesca Gustav Heinemann è morto ieri sera nella clinica medica universitaria di Essen in seguito a Sincope. Aveva 76 anni. Sofferente di disturbi circolatori per i quali si era più volte dovuto ricoverare negli ultimi mesi, era entrato in clinica il 2 luglio scorso. Ieri pomeriggio le sue condizioni erano sembrate migliorate ma nelle prime ore della sera vi è stato un repentino peggioramento.

Heinemann fu il primo socialdemocratico a ricoprire la carica di presidente della Repubblica tedesca, dal 1969 al 1974. Egli si distinse per il suo pragmatismo e per lo stile sobrio che gli valse l'appellativo di «presidente dell'uomo comune». Dopo il 1974 si era ritirato a vita privata avendo rifiutato di ripresentarsi come candidato presidenziale a causa dell'età. *(Ansa - Api - Upi)*

SIAMO SEMPRE IMPREPARATI DAVANTI AGLI EVENTI METEOROLOGICI

L'IMPREVIDENZA UMANA

Non può durare a lungo la tremenda cappa di caldo africano che si è installata sull'Europa occidentale, un flagello da Terzo Mondo che ha portato alla siccità paesi come la Francia, la Gran Bretagna, l'Italia, il Belgio, la Spagna. La vasta area di alte pressioni che dal dicembre scorso interessa il continente sembra stia cominciando finalmente a dare i primi segni di cedimento. Ma lascerà dietro di sé fiumi disseccati, pascoli devastati, raccolti decimati. Per sei mesi essa ha deviato a Nord e a Sud le perturbazioni provenienti dall'Atlantico, riducendo alla metà o addirittura a un quarto le precipitazioni che si registrano nell'arco di un anno sull'Europa centrale. Non solo: approfittando di uno spostamento a Nord del fronte d'aria polare, l'anticiclone tropicale che abitualmente copre il Mediterraneo e il Sahara si è sistemato in pieno sull'Europa continentale. Fenomeni, questi, che si son potuti seguire «dall'esterno» grazie ai numerosi satelliti meteorologici in orbita attorno alla Terra.

Il 1976 passerà, dunque, alla storia come un anno memorabile dal punto di vista meteorologico, segnato dalla più grave siccità che l'Europa abbia sofferto da un secolo a questa parte. Ma quel che è singolare è il fatto che questa siccità è avvenuta nel bel mezzo di quella che, invece, ha tutta l'apparenza di essere una mini-era glaciale (nulla di paragonabile, ovviamente, alle quattro grandi glaciazioni che hanno segnato la storia del nostro pianeta negli ultimi milioni d'anni, durante le quali il fronte dei ghiacci artici scese fino all'Europa centro-settentrionale). La precedente piccola era glaciale si era verificata tra il 1550 e il 1850; poi, fin verso il 1930-40 la temperatura media del pianeta era ripresa a salire di un paio di gradi; negli ultimi trenta o quarant'anni, invece, si è notato un nuovo abbassamento dell'ordine di circa un grado nella temperatura media annua della superficie terrestre, con un parallelo aumento dell'estensione delle calotte polari.

A che cosa attribuire queste fluttuazioni? Nessuno lo può affermare con certezza. Ma ricerche nel lontano passato geologico del nostro pianeta compiute in mezzo ai ghiacciai dell'Antartide confermano che tali fluttuazioni sono sempre avvenute, provocate in parte da variazioni dell'irraggiamento solare legate a ignoti cicli di attività dell'astro, in parte — forse — a minime irregolarità dell'orbita del nostro pianeta, a spostamenti del suo asse o addirittura del suo campo magnetico. In aree ristrette, inoltre, è noto che i fumi industriali possono provocare il cosiddetto «effetto serra», aumentando la temperatura superficiale, mentre al contrario

Fabio Pagan

Continua in 2.a pagina

DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO I SINDACATI DELLA GENTE DELL'ARIA

NULLO L'INTERVENTO DI MORO «AQUILA SELVAGGIA» CONTINUA

Sia Fulat che Anpac hanno ribadito le note intransigenti posizioni nella vertenza Minacciato uno sciopero generale per il 20 a sostegno della lotta dei braccianti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Il presidente del consiglio ha tentato personalmente di sbloccare la vertenza dei piloti ma il suo intervento è stato nullo: l'Anpac resta sulle sue posizioni nonostante il «vivo appello» rivolto da Moro. Il presidente del consiglio ha avuto oggi due incontri separati, uno con i confederali della Fulat, l'altro con i piloti autonomi, dopo che il ministro del lavoro Toros gli aveva riferito sui contatti avuti con le parti in causa nei giorni scorsi. Entrambi i sindacati hanno ribadito le loro posizioni senza cambiare una virgola. Gli scioperi ad «aquila selvaggia» continuano quindi ad oltranza.

L'incontro con i confederali, Marianetti e Fantoni, è durato molto poco. All'uscita i sindacalisti hanno riferito ai giornalisti che «il presidente del consiglio ha voluto sapere le posizioni della federazione unitaria sull'accordo raggiunto il 15 aprile scorso. Noi abbiamo ribadito che l'accordo è valido e immodificabile. Il governo è quindi libero di fare le sue scelte». Per quanto concerne lo sciopero dell'Anpac, Fantoni ha detto che è «sorprendente» che i piloti possano scioperare senza perdere soldi, definendo l'«aquila selvaggia» una «amabile forma di banditismo».

Subito dopo nello studio di palazzo Chigi sono entrati i rappresentanti dell'Anpac, guidati dal comandante Peliegrino. L'incontro è stato definito dalla presidenza del consiglio «informativo». I piloti hanno preso atto del «vivo appello» loro rivolto per giungere alla normalizzazione della situazione, ma hanno anche illustrato le ragioni che sono alla base della loro agitazione. Nessuna dichiarazione è stata rilasciata ai giornalisti dai rappresentanti dei piloti che sono usciti da palazzo Chigi alla chetichella.

Intanto il comitato esecutivo dell'Alitalia ha sollecitato «urgenti e inevitabili» iniziative al governo perché alla società sia possibile «svolgere la sua gestione nelle condizioni di regolarità richieste dal mercato del traffico aereo». E' sottintesa nell'appello dell'Alitalia la richiesta di limitare le concessioni governative per alcuni voli che ormai sono in gestione fallimentare (gli intercontinentali ad esempio): è questa la linea già portata avanti dal presidente dell'Intersind, Massacesi. Inoltre l'Alitalia ha sollecitato il governo anche a «sostituire con un nuoto atto concessorio la convenzione scaduta nel giugno del '74». Questa affermazione non fa che confermare quanto detto prima.

Braccianti: il 20 luglio tutte le categorie lavorative scenderanno in sciopero per sostenere la lotta dei braccianti che stanno rinnovando il loro contratto. Questa decisione verrà presa ufficialmente domani dalla segreteria unitaria che stabilirà le modalità dello sciopero generale: La decisione di portare avanti nuove agitazioni (altre due giornate di sciopero verranno attuate dai braccianti la prossima settimana) è stata presa dalla categoria per spingere la Confagricoltura a mutare le sue posizioni. Gli incontri che il ministro del lavoro Toros ha avuto separatamente con le parti ieri e oggi infatti non hanno fruttato molto.

E' abbastanza chiaro che lo sciopero generale funge da vera e propria minaccia e che quindi sarà facilmente revocabile qualora le parti riescano a trovare quel minimo di accordo che le metta in grado di sedersi nuovamente al tavolo delle trattative. Uno sciopero generale in questo momento è molto pericoloso per le confederazioni che il 15 e il 16 riuniranno il loro direttivo unitario proprio per discutere le linee del sindacato in relazione alla nuova situazione politica e economica che si è determinata dopo le elezioni del 20 giugno. Si sa che le valutazioni politiche sono divergenti fra le tre organizzazioni, e che la relazione che Scheda terrà al direttivo eviterà con circospezione il problema. Essa è stata messa a punto proprio ieri e oggi dalla segreteria unitaria con notevoli difficoltà.

Statali: la vertenza per il rinnovo del contratto si sta avviando verso una conclusione rapida. Domani le parti si incontreranno in sede tecnica dopo l'invito del ministro di accelerare i tempi per poter incontrare i sindacati la prossima settimana e dirimere gli ultimi eventuali contrasti.

Commercio: la tornata di trattative per il rinnovo del contratto si è conclusa in maniera interlocutoria. I sindacati prevedono nuove azioni di sciopero per spingere la Confcommercio a mutare le sue posizioni.

Ferrovieri: per la fine di luglio i tre sindacati confederali pensano di poter inviare la piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto al governo. Adesso la piattaforma è all'esame della base che, con una specie di referendum, deciderà quale delle tre ipotesi accettare (quella della Cgil, della della Cisl o quella della Uil): fra le tre confederazioni esistono infatti divergenza di opinione circa le rivendicazioni economiche da opporre.

Vertenza pomodoro. è stata raggiunta dopo nove mesi di contatti un'ipotesi di accordo tra le organizzazioni dei coltivatori e gli industriali conservieri. Questi i prezzi minimi di vendita concordati: pomodoro per concentrato 52 lire al chilo; varietà «Roma» 67 lire e la «San Marzano» 87 lire. Questi prezzi — informa un comunicato del ministero — «saranno considerati minimi e sono stati convenuti per il prodotto franco sponda camion, partenza azienda agricola, IVA esclusa».

Marina Alessi

UN PANFILO «PUBBLICO» con bandiera ombra?

Roma, 8

L'on. Giorgio La Malfa ha presentato una interrogazione al ministro delle partecipazioni statali «per conoscere se corrisponde al vero la notizia apparsa sui quotidiani che la guardia di Finanza avrebbe sequestrato un panfilo battente bandiera panamense di proprietà del presidente della società Italminiere, del gruppo Egam»

Giorgio La Malfa chiede di conoscere, «se tale informazione risulta vera, quali siano le retribuzioni annue, lorde e nette, del presidente dell'Italminiere del gruppo Egam, quale giudizio dia il governo del fatto che un dirigente di impresa pubblica possegga panfili battenti bandiere ombra e se il governo intenda accertare l'estensione di questo fenomeno e colpire con provvedimenti severi i casi accertati».

(Ansa)

E' VIETATO FUMARE in consiglio comunale

Santa Margherita Ligure, 8

Una curiosa disputa fra il sindaco di Santa Margherita Ligure, Raffaele Bottino, ed un consigliere di opposizione Linda Beverina, è avvenuto ieri sera, durante la riunione del consiglio comunale. Durante la discussione sull'aumento di capitale dell'azienda dei trasporti, i consiglieri comunali, a maggioranza, hanno chiesto al sindaco il permesso di fumare: il sindaco, che fra l'altro non fuma, non ha avuto difficoltà ad accordarlo. I consiglieri non hanno avuto neanche il tempo di accendere le sospirate sigarette che si è alzata l'indipendente di sinistra Linda Beverina la quale ha denunciato al sindaco la violazione della legge 584 su divieto di fumare in locali adibiti a riunione pubblica. A questo punto Raffaele Bottino, piuttosto imbarazzato, ha dovuto revocare il permesso.

(Ansa)

CINQUE ARMATI NELLA SEDE DELL'ORDINE DEI DENTISTI

«Perquisizione politica» di terroristi rossi a Milano

Hanno asportato dalla cassaforte timbri, stampati, tessere e denaro che in parte era destinato ai terremotati friulani

Milano, 8

Cinque uomini armati di mitra e pistola hanno compiuto una irruzione, poco dopo le 14, nella sede dell'Associazione medici dentisti italiani, in via Lanzone 31. Gli aggressori hanno estratto le armi e quello che sembrava il capo ha intimato ai presenti negli uffici: «State fermi, non vi facciamo niente, questa è una perquisizione politica». Nella sede, oltre al dott. Pesoli, introdottovi a viva forza, si trovavano il dott. Flavio Pinnascoli di 27 anni, il direttore amministrativo dell'Ordine dei medici, Giuseppe Palumbo di 32 anni, e sei impiegate, delle quali sono stati comunicati soltanto i nomi e le iniziali del cognome di tre: Laura C. di 23 anni, Rina T. di 53 anni, e Tiziana di 23 anni.

Tutte le persone sono state sospinte nell'ufficio contabilità dove è cominciata la perquisizione dalla cassaforte, che è stata aperta. Subito dopo, i nove aggrediti sono stati legati con le mani dietro la schiena, tenute ferme da nastro adesivo. Dalla cassaforte gli sconosciuti hanno asportato due milioni in contanti — parte dei quali destinati ai soccorsi per i terremotati friulani — e un assegno non intestato del valore di cinque milioni. Poi si sono impadroniti di carta intestata e timbri dell'ordine, di quindici tesserini di riconoscimento in bianco, di tre tesserini già compilati, di contrassegni per auto.

Prima di andarsene gli aggressori, hanno scritto con vernice a spruzzo sulle pareti: «Volanta rossa contro le neo-corporazioni-violenza proletaria». Poi hanno strappato i fili del telefono, tranne quelli di una derivazione situata in uno sgabuzzino e sono fuggiti. L'allarme è stato dato circa mezz'ora più tardi. Un associato si era accorto che qualcosa non era normale all'interno degli uffici. dove si era recato per una pratica, ed ha avvertito il portiere Luigi Chiodi, che si stava recando nella sede per consegnare un plico.

Le indagini sono condotte dall'ufficio politico della questura. Fra le ipotesi prese i considerazione c'è anche quella che possa trattarsi di un episodio legato alla contestazione ospedaliera, particolarmente intensa di questi tempi a Milano. Fra l'altro, la polizia sta esaminando eventuali legami con un episodio dai contorni ancora oscuri avvenuto stamane all'ospedale «Fatebenefratelli», dove, in un interrato in cui sono situate attrezzature del reparto di radiologia, è divampato un incendio che ha causato venti milioni di danni. Secondo i primi accertamenti, le fiamme non sarebbero state provocate da corto circuito, per cui non viene esclusa una origine dolosa.

(Ansa)

MANIFESTAZIONI A ROMA E A MILANO

Lo sciopero dei giornali

Roma, 8

Due manifestazioni, a Roma e a Milano, alle quali hanno preso parte folte rappresentanze di giornalisti e poligrafici hanno caratterizzato la giornata di lotta proclamata dalla Federazione nazionale della stampa e dalla Federazione unitaria dei poligrafici Cgil-Cisl-Uil. All'assemblea svoltasi al cinema «Metropolitan» di Roma sono intervenute delegazioni delle direzioni dei partiti politici guidate per la DC dall'on. Guido Bodrato, per il PCI dall'on. Giancarlo Pajetta, per il PSI dall'on. Enrico Manca e per il PDUP dall'on. Luciana Castellina. Al termine la Fnsi e la Fulpc hanno diramato un comunicato sulla manifestazione.

Aprendo i lavori dell'assemblea, Alessandro Curzi della giunta esecutiva della Fnsi ha ricordato come la situazione in tutti i settori dell'informazione sia giunta a un punto di tale gravità da non lasciare più alcun margine a «generiche affermazioni» e a provvedimenti «a tampone». «Siamo al fallimento — ha detto Curzi — non solo di un modo di gestire le aziende editoriali da parte di cattivi amministratori pubblici e privati ma al fallimento di tutta una politica o meglio di una "non politica" della classe dirigente sui problemi dell'informazione».

Paolo Murialdi, presidente della Fnsi, dopo aver sottolineato i motivi di fondo della vertenza nazionale sull'informazione, ha detto: «Siamo pronti a un confronto chiaro e senza pregiudizi settoriali su tutti i fattori della crisi, ma siamo anche convinti che, chiedendo alle forze politiche di affrontare con un impegno globale di riforma il problema dell'informazione, siamo sulla strada giusta per risolvere una questione di fondamentale importanza per la società democratica».

Il segretario nazionale della Fnsi Luciano Ceschia, ha ricordato che le manovre di concentrazione coinvolgono medi e piccoli quotidiani e sono caratterizzate da oscure ed equivoche origini dei finanziamenti. «Si aggiungono — ha detto Ceschia — le minacce del gruppo Monti al "Giornale d'Italia" e al "Telegrafo", la drammatica vicenda del "Mattino" di Napoli, le gravi crisi di "Tuttoquotidiano" di Cagliari, del "Lavoro" di Genova e dell'"Avanti!" di Roma e Milano».

Ceschia ha poi chiesto alle forze politiche che ha definito «i veri interlocutori di questa delicata fase» di prendere posizione sulle proposte di riforma dell'informazione anche con iniziative concrete per «mettere in crisi il fenomeno della lottizzazione „molla fondamentale per la concentrazione». «Le forze politiche — ha concluso — debbono valutare il rischio che corre il Paese se si consente di accumulare in poche mani un grande potere di pressione e di ricatto».

Luciana Castellina del PDUP ha affermato che le operazioni di concentrazione vengono effettuate con denaro pubblico. «Non deve quindi più essere concessa una lira — ha detto — senza che la sua destinazione non sia contrattata dai comitati e dai fiduciari di redazione».

Enrico Manca, del PSI, ha proposto che il problema dell'informazione scritta e radiotelevisiva sia posto al centro del programma di emergenza che dovrà uscire dal dibattito per la formazione del nuovo governo. Per ciò che riguarda la crisi della stampa socialista, Manca ha ricordato come dietro l'«Avanti!» non vi siano finanziamenti oscuri ma solo un partito spesso in difficoltà finanziarie.

Giancarlo Pajetta, del PCI, ha riconosciuto l'esplicita volontà di giornalisti e poligrafici di uscire da una vertenza di tipo settoriale. Ha quindi proposto di dare vita a una commissione formata dalle forze sindacali che controlli i bilanci aziendali. «Le forze politiche — ha aggiunto — devono garantire che non possa esserci intervento pubblico che favorisca qualsiasi editore senza un preventivo dibattito parlamentare. Occorre quindi fermare le operazioni in atto ed iniziare un responsabile riesame della situazione economica del settore perché ogni particolare privilegio ceda ad una prospettiva di sviluppo democratico».

Guido Bodrato della DC si è dichiarato d'accordo ad inserire la questione dell'informazione nel dibattito per la formazione del nuovo governo. «Occorre però essere coscienti — ha detto — che si è di fronte ad una crisi oggettiva. Lottizzazione, concentrazione e corporativismo sono tre aspetti di un'unica realtà che vanno combattuti all'unisono».

Il segretario della Fulpc, Giorgio Colzi, ha affermato che la lotta intrapresa da giornalisti e poligrafici per realizzare una riforma democratica dell'informazione proseguirà nelle prossime settimane e che il sindacato stesso è disponibile ad incontrarsi con gli editori per esaminare tutti gli aspetti connessi con l'organizzazione del lavoro. «I lavoratori — ha concluso — sapranno farsi carico dei loro doveri, a condizione però che tutti gli attacchi in atto all'occupazione vengano sospesi e si possa discutere su un terreno di assoluta parità».

Ha quindi preso la parola Ruggero Ravenna, in rappresentanza della federazione unitaria Cgil-Cisl- Uil, il quale ha chiesto esplicitamente ai politici «non solidarietà, ma assunzione di responsabilità». «La crisi politica ed economica dell'editoria — ha aggiunto — non sono scindibili. Occorre chiedere ai partiti di parlare chiaro, al di fuori degli unanimismi che appiattiscono tutto e, al tempo stesso occorre attuare un immediato blocco delle operazioni in atto e andare subito ad un incontro tra le forze politiche sul problema della riforma dell'informazione».

(Italia)

PER COLPA DEL GATTO cade dal balcone

Roma, 8

Una donna di 28 anni, Gabriella Del Bue, mentre giocava con il suo gattino sul balcone dell'appartamento, ha perso l'equilibrio ed è precipitata dal quarto piano. E' morta all'istante. E' accaduto nel pomeriggio a Roma, in via Flavio Stilicone, nel quartiere Tuscolano. La donna era in casa con la madre, Giovanna Tamburrini.

Ad un certo punto si è spostata, con il gattino in braccio, verso la terrazza. Il gatto deve esserle sfuggito di mano e lei, probabilmente per riprenderlo, è scivolata. Nella caduta ha scavalcato la bassa balaustra del balcone ed è caduta. (Ansa)

IN TRIBUNALE A NAPOLI I RESPONSABILI DELL'EPIDEMIA DI TRE ANNI FA

Finisce con sei condanne il processo per il colera

L'ex presidente dell'ente porto e alcuni ufficiali giudiziari ritenuti colpevoli di omissione di atti d'ufficio e interesse privato - Assolti gli altri 42 imputati

NapoH, 8

Si è concluso oggi, davanti ai giudici della sesta sezione penale del tribunale, presieduta dal dott. Lupone (pubblico ministero Vignola), il processo contro i responsabili dell'epidemia di colera dell'estate 1973.

L'architetto Raimondo Rivieccio, all'epoca presidente dell'Ente autonomo del porto di Napoli, accusato di omissione di atti di ufficio e di interessi privati in atti di ufficio, è stato concannato a cinque mesi di reclusione ed al pagamento di 200 mila lire di multa; il prof. Vincenzo Morante, medico provinciale di Napoli, accusato di interesse privato in atti di ufficio, a quattro mesi di reclusione ed a 200 mila lire di multa; il prof. Gaetano Ortolani, ufficiale sanitario di Napoli, ed i dottori Giuseppe Cimmarota, Ruggiero Tancredi ed Eliseo Saggese, tutti ufficiali sanitari di comuni del Napoletano, al pagamento di 200 mila lire ciascuno di multa. I quattro ufficiali sanitari erano accusati di omissione di atti di ufficio. A tutti è stata concessa la sospensione condizionale della pena.

Il tribunale ha assolto l'ex prefetto di Napoli, dott. Luigi Fabiani, accusato di omissione di atti di ufifcio per non aver ordinato la rimozione dei mitili dalle zone di coltivazione, perché il fatto non sussiste. Per insufficienza di prove, invece, sono stati assolti i quaranta miticoltori implicati nella vicenda e accusati di coltivazioni abusive di mitili in violazione dell'articolo 151 del codice di navigazione e di commercio di sostanze alimentari nocive (articolo 444 del codice penale). Gli imputati principali, ai quali sono state concesse le attenuanti generiche, sono stati pure condannati all'interdizione per un anno dai pubblici uffici. Anche l'interdizione, come la pena, è stata sospesa.

Il pubblico ministero Vignola, a conclusione della sua requisitoria pronunciata l'8 giugno scorso, aveva chiesto due anni di reclusione per l'architetto Rivieccio, un anno e mezzo per il prof. Morante, dieci mesi di reclusione per il prefetto Fabiani e quattro mesi per il prof. Ortolani.

Il «processo alle cozze» (per l'epidemia di colera che colpì nel 1973 la Campania, morirono tredici persone ed un centinaio furono contagiate), aveva avuto inizio il 5 aprile scorso. Caduta già in istruttoria l'ipotesi del reato più grave, di diffusione di epidemia colposa, sono rimaste le accuse di omissione di atti di ufficio, interessi privati in atti di ufficio, coltivazione abusiva di frutti di mare e diffusione in commercio di sostanze pericolose per la salute pubblica. Complessivamente nel processo gli imputati sono stati quarantotto.

(Ansa)

IN TRE SU SAN VITTORE da quattro giorni

Milano, 8

Non sono ancora scesi dal tetto del carcere di San Vittore di Milano i tre detenuti che, per protestare contro la lentezza della giustizia, si sono arrampicati lunedì, poco dopo le 14, sulle tegole del quinto raggio. Sono passate, quindi, quasi novanta ore dal momento in cui è iniziata la protesta: i tre — Cosimo Caposile, Giordano Felisetti e Luis Ariceno, tutti in attesa del processo d'appello — stanno forse per battere un record, anche se è difficile trovare dei raffronti con il passato.

«Questa mattina — ha precisato il direttore ad interim del carcere dottor Ricotta — sono andato a parlare con loro e ho annunciato che il processo d'appello è stato fissato per novembre. Ho anche spiegato loro che, dato il naturale rallentamento dell'attività giudiziaria, dovuto alle vacanze estive, la data che è stata scelta non è troppo lontana». La risposta dei detenuti è stata, però, del tutto negativa: «Il processo — hanno dato al dottor Ricotta — lo vogliamo subito».

(Ansa)

IL SOCIALISTA NERI querela «L'Espresso»

Roma, 8

Nino Neri, della direzione del PSI, ha detto ai giornalisti: «Leggo sull' "Espresso" numero 28 del luglio 1976 il neretto "In Calabria invece lo stesso" nel quale mi vengono attribuiti fatti lesivi della mia reputazione. Mentre respingo sdegnosamente tali fantasiose accuse, annuncio di aver dato incarico all'avv. Vittorio Virga di sporgere querela per diffamazione contro l'anonimo autore dello scritto e contro il giornale.

Nello scritto si afferma, tra l'altro, che in Calabria il PSI ha perso il 20 giugno più di trentamila voti rispetto allo scorso anno e che, secondo molti, «la colpa è delle manovre che sono state fatte per infilare in lista Nino Neri».

(Ansa)

La grande siccità

Dalla prima pagina

vigionamento d'acqua potabile. In particolare il governo belga ha chiesto alla popolazione di limitare l'impiego delle lavastoviglie e delle lavatrici e di riutilizzare l'acqua impiegata in cucina per innaffiare i giardini o per lavare le automobili e di riempire solo a metà le vasche da bagno. Se questi provvedimenti non saranno osservati, i consumatori dovranno pagare una tassa nel caso in cui la loro utilizzazione d'acqua superi del 15 per cento quella del 1974.

La siccità in Gran Bretagna ha avuto, tra gli altri effetti, l'aumento del livello delle sostanze chimiche nell'acqua potabile che è divenuta, in alcune regioni del paese, pericolosa per i bambini. Per i bambini sotto i sei mesi, quindi, l'acqua viene attualmente distribuita in bottiglie sigillate nell'Inghilterra settentrionale e occidentale. Il fenomeno è provocato dal fatto che le sostanze dannose contenute nei fertilizzanti agricoli e che vengono scaricate nei fiumi dagli stabilimenti industriali, hanno raggiunto, a causa della siccità, un livello di concentrazione superiore a quello raccomandato dall'organizzazione mondiale della sanità. Ciò potrebbe provocare nei bambini piccoli una malattia chiamata «cianosi infantile» per la quale il sangue non riesce a fornire ai vari organi una sufficiente quantità di ossigeno.

(Ansa - Italia - Afp)

IN FRANCIA

BANANE AI BOVINI invece di fieno

Parigi, 8

Quattromila tonnellate di banane provenienti dalla Guadalupa, dove le quotazioni sul mercato del frutto esotico sono crollate a causa del caldo eccessivo che ha provocato la troppa rapida maturazione delle banane, serviranno a nutrire per alcuni mesi numerose migliaia di capi di bestiame della Normandia privati di fieno dalla siccità. Secondo gli specialisti mille tonnellate di banane mescolate a paglia dovrebbero permettere di nutrire da otto a novemila mucche per un mese. Millecento tonnellate di banane, già sbarcate a Le Havre, sono state distribuite oggi agli allevatori di bestiame dei dintorni di Rouen. Altre tremila tonnellate sono attese nei prossimi giorni.

(Ansa)

Imprevidenza

le polveri disperse nell'aria intercettano i raggi solari, provocando invece un raffreddamento del terreno. Ma non sono certo le attività umane a poter alterare il tempo per periodi così lunghi e su estensioni tanto vaste, come avviene nell'attuale siccità.

Se non è possibile evitare del tutto questi disastri ambientali, è tuttavia possibile fronteggiarli con previdenza. Eppure in queste settimane si è dimostrata, una volta di più, la quasi totale impreparazione delle società umane — tra le quali alcune delle più avanzate tecnologicamente — ad affrontare situazioni di emergenza del genere. La politica dell'acqua va infatti inquadrata in quella più vasta del territorio. Sui 300 mila chilometri quadrati del nostro paese cadono ogni anno, in media, 300 milioni di metri cubi d'acqua sotto forma di pioggia e di altre precipitazioni: non è poco. Eppure ci ritroviamo con buona parte delle acque interne ormai inquinate in misura più o meno grave, sprovvisti quasi completamente di laghi artificiali che servono a regolarizzare il livello dell'acqua nei fiumi, con le falde acquifere sotterranee (da cui ricaviamo il 40 per cento del nostro fabbisogno idrico) gravemente impoverito, con scarsissimi sistemi di dissalazione dell'acqua marina.

Sono problemi enormi ai quali non si riesce a trovare rapida soluzione, che anzi si accumulano e si aggravano progressivamente per la tardiva segnalazione da parte dei tecnici, per l'incuria degli organismi politici, per la limitatezza di fondi disponibili e di personale preparato a fronteggiare emergenze del genere.

Ma la situazione rischia di diventare drammatica: entro dieci anni in Italia l'acqua potrà scarseggiare, mettendo in difficoltà l'industria, provocando un aumento del prezzo dei prodotti agricoli, causando gravi disagi alla popolazione.

E allora saremo costretti a razionarla.

F. P.

Peteano

di Venezia ha chiesto al giudice istruttore l'archiviazione della denuncia dopo aver sentito, in questo mese di indagini, tutti i destinatari delle comunicazioni giudiziarie, nonché i magistrati milanesi Alessandrini e D'Ambrosio e alcuni ufficiali del Sid. Non è stata definita, invece, la posizione di tre ufficiali dei carabinieri, il gen. Mingarelli, il maggiore Chirico e il ten. col. Farro, per il punto riguardante le indagini sulla provenienza dell'esplosivo che era contenuto nella «500».

I tre ufficiali avevano rilevato, in un rapporto, che esso proveniva dalla Svizzera, mentre altri elementi smentivano questa tesi. La procura della Repubblica di Venezia ha quindi chiesto un intervento per rogatoria della magistratura svizzera che però, a tutt'oggi, non è ancora pervenuto.

Per quanto riguarda il Mingarelli resta sempre da appurare — perché non è stato possibile concludere gli accertamenti — la verità su un incontro dell'ufficiale con una giornalista, incontro che, secondo il generale, sarebbe avvenuto per iniziativa della giornalista, mentre questa, invece, sosterrebbe il contrario.

Non è stata sufficientemente provata, comunque, a giudizio della procura della Repubblica veneziana — e sarà ora il giudice istruttore a decidere se accogliere o no la richiesta di archiviazione — l'accusa principale di Resen, e cioè che il Di Biaggio, d'accordo con i carabinieri, avrebbe montato ad arte una ricostruzione dei fatti.

Gli accertamenti eseguiti a Venezia hanno scagionato anche tutti i magistrati interessati alla denuncia di Romano Resen: solamente per il dott. Pascoli saranno possibili ulteriori accertamenti, ma non sulla base di quanto contenuto nella comunicazione giudiziaria del 3 giugno scorso. A questo proposito, infine, le indagini della procura della Repubblica di Venezia proseguiranno non solo sugli episodi ancora non chiariti, ma anche su altri fatti emersi durante questa prima fase di accertamenti.

(Ansa,

RIDIMENSIONATE LE VOCI DEL SUO RITIRO

Non proprio irrevocabili le dimissioni di Almirante

Il segretario missino resterebbe per rinnovare ma vuole l'appoggio della «base» del suo partito

Roma, 8

Il segretario missino Almirante rimarrebbe alla guida del partito solo se la «base» lo appoggerà in quell'operazione di rinnovamento organizzativo e politico che egli ritiene ormai indispensabile affinché il MSI possa uscire dall'isolamento in cui da tempo si trova. Così si afferma in ambienti vicini allo stesso Almirante dopo le voci che volevano irrevocabili le sue dimissioni e il suo abbandono della vita politica attiva. Le dimissioni preannunciate dal segretario del MSI — si precisa — sono state un contributo per favorire un dibattito sereno e aperto sul «rinnovamento» e in particolare sui tempi e sui modi, nonché sulle persone più indicate per portarlo avanti. E così Giorgio Almirante si presenterà dimissionario al comitato centrale che il MSI terrà sabato e domenica prossimi in un albergo di Ostia.

I lavori saranno aperti da una sua relazione incentrata sulle cause che hanno determinato la flessione elettorale del partito e sulle disfunzioni operative esistenti al suo interno. Almirante indicherà anche le prospettive immediate e a medio termine per il rilancio politico e organizzativo del partito che secondo lui dovrebbe avvenire gradualmente.

E' probabile che nel dibattito non emergano posizioni nuove rispetto a quelle finora registrate: nel MSI ,cioè, — si tiene a precisare — non esiste una linea dura e una linea morbida; esistono alcuni gruppi i quali ritengono che occorra modificare radicalmente tutto.

(Italia)

IL TAR ANNULLA il trasferimento di un magistrato

Roma, 8

Il tribunale amministrativo del Lazio decidendo nel merito sul ricorso presentato dal sostituto procuratore della Repubblica Franco Marrone in opposizione al provvedimento con il quale il consiglio superiore della magistratura l'aveva trasferito d'ufficio, assegnandolo al tribunale di Viterbo, ha annullato per eccesso di potere le disposizioni del consiglio superiore della magistratura.

Franco Marrone, che ora è completamente reintegrato nelle sue funzioni (tempo fa il TAR gli aveva concesso la sospensiva del provvedimento) fu trasferito in applicazione delle disposizioni dell'articolo 2 sulla legge della guarentigie della magistratura.

Marrone era stato sottoposto al procedimento per avere, nel corso di una conferenza stampa, espresso giudizi sul giudice istruttore di Roma, Francesco Amato. Le critiche in particolare riguardavano la conduzione e la conclusione dell'inchiesta sulla strage di Primavalle.

(Ansa)

GUAI PER IL «NUOVO PARTITO POPOLARE»

Arrestato per truffa il presidente del «NPP»

Avrebbe messo in circolazione assegni scoperti e altri provenienti da una rapina a Bologna

Roma, 8

Il presidente del Nuovo partito popolare (NPP) Mario Foligni, di 41 anni, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia Parioli in esecuzione di un ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica Paolino Dell'Anno per truffa e ricettazione. Foligni, oltre a essere presidente del NPP, ne è anche consigliere politico.

Secondo le indiscrezioni finora trapelate Foligni si sarebbe reso responsabile di una serie di truffe mettendo in circolazione assegni scoperti e provenienti da una rapina compiuta a Bologna. In particolare, gli investigatori hanno accertato che tempo fa egli pagò un fornitore per alcuni lavori eseguiti in una sezione del partito con due assegni che, presentati in banca, risultarono scoperti. Quando il fornitore protestò con Foligni, quest'ultimo lo pagò con un altro assegno di dieci milioni di lire. Quest'assegno risultò far parte di uno «stock» di assegni finiti in mano ai banditi dopo una rapina compiuta a Bologna il 21 ottobre 1975 in un'agenzia del «Credito romagnolo», e gli impiegati della banca in cui si presentò il fornitore avvisarono i carabinieri.

I carabinieri, ottenuta l'autorizzazione dal magistrato, ieri hanno compiuto perquisizioni nella sede del NPP e nell'abitazione di Foligni, in via del Quadraro, che hanno portato alla scoperta di assegni protestati e di matrici di assegni per un importo complessivo di circa un miliardo di lire. Sulla loro provenienza sono ora in corso accertamenti.

(Ansa)

SI INAUGURERA' CON LA PARTENZA DEL PAPA PER CASTELGANDOLFO

Pronto sotto le mura vaticane il nuovo «helicopterorum portus»

E' stato costruito con la consulenza tecnica dell'Aeronautica italiana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 8

Tra una decina di giorni Paolo VI lascerà il Vaticano per la residenza estiva di Castelgandolfo. Con la partenza del Papa, a bordo di un elicottero, sarà ufficialmente inaugurato il moderno eliporto vaticano al cui ingresso proprio oggi è stata posta una targa latina per tramandare ai posteri che «Paolo VI ha disposto per la costruzione di questo eliporto (hunc helicopterorum portum) per renderlo più adatto e comodo alle esigenze dei viaggi». La frase latina sembrerebbe anacronistica di fronte alle maniche a vento e agli apparati elettronici per l'atterraggio notturno: ma in Vaticano antico e moderno si fondono tranquillamente.

Un eliporto, diciamo così, rudimentale, era stato ricavato dall'antico campo di tennis della zona nord dei giardini vaticani e qui scese, una sera di dicembre, il presidente degli Stati Uniti Johnson per il colloquio con il Papa. Ma ci volle tutta l'abilità straordinaria del pilota per evitare un bel guaio tra i fili e le antenne della radio vaticana. Ora il Vaticano ha chiesto la consulenza ai tecnici della Aeronautica militare italiana: il loro apporto è stato determinante nella scelta del luogo adatto, nella zona tra la torre di San Giovanni e le mura vaticane. Conciliare le vigenti norme internazionali e nazionali sul traffico aereo con il rispetto per il paesaggio circostante che imponeva drastici limiti di spazio è stato il problema più arduo.

Queste le caratteristiche tecniche dell'eliporto: la piazzola, di metri 32 per 26 è costituita da una pavimentazione rigida di cemento armato appoggiata su un apposito sottofondo. Sono funzionanti gli impianti per la segnaletica diurna convenzionale, mentre sono state predisposte le canalizzazioni elettriche per le segnalazioni notturne. E' stata pure curata la documentazione tecnica necessaria ai piloti che comprende la carta delle servitù di volo, la carta ostacoli e la planimetria funzionale.

Per la cronaca: il primo elicottero che abbia preso terra in Vaticano è quello, gigantesco, che fu presentato a Papa Giovanni nel 1961. L'apparecchio volteggiò a lungo sui palazzi apostolici, poi scese nel cortile di San Damaso dove era in attesa Papa Giovanni che rivolse il suo saluto ai piloti ringraziandoli per la singolare visita.

Ar. Pa.

AL PROCESSO INTENTATO DA TANASSI CONTRO DUE GIORNALI

LOCKHEED: IL TRIBUNALE CHIEDE DI VEDERE IL RAPPORTO CHURCH

I difensori vorrebbero la citazione di almeno altri 25 testimoni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Una serie di documenti, dei quali è stata chiesta ed ottenuta allegazione al fascicolo processuale relativo al giudizio per diffamazione intentato dall'ex ministro della difesa Mario Tanassi contro «Il Messaggero» e «Paese Sera», dovrebbero dimostrare la fondatezza delle accuse rivolte dai giornalisti al parlamentare socialdemocratico. A disporre l'acquisizione sono stati i giudici della IV sezione penale del tribunale, dinanzi ai quali sono imputati per «Il Messaggero» il direttore responsabile Luigi Fossati e il corrispondente dagli Stati Uniti Lucio Manisco, e per «Paese Sera» il direttore responsabile Arrigo Benedetti, il vicedirettore Riccardo D'Amico e il redattore Andrea Santini.

La ripresa del giudizio è coincisa con una serie di richieste istruttorie che dovrebbero sfociare sia nelle intenzioni dei difensori, sia della parte civile e della pubblica accusa in un ampio esame dei fatti che formano il nucleo centrale dell'inchiesta sulla fornitura degli «Hercules C-130».

Il tribunale ha disposto unicamente l'acquisizione del rapporto redatto dalla sottocommissione del senatore Church, disponendo che venga richiesto alla commissione parlamentare. Gli avvocati della difesa, hanno presentato un elenco di almeno venticinque persone che, secondo loro, dovrebbero testimoniare nel processo.

Per il pubblico ministero, positivi elementi di giudizio potrebbero ottenersi dal particolareggiato esame della relazione amministrativa fatta alla presidenza del consiglio dei ministri dalla commissione dei «tre saggi», nominata non appena lo scandalo esplose allo scopo di esaminare tutti gli atti compiuti prima di giugere all'autorizzazione dell'acquisto dei «vagoni volanti».

Sergio Geraldini

E' MORTO L'ON. MELIS presidente del PSDAZ

Cagliari, 3

L'on. Titino Melis, una delle figure più rappresentative ed illustri della Sardegna, presidente del Partito sardo d'azione, è deceduto a Cagliari nella sua abitazione. I 72 anni della sua vita — era nato ad Oliena (Nuoro) — sono stati dedicati al riscatto dei sardi ed al progresso della Sardegna.

(Italia)



Telefoto Upi

New York — Un marinaio del veliero norvegese «Christian Redich», negli Stati Uniti per il bicentenario, versa la tradizionale coppa di champagne al comandante e alla moglie. I due si erano sposati prima che la nave lasciasse la Norvegia per la grande traversata atlantica

L'estate e gli inganni

CELEBRIAMO un'altra volta l'estate. Sale strepitoso dalla strada il macinare isterico dei motori, e con esso il tanfo, i veleni dell'aria inquinata, la follia che minaccia e il morbo crudele; altro che qualche bicchiere o una sigaretta in più! Il karakiri è ormai totale, anche se occultato nell'inconscio più remoto, mimetizzato all'esterno da tante cose facili e bellissime all'apparenza, in realtà micidiali. Inzuppati di benessere fino a ieri e ancora oggi (bastano le foto degli esodi domenicali a suon di benzina che permettono agli emiri di alzare minareti e moschee nel cuore della vecchia intoccabile Londra), non ci rendiamo consapevoli che avanti così non può andare eternamente, che i paradisi artificiali si pagano prima o dopo sulla propria pelle, come quei poveri ragazzi che bucandosi il braccio — oh, non d'oro — con una dose sempre più massiccia, restano secchi. Né vogliamo ammettere che le beatitudini terrestri sono effimere e fragili per semplici questioni fisiche di logorio, come quelle celesti sono soltanto poetiche, a livello di promessa, non altro.

Celebriamo dunque l'estate, che è diventata un lungo ingorgo, uno stress, un passaggio obbligato, quanto lo era tempo addietro un capodanno nei suoi limiti di coscienza e di breve rendiconto. Alla vigilia tutto si blocca, le vacanze vanno prima e sopra ogni cosa. Aggredisce un prurito, un panico formato supermarket che non lascia spazio a riflessioni e doveri. Si va via e basta rimbalzando a settembre, come agli esami di riparazione che qui poi non ripareranno un bel niente. Anche con le malattie si tenta lo stesso slalom, se forze sorreggono. Quale tragica disinvoltura e quanti inganni! Con tutti i problemi che restano e sfiorano la cancrena.

Come se a luglio e agosto (ad arie condizionate) non si potesse pensare, lavorare e produrre, spostando il riposo e lo svago ad altri mesi (ne rimangono dieci per scegliere). Nossignori, d'estate si molla tutto, non c'è niente da fare; si imbrogliano le vele come su una barca che non si vuol più veder navigare. Il paese, il lavoro, il futuro, la politica? Mai sentiti nominare. E' estate, è tempo di vacanza, vada quindi celebrata pur secondo imitazione di un pallido rituale pagano, che però possedeva ben altre dimensioni di vita e di sopravvivenza.

Così i falansteri oggi, l'insapore in bocca, nemmeno l'amaro; il grottesco terribile di questa grande festa coatta e sbracata che solo i giovani possono accettare come un regalo. Perché il panorama attorno, quello che conta o dovrebbe contare, resta squallido in misura allarmante. Confusione e incertezza sono i temi di fondo, e il «carpe diem» avrebbe significato se il retroterra ne riflettesse uno spirito qualsiasi, ancorché vago, ma disinvolto o caparbio. E invece no, tutti in cerca di finzione e di autori per terrore di responsabilità, per paura di dover rispondere, di rimanere isolati, fuori delle corporazioni stabilite; e non uomini soli, talvolta magari anche sul coraggioso, dove la parola vale per quello che dice, non per quello che può sottintendere. Hai dormito subito? — Circa. Cosa farai oggi? — Non so.

* * *

Che frana addosso. Dove andremo a finire? Ma perché hanno asfaltato tutti i viottoli del Carso invece di lasciarli bianchi e polverosi? Non bastano le autostrade? Ma perché non si trova più uno che suoni la viola da gamba né quella d'amore? E intanto la sensazione — che è poi realtà — di camminare all'indietro come i gamberi, e per non sbattere malamente ci affidiamo allo specchietto retrovisivo che con la sua lieve curvatura anche ci illude, arrotondando le immagini, edulcorando i colori, facendo ancora credere ostinatamente nei mondi riflessi, cioè nelle favole. Come nel Peter di Giles Arnheim, poco prima della presa di coscienza: «E una volta tanto invece di arrivare nella città d'acqua e di pietre, e aspirare campanili e isole, immaginare calli percorse tra sole e ombra, se ne stava adesso allontanando, forse per sempre. Non sarebbe ritornato più. E ancora campanili, acqua, barene, gabbiani, notti, in un quadro sempre più sfumato. Gli venne da pensare al giusto distacco da una terra non sua ma che egli aveva voluto far propria, con violenza e con amore, e che adesso si lasciava alle spalle, mentre davanti, come la pianura si apriva tra alberi, campi e fiumi, in fondo all'orizzonte si cominciavano a disegnare alture e boschi che gli appartenevano, che non aveva avuto bisogno di comprare o di assimilare tradendo le proprie origini, cercando un altro mondo per realizzarsi, controlegge, rinnegando, illudendosi. L'estate che per gli altri appena iniziava, per lui era già finita».

Libero Mazzi

COME FUNZIONAVA LA STAMPA AI TEMPI DI MUSSOLINI

Niente più parti mostruosi e arriva la tassa sui celibi

Revocata la promozione di un generale poche ore dopo l'annuncio perché risulta che non ha moglie e figli - Divieto assoluto di pubblicare figure di donne magre

2.

Una nota di servizio del 1930: «E' vietato d'ora innanzi di pubblicare notizie dei cosiddetti parti mostruosi».

E' già il tempo in cui molte donne, ricevute a palazzo Venezia per un rapporto, si presentano a Mussolini sussurrando: cinque figli, otto figli, dieci figli. Ma quali donne possono averne tanti e allevarli? Non le magroline in voga nel 1932 e oltre. Quindici parole e le false-magre e gli stecchini malvisti dal fascismo scompaiono: «Figure magre di donne non devono essere pubblicate, nemmeno sotto forma di modelli di stagione».

Le bene-in-carne sembrano le beniamine del regime, anche se conturbanti quelle del tipo che rende popolare il pittore Boccasile, è opportuno non allarmarle e quindi niente più notizie di parti cosiddetti mostruosi.

Le donne non esagerino, però: chi ha fretta sbaglia. Quattro novembre 1941: «In materia demografica astenersi dalla pubblicazione di parti plurigemellari, dato che si è dimostrato che nella maggior parte dei casi i neonati non sopravvivono».

Primo maggio 1931: l'Italia lavora. Ha fatto festa pochi giorni avanti, il 21 aprile. Qualcuno ha rimpianti o nostalgie? Bisogna convincerlo che ha torto, il primo maggio è disordine e sangue. Possibile che non ci scappi un grave incidente in questa o quella parte del mondo? Il fascismo chiede almeno un morto: in mancanza si accontenta di scontri fra polizia e dimostranti, con spari e ferimenti. Spera e non nasconde la speranza l'ultimo giorno dell'aprile 1931: «Del primo maggio all'estero segnalare solo fattacci se avvenuti».

Qualche anno prima non si pretende tanto e Lando Ferretti si limita a ordinare che «la stampa deve assolutamente ignorare i preparativi di manifestazioni e le misure di polizia all'estero per la giornata del primo maggio e deve inoltre astenersi dall'accennare comunque a tale giornata».

Poi spunta Hitler e anche lui proclama il primo maggio festa del lavoro, nonostante l'asse Berlino - Roma e il patto d'acciaio.

Mussolini ripete che il numero è potenza (non dà persino improvvisa fama al libretto di un oscuro tedesco?), ma gli asili si affollano solo se uomini e donne di giovane età non si gingillano in inutili schermaglie. Gli uni spera di convincere con la tassa sui celibi e molte grosse e piccole angherie: le altre sprona quanto è lecito e forse un po' di più. Per tutti — se prolifici — medaglie, premi in denaro, prestiti da non rimborsare se la famiglia cresce presto, aumenti di salari e di stipendi, ricevimenti a palazzo Venezia e nelle sedi del partito, fotografie sui giornali e sulle riviste, rapide immagini sugli schermi dei cinema.

La promozione di un generale è revocata, poche ore dopo l'annuncio solenne, perché risulta che non ha moglie e figli. La disavventura capita a Berti, comandante in Spagna, e Ciano annota nel suo diario il 12 novembre 1938: «Nel pomeriggio il duce mi ha telefonato che annullava la promozione sul campo perché aveva saputo che Berti era scapolo. Un generale deve essere il primo a rendersi conto che senza gli uomini non si fanno le divisioni».

1932: «Non riprodurre dal "Resto del Carlino" di Bologna articoli alle visite prematrimoniali».

Tutte le mattine sui quotidiani quadretti con i dati demografici: pericoloso non far sapere ai lettori quanti i nati e i morti del giorno avanti. Se lo specchietto manca si muove il prefetto, si agita il podestà, il federale strilla e minaccia, gli uffici dello stato civile non hanno pace. Piccole tragedie che si ripetono sovente: tessere del partito che ballano, giornalisti che paventano il licenziamento per scarsa sensibilità demografica (sia pure cartacea).

Roma ordina e i prefetti scrivono, nel 1931: «Prego la S. V. di voler disporre per l'avvenire che il bollettino dello stato civile sia pubblicato puntualmente in neretto sul giornale da lei diretto. Tale pubblicazione, "disposta da S. E. il Capo del Governo" e che ha scopo indicativo ed educativo, non deve, "per niun motivo", essere trascurata. La prego poi di rimettere giornalmente un esemplare del giornale indirizzandolo all'Ufficio di statistica presso questa prefettura». Qualcuno non dà, forse, troppo peso a tanto ordine o è sbadato. Nuova velina e questa volta — 1932 — niente preghiere: «Pubblicare sempre il bollettino demografico secondo le disposizioni già date. "Contro gli inadempienti saranno presi severi provvedimenti"».

Parola d'ordine: i figli di italiani all'estero debbono nascere in patria. Può la cicogna visitare una nostra donna residente in Francia, dove è emigrata insieme col marito in cerca di lavoro e di pane? No. La Francia è paese nemico e corrotto. Di corsa al borgo natio: fiocco azzurro o rosa, visita della segretaria del fascio femminile, consegna della tessera, un po' di denaro e due cuffiette.

I francesi stanno a guardare, restano zitti per qualche anno, poi accennano a reagire. A questo punto il regime si arrende e invoca dalla stampa il silenzio: il marito finirà nell'elenco dei disoccupati se torna e resta al paese.

I consoli danno l'allarme, da Roma si diramano ordini alle prefetture, qualcuno dimentica le disposizioni e sul finire del 1930 un prefetto corre frettolosamente ai ripari: «Il giornale di stamane numero 277, a pagina quinta, nella cronaca della Calabria, pubblica una corrispondenza da Pellaro con la quale si fa noto che una madre italiana è ritornata dalla Francia per dare alla luce un bimbo. Tali notizie, come fu comunicato a suo tempo a codesta onorevole redazione, "non devono essere assolutamente pubblicate", per ordine dell'onorevole Ufficio stampa del Capo del governo, in quanto producono effetti dannosi alle gestanti quando rientrano in Francia. Nel richiamare su ciò la sua personale attenzione, la prego di dare disposizioni per impedire, in modo assoluto, che, in avvenire, si verifichino infrazioni del genere».

In Italia, intanto, vivere è difficile per molti, anche se è vietato dirlo o scriverlo. Inverno 1932: «Non parlare dell'aumento del prezzo del pane».

Gaspare Gresti

Libri ricevuti

«Nuova corrente» rivista quadrimestrale diretta da Tullio Ciociarelli - Milano (un numero L. 2000, abbonamento annuo L. 5000).

Numero 67 (maggio - agosto 1975) di «Nuova Corrente», rivista (anche se può essere scambiata per un volumetto) quadrimestrale che spazia con notevole scioltezza dalla letteratura alla filosofia, dalla sociologia alla pittura, alla psicoanalisi, alla poesia, alla cinematografia. Anche il presente fascicolo è ricco di interessanti articoli, recensioni, presentazioni: un vasto programma insomma che si suddivide in «Saggi», «Note e discussioni», «Schede». Prende avvio Massimo Cacciari con «Di alcuni motivi in Walter Benjamin»; quindi Franco Rella è autore di «Descrivere, Rappresentare, Figurare. Lo stile di Freud», mentre Rocco Donnici porta alla ribalta il Rousseau con «Artificio e natura».

Le «Note e discussioni» riguardano, tra l'altro, «L'anatomia swiftiana», «Dalla storia della menzogna alla menzogna della storia», «Uno o più drammi linguistici. Le 'lingue tagliate'" di Sergio Salvi

In conclusione, tante brevi piccole letture che nella disparità di argomenti, sapranno certamente soddisfare anche il lettore più difficile.

G. P.



Telefoto Ansa

Roma — Barbara Bouchet, che è in attesa di un bimbo, accanto al marito Luigi Borghese al Ninfeo di Valle Giulia durante la trentesima edizione del prestigioso «Premio Strega»

SUCCESSO DELLE «QUATTRO RAGAZZE WIESELBERGER»

LA CIALENTE CON DISTACCO SI AGGIUDICA LO «STREGA»

Presentata da Bassani e Macchia, non ha avuto praticamente rivali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 8

Vittoria di Fausta Cialente, secondo le previsioni, partita «favorita» nella trentesima edizione del «Premio Strega» che si è svolta, con il consueto afflusso di personalità del mondo dell'arte e della cultura e di «affezionati», a un ritmo più lento quest'anno, nel Ninfeo di Villa Giulia, sotto l'egida di Maria Bellonci e col «patronato» di Lucia e Guido Alberti.

La scrittrice aveva il favore dei pronostici dalla vigilia, o addirittura da quando si era configurata la «cinquina» il 15 giugno scorso. I finalisti sono stati, oltre la Cialente, presentata da Giorgio Bassani e Giovanni Macchia, con le «Quattro ragazze Wieslberger» (Mondadori), Laura Di Falco, con «L'inferriata» (Rizzoli), presentata da Raffaello Brignetti e Michele Prisco, Vittorio Gorresio, con «Costellazione cancro» (Rizzoli), presentato da Natalia Ginzburg e Goffredo Parise, Giorgio Montefoschi, con «Il museo africano» (Rizzoli), presentato da Giorgio Caproni e Giulio Cattaneo, e Ottiero Ottieri, con «Contessa» (Bompiani), presentato da Arrigo Benedetti e Lalla Romano.

Dopo un breve balzo iniziale di Ottieri che chiudeva in parità, con la Cialente allo spoglio delle prime cento schede (26 a 26) la scrittrice è passata in testa mantenendo poi un distacco che è aumentato fino a raggiungere i 157 voti rispetto a 93 del suo immediato inseguitore, Ottiero Ottieri; al terzo posto Laura Di Falco con 67, al quarto Gorresio con 60, al quinto Montefoschi con 27. I votanti sono stati 416, le schede bianche 12. Un applauso ha salutato la vincitrice, che si è limitata a ringraziare brevemente i telespettatori e i presenti, i quali hanno cominciato subito a sfollare, un po' annoiati dal ritmo lento delle votazioni che hanno perso mordente da quando una vittoria della Cialente, subito delineatasi, aveva lasciato poco margine alle sorprese. Un premio, quindi, sotto un profilo «agonistico», senza storia e che non ha stimolato commenti nel pubblico.

Come dati comparativi possono essere interessanti i voti con cui i finalisti sono entrati in «cinquina»: Cialente 110, Montefoschi 68, Di Falco 55, Ottieri 52, Gorresio 32. Erano stati eliminati Leila Baiardo («L'inseguimento», Bompiani), Ferdinando Camon («Occidente», Garzanti), Milena Milani («Soltanto amore», Rusconi), Renee Reggiani («Hanno rapito il Papa», Garzanti), Alessandro Spina («Ingresso a Babele», Rusconi).

Lo scrittore Giorgio Saviane, autore di «Eutanasia di un amore», romanzo che potrebbe concorrere l'anno prossimo allo «Strega» ha detto: «Sono contento che il premio sia andato ad una scrittrice del valore della Cialente, anche perché aveva già sfiorato il successo due volte e una di queste aveva perduto per un solo punto di distacco dal vincitore». «E' una scrittrice con un passato importante — ha detto a sua volta Guglielmo Petroni, premio "Strega" del '74 — e questo libro riassume molte delle sue qualità; ed è nuovo, perché tratta "l'irredentismo" alla rovescia e non con la solita retorica».

Un altro «Premio Strega», Alberto Bevilacqua, ha detto che la vittoria della Cialente gli ha fatto piacere perché «è una scrittrice eccentrica, che ha sempre lavorato in disparte, ed è giusto che adesso, finalmente, abbia avuto questo riconoscimento». Il poeta Giorgio Caproni ha osservato che «in una "stagione" in cui sono stati pubblicati prevalentemente mediocri libri di consumo, un romanzo come quello della Cialente colpisce per le sue qualità di stile, il suo impegno umano e politico».

Fausta Cialente è nata a Cagliari da padre abruzzese, ufficiale di carriera, e da madre triestina. La sua è stata un'infanzia «itinerante», senza possibilità di radicarsi in alcun luogo, soggetta ai continui spostamenti del padre da una città all'altra. Compagno delle sue peregrinazioni fu il fratello Renato, che diventerà poi il celebre attore che morirà tragicamente in un incidente d'auto; con lui la Cialente avrà per tutta la vita un rapporto di grande affetto che trasferirà in pagine intense, di grande commozione, nelle «Quattro ragazze Wieselberger».

Nel 1921, sposatasi con il compositore Enrico Terni, la Cialente si è trasferita in Egitto, dove è vissuta per 26 anni: questo periodo lascerà una traccia profonda nella sua vita e in gran parte della sua produzione letteraria. Il suo primo romanzo, infatti, «Cortile a Cleopatra», del '36, si svolge in Egitto: esso verrà pienamente «recuperato» soltanto nel dopoguerra e verrà pubblicato per la seconda volta nel 1952 con prefazione di Emilio Cecchi, portando alla scrittrice una notorietà che verrà confermata, allargandosi, con i romanzi successivi, da «Ballata levantina» (1961) a «Pamela» (1962) a «Un inverno freddissimo», del 1966, ridotto recentemente dalla televisione col titolo di «Camilla» e interpretato da Giulietta Masina. Altri romanzi sono «Il vento sulla sabbia», «Interno con figure», e «Le quattro ragazze di Wieselberger». Quest'ultimo è qualcosa più di un romanzo autobiografico e «della memoria» perché parte da Trieste, luogo di origine della famiglia Wieselberger, da cui è nata la Cialente, componendo un affresco storico dell'irredentismo italiano in una città di confine, negli anni che precedettero la «grande guerra».

Giorgio Sbaraglia



Telefoto Ansa

Roma — Fausta Cialente durante la premiazione dello «Strega»

CORRIERE FILATELICO



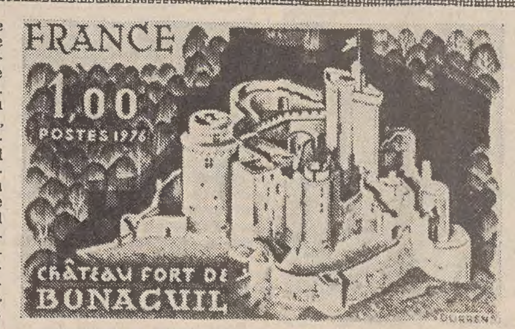


Arte italiana

Sarà una serie futurista temperata da una presenza classica quella che le nostre Poste emetteranno il 26 luglio per il terzo incontro filatelico con l'«Arte italiana». Due dipinti dei novecentisti Boccioni e Marinetti saranno infatti accostate a una scultura del secentista Serpotta. Tutti e tre i francobolli si presenteranno, come i loro precedenti consimili, in formato gigante e nel taglio da lire 150. Elevata come sempre la tiratura anche per questo tipo di francobollo, che a causa del suo formato poco si presta a un rapido assorbimento: 15 milioni di pezzi per ciascun esemplare. Questa serie, come è noto, era stata programmata per il mese di aprile in due valori. Successivamente ci si accorse che quest'anno ricorre il centenario della nascita di Filippo Tommaso Marinetti, il massimo sostenitore e teorico di quel movimento artistico che passa sotto il nome di futurismo, al quale aveva aderito tra i primi il calabrese Umberto Boccioni firmando il «Manifesto dei pittori futuristi», lanciato a Milano nel 1910. Sarebbe stata perciò una lacuna proporre un'opera di Boccioni e ignorare Marinetti, anche se questi più che pittore fu soprattutto poeta e scrittore. Agli addetti ai lavori l'eventuale rievocazione e illustrazione del futurismo. Qui è sufficiente dire che fu un movimento d'avanguardia, una reazione alle forme tradizionali. In questo solco il futurismo si permise le espressioni più ardite e più «strambe». Basti osservare «La lettera dell'artigliere al fronte» riprodotta nel francobollo dedicato a Marinetti. Meno ardita ma non troppo potrà apparire la «Scomposizione di figura di donna a tavola» di Boccioni. I due francobolli, comunque, sono validi a testimoniare le tendenze e le manifestazioni di un interessante fenomeno artistico italiano. A temperare, come detto, il futurismo della serie c'è un'opera del palermitano Giacomo Serpotta, un maestro della decorazione a stucco nell'età barocca; il francobollo lo ricorda con la statua della «Fortezza» conservata nella chiesa di San Domenico a Palermo.

Pacchi 500 lire

A complemento dell'attuale serie pacchi in concessione il 26 luglio sarà messo in servizio un valore da 500 lire, simile ai precedenti con l'unica differenza che manca della perforazione al centro. Le caratteristiche tecniche: colore ocra gialla; carta bianca, filigranata in chiaro a tappeto di stelle; dentellatura 14.



Luglio in Francia

Per l'accorta e ricorrente propaganda turistica attraverso i francobolli, le Poste francesi presenteranno, il 12 luglio, il castello-fortezza di Bonaguil. E' questo un maestoso maniero, tutto bastioni e torri, che si erge a guardia delle valli presso la città di Fumel, nella Francia meridionale. Risale al XIII secolo ed è l'ultima grande opera militare dell'età feudale. Ampliato e rimaneggiato nel corso del tempo, fu abitato dai signori di Bonaguil e da altre nobili dinastie; oggi è monumento storico nazionale ed è proprietà della città di Fumel. Questo luglio sarà filatelicamente molto fecondo in Francia. Il primo giorno del mese ha visto l'emissione di una serie di quattro preobliterati (franchi 3,79); il 12 luglio saranno agli sportelli; oltre al castello di Bonaguil, un altro francobollo turistico per l'antica città medioevale di Ussel (2 F) e uno per la «Festa», a richiamo dell'animazione che precede e accompagna a Parigi la festa nazionale del 14 luglio; il 19 saranno emessi un celebrativo delle Olimpiadi (1,20 F) e un commemorativo del centenario del Corpo degli ufficiali della riserva (1 F); il 23 sarà ricordato lo scrittore e pittore Max Jacob (1 F); infine, il 26 luglio comparirà un francobollo d'arte (2 F), con l'opera pittorica «Gioia di vivere» di Robert Delaunay.

Guinea Equatoriale — Sono state emesse per le Olimpiadi due massicce serie di complessivi 22 valori, dentellati e non, più... otto foglietti, che tentano con il luccichio dell'oro. Ma chi si lascerà abbagliare?

Man: «Europa»

«Auri sacra fames!» (Oh esecranda fame dell'oro!) si potrebbe esclamare con il poeta davanti a certe emissioni speculative. Ecco, infatti, dopo la scandalosa speculazione esercitata con i foglietti «Europa» di Guernsey, avanzarsi ora la speculazione di Man sullo stesso tema, con la differenza che la terza isola inglese postalmente autonoma ha cercato di complicare un po' di più l'inghippo. Per il 28 luglio sono annunciati sei francobolli, raggruppati su due strisce: tre da 5 pence e tre da 10 pence. Ovviamente queste strisce sono stampate in piccoli fogli da nove pezzi. Altro particolare discutibile è dato dal fatto che, a «causa di problemi di produzione» — così una nota dei Crown Agents — la consegna è prevista in tre fasi: in luglio, agosto e settembre. E' facile immaginare cosa succederà sul mercato con questo scaglionamento. Le vignette rispettano i suggerimenti Cept e riproducono una sfilata di ceramiche dell'isola. I francobolli vengono realizzati dalla svizzera Courvoisier.



Il Re del Lesotho

Il ritratto di Sua Maestà il Re Moshoeshoe II, Sovrano del Lesotho, il piccolo paese incassato tra le montagne del Sud Africa, chiude la nuova serie ordinaria di dieci valori entrata in servizio un mese fa e che spazia su varie caratteristiche del regno (poco più di 30 mila chilometri quadrati e circa un milione di abitanti). Moshoeshoe II, è sul trono dal 1960, allorché il Lesotho si chiamava ancora Basutoland. Dieci anni or sono, il regno acquistò la completa indipendenza dalla Gran Bretagna e assunse la nuova denominazione. A causa delle tensioni con la circostante Repubblica Sudafricana Re Moshoeshoe subì un periodo di arresto da parte dei potenti vicini, con i quali poi fu costretto a firmare un accordo-capestro.

Uniformi

Spagna — Il 17 luglio uscirà la sesta serie del gradevole ciclo spagnolo dedicato all'illustrazione delle antiche uniformi militari. Come le precedenti anche la prossima serie comprenderà cinque francobolli con valori che vanno da 1 a 25 pesetas per un facciale complessivo di 38 pesetas. Vi sono riprodotte uniformi in uso tra il 1815 e il 1830

Gibilterra — Il 26 luglio sarà la volta dell'ottava serie di uniformi emessa dai Crown Agents per conto delle Poste della Rocca. La compongono quattro francobolli nei valori da 1, 6, 12 e 25 pence. Vi compaiono uniformi indossate da reparti dislocati nella colonia nell'arco di un secolo, dal 1795 el 1896. Una breve descrizione, come in precedenza, è contenuta al verso, stampata sopra la gomma; tuttavia, eliminando la gomma, la stampa rimane intatta.

Jugoslavia

Il 120.o anniversario della nascita dello scienziato Nikola Tesla sarà ricordato dalle Poste jugoslave con un commemorativo da 5 dinari, che sarà agli sportelli sabato 10 luglio. Gli vengono attribuite importanti scoperte nel campo dell'elettrofisica e dell'elettrotecnica. Emigrato negli Stati Uniti, per un periodo lavorò a fianco del grande Edison, ma poi operò da solo fondando una società che portava il suo nome. A un certo punto cedette i suoi brevetti alla potente «Westinghouse», che lanciò le scoperte all'esposizione mondiale di Chicago. Tesla acquistò fama internazionale, viaggiò molto ed ebbe numerosi riconoscimenti.

Marcello Lorenzini



Bayreuth e archeologia

Il famoso Festival teatrale di Bayreuth, in Germania, ha cent'anni, una tappa nel tempo molto significativa per il mondo della musica e del teatro. Bayreuth e Wagner costituiscono ormai un binomio inscindibile, perché in questa città le opere e la musica del grande maestro hanno trovato la massima esaltazione. La ricorrenza centenaria non poteva rimanere ignorata dallo Bundespost: è stato così predisposto un francobollo celebrativo a evidente carattere wagneriano, che uscirà il 14 luglio nel valore di 50 Pfennig. La vignetta presenta in diverse variazioni di rosso e con un sapiente gioco di luci una sceneggiatura per un'opera di Wagner. Nella stessa data sarà emessa una serie archeologica di quattro francobolli, che si succedono nei tagli da 30, 40, 50 e 120 Pfennig. Si tratta della riproduzione di reperti artistici e preziosi di età celtica e romana: un minuscolo carro funerario in bronzo, un bacile in oro, una collana ad anello in argento e una coppa decorata con maschere.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA RIPRESA POLITICA

CONVOCATO IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Dopo il consiglio comunale, anche quello provinciale sta per riunirsi in seduta straordinaria, concluso l'adempimento elettorale. La prima seduta della nuova sessione si terrà giovedì prossimo, con inizio alle 18.30, per procedere all'esame di tutta una serie di argomenti iscritti all'ordine del giorno approvato dalla giunta con deliberazione di qualche giorno fa. Esso prevede anzitutto le comunicazioni del presidente sull'approvazione dei provvedimenti adottati nelle sedute consiliari del maggio scorso e la ratifica delle delibere adottate dalla giunta con i poteri del consiglio per motivi d'urgenza.

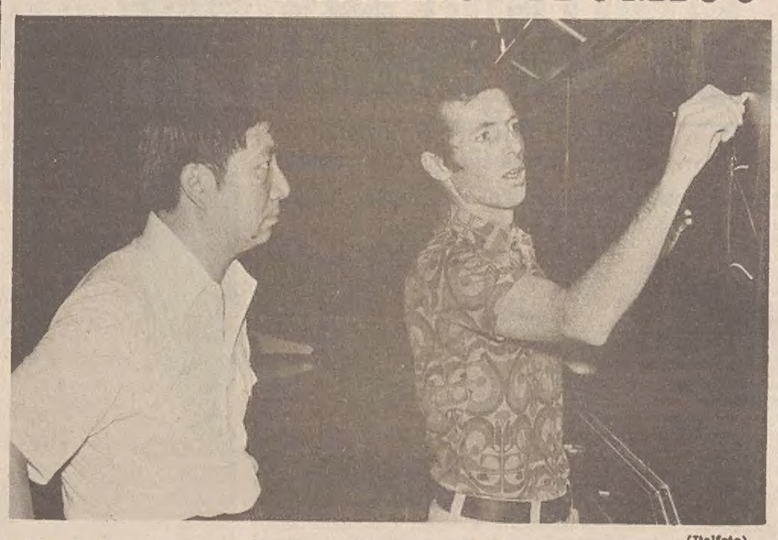
Altri problemi che saranno trattati riguardano la convenzione con l'Eca e il Comune di Trieste per l'attività socio-sanitaria nell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, anche a favore della popolazione del quartiere; i lavori di pavimentazione della strada di interesse turistico «Vicentina»; l'assistenza territoriale ai minori (costituzione e funzionamento delle équipes di zona).

Intanto, con la ripresa dell'attività politica in sede nazionale, altrettanti sia avvenuto in sede locale: è di ieri, infatti, la riunione nella nostra città del gruppo regionale della DC per un esame della situazione politica generale e per un approfondimento degli interventi attuati per le zone terremotate. Il gruppo d.c. ha sottolineato l'auspicio che i partiti democratici sappiano ritrovare una proficua solidarietà politica per dare una guida stabile al paese. «Con i comunisti in particolare — si afferma — ci dovrà essere un serrato confronto sul piano programmatico per l'individuazione di quelle scelte, in termini di generale rinnovamento, che la società italiana aspetta».

Il gruppo in tal senso ha recepito l'orientamento espresso dalla segreteria regionale del partito, orientamento che impegna la DC a ricercare le più ampie intese democratiche, preservando però la distinzione tra maggioranza e opposizione. «Ciò non significa — secondo il gruppo d.c. — riproporre vecchie e superate discriminazioni, ma aderire con chiarezza agli orientamenti espressi dall'elettorato».

Per quanto riguarda i problemi delle zone terremotate, il gruppo ha riaffermato la validità di una linea che tende a valorizzare tutte le autonomie locali nel difficile processo di ricostruzione. E' stato anche rilevato come ai ritardi che in alcuni casi vengono riscontrati non possano inficiare un lavoro e un impegno che, per il breve periodo, ha come obiettivo primario il superamento della fase delle tendopoli e il ripristino di quelle abitazioni che non sono gravemente danneggiate».

TING AL CENTRO ATOMICO



(Italfoto)

Ospite d'eccezione al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare: lo scienziato cino-americano Samuel Ting ha esposto agli studiosi convenuti da ogni parte del mondo la funzione delle particelle nucleari da lui scoperte. Nella foto, il professor Ting (a sinistra) segue la descrizione che sulla lavagna va facendo un partecipante al seminario scientifico internazionale

L'ASSISE TRIESTINA AL TRENTESIMO TRAGUARDO

VARATO IL PROGRAMMA DELLE GIORNATE MEDICHE

Prevista una larga partecipazione di studiosi stranieri di chiara fama internazionale al convegno di settembre

La complessa macchina della XXX edizione delle Giornate mediche triestine è in piena attività, coordinata dal presidente del comitato organizzatore, prof. Belsasso, già in primo piano nell'organizzazione di precedenti edizioni dell'assise medica, così ricca di tradizioni e di estimazione anche fuori dai confini nazionali. Giova ricordare che la realizzazione delle Giornate mediche due anni fa era stata addirittura messa in forse causa le innumerevoli difficoltà di ordine tecnico ed economico che [illegible] manifestazione così impegnativa inevitabilmente comporta. Superati, grazie all'interessamento delle autorità e di molte personalità cittadine gli scogli più pericolosi, l'Associazione medica triestina, con il fattivo apporto dell'Ordine dei medici, della facoltà di medicina e chirurgia della nostra Università e dell'Ente ospedaliero regionale, è riuscita a varare una nuova edizione di questa che resta la più importante manifestazione medico-scientifica ricorrente della nostra città.

Il tema che sarà trattato quest'anno è scienza, relativamente di nuova introduzione, che coinvolge numerose discipline mediche e che ha aperto negli ultimi anni stimolanti prospettive tanto nella diagnosi quanto nella terapia di svariate affezioni. Una rapida scorsa al programma lascia comprendere quale sia stato lo sforzo degli organizzatori per dare ancora una volta alla città una manifestazione del più alto livello scientifico.

Le Giornate sono articolate su quattro tavole rotonde, ripartite fra il 10 e l'11 settembre. La prima dedicata ai problemi attuali di immunologia in campo nefrologico, sarà moderata dal prof. Luciano Campanacci della nostra Università; ad essa hanno aderito i professori Giarelli e Antonutto di Trieste, Bonomi e Vangelista di Bologna, Zanetti di Parigi, Peratoner di Trieste. Bonomo e Schiena di Bari, e infine il prof. Jean Traeger di Lione, che parlerà dei problemi attuali di immunologia dei trapianti renali. Nel pomeriggio si svolgerà la seconda sessione, dedicata ai problemi di immunologia in ambito ematologico, moderata dal prof. De Sandre dell'Università di Verona; vi parteciperanno i professori Grifoni di Genova. Sirchia di Milano, Mandelli di Roma. Ballerini di Ferrara, Hobbs di Londra, il quale parlerà dell'immunologia dei prasmocitomi; Dresher di Berna, che tratterà del significato clinico delle agglutinine da freddo, e Fox di Miami che riferirà sulla standardizzazione del livello di anticomplemento nei sieri antiglobuline.

Nella seconda giornata la prima tavola rotonda sarà dedicata a problemi attuali di immunologia in ambito epatologico; moderatore sarà il prof. Giorgio Verme di Torino, e il tema verrà introdotto dal prof. Roger Williams di Londra; seguiranno le relazioni dei professori Nicolini e Zacchi di Trieste, Realdi di Padova, Rizzetto di Torino, Naccarato, Farini e Chiaramente di Padova, Pagliaro di Palermo. L'ultima giornata sarà dedicata anche alla terapia immunosoppressiva; da moderatore fungerà il prof. Mazzei dell'Università di Milano e vi prenderanno parte i professori Genazzani di Torino, Periti di Firenze, Vercellone di Torino, Baserga e Malacarne di Ferrara, e inoltre Sheila Sherlock e Geraint James di Londra, che parleranno rispettivamente della terapia immunosoppressiva nelle epatiti croniche e sulla scelta fra regimi immunosoppressivi e terapie immunosoppressive.

Come si vede, un programma indubbiamente interessante, con larga partecipazione di studiosi stranieri di fama internazionale, con argomenti di estrema attualità che non mancheranno di richiamare a Trieste studiosi di ogni regione d'Italia e dall'estero.

STATO CIVILE

7 LUGLIO 1976

MORTI: Pecchiar ved. Damiani Maria, 85; Franchini Giovanni, 52; Brancaccio Pasquale, 59; Chersicla Giordano, 61; Blasi Francesca, 72; Crociati in Tosi Lidia, 56; Ovidoni in Obad Antonia, 65; Ruzzier ved. Ruzzier Antonia, 87; Antena ved. Poropat Giuseppina, 87.

NATI: 4.

8 LUGLIO 1976

MORTI: Ragaù ved. Di Giorgi Antonia, 80; Checco Giuseppe, 80; Legnani ved. Vignarelli Gaetana, 81; Petretti Amelia, 54; Germani Domenico, 61; Dellore in Vascotto Lucia, 72; Barbato in Barbato Angela, 65; Soranzio ved. Maestri Irma, 66; Gobet Renato, 88; Sturz Anna, 84; Parovel Antonio, 83.

NATI: 10.

OGGI

GAETANO TUMIATI

autore del romanzo

Il busto di gesso

edito da Mursia

— finalista del Premio Campiello 1976 —

firmerà le copie del suo libro alle ore 18.30 alla libreria internazionale Svevo.

C.so Italia 22 — TRIESTE — Telef. 60388 - 762662

SI VIVONO ORE DI DRAMMATICA APPRENSIONE NELLO STABILIMENTO PRESIDIATO

I dipendenti della Bloch chiedono la solidarietà di tutti i cittadini

Accorato appello ad ogni categoria di lavoratori per la vicenda che coinvolge la stessa economia triestina: seicento dolorosi casi e una spirale da spezzare

Nello stabilimento della Calza Bloch, al porto industriale di Zaule, si stanno vivendo ore drammatiche. Apprensione, timori per il futuro, preoccupazione vivissima per quelle che saranno le sorti di una fabbrica che da dieci anni stava operando nella nostra città e che d'improvviso è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Milano, assieme alle altre tre che fino a qualche giorno fa operavano nel resto del territorio nazionale: sono questi i sentimenti del seicento dipendenti che, a turno, stanno presidiando la fabbrica. Sono stati formati quattro gruppi che rimangono all'interno sei ore ciascuno, al fine di evitare qualsiasi manomissione.

In una dichiarazione, il personale sottolinea che «l'ambigua agonia della Bloch si è conclusa con la dichiarazione di fallimento. Seicento dipendenti, per la maggior parte donne, rischiano di ingrossare la schiera dei già tremila disoccupati triestini. Non vogliamo che, pur nella crisi economica incombente, Trieste continui a pagare. Fra noi ci sono reduci da due e anche tre fallimenti di aziende cittadine». I dipendenti della Bloch rivolgono quindi un accorato appello a tutte le categorie cittadine, rilevando che sono in pericolo, è vero, i loro posti di lavoro, ma in questa situazione viene coinvolta la stessa economia triestina. L'appello così conclude: «Bisogna spezzare questa drammatica spirale che porta alla fine economica della nostra città. Noi siamo decisi a lottare in tutti i modi legali per poter riprendere a lavorare, ma abbiamo bisogno dell'aiuto e della buona volontà di tutti».

Ecco, dunque, che per uscire dalla situazione stagnante in cui sono precipitati, i dipendenti della Bloch hanno formato delle delegazioni che si sono recate ieri dal sindaco Spaccini, dal prosindaco di Muggia, dal sindaco di San Dorligo della Valle e successivamente dal presidente dell'amministrazione provinciale: tutti hanno assicurato il loro impegno politico ed eventuali aiuti immediati per le seicento persone che sono tuttora impegnate nella salvaguardia del posto di lavoro. L'ing. Spaccini, dal canto suo, ha detto che avrebbe rivolto un appello ai proprietari privati di appartamenti in cui abitano quei lavoratori affinché possa venir concessa una proroga nel pagamento degli affitti; inoltre, in caso di sfratto, inviterebbe il proprietario a tener conto della particolare situazione che s'è venuta a creare per quegli inquilini.

Da parte dei componenti il consiglio di fabbrica si fa infatti notare che tra i seicento dipendenti vi sono parecchi casi particolarmente penosi; tutti, comunque, attendono di ricevere dalla Bloch gli stipendi degli ultimi tre mesi. A titolo di prestito, la Cassa di Risparmio di Trieste ha pagato loro, nella misura dell'80 per cento, gli stipendi per aprile e maggio, mentre quello di giugno dovrebbe venir pagato alla metà di questo mese: ma chi, dopo il fallimento, potrà venire incontro alle necessità economiche di quel personale? E' questo il drammatico interrogativo che tutti si pongono, anche perché sotto questo aspetto non potrebbero fruire nemmeno della cassa integrazione guadagni.

Intanto, ad aggravare maggiormente la situazione, la Sip — su sollecitazione sembra del curatore fallimentare — ha provveduto a staccare i telefoni; su intervento però del consiglio di fabbrica ha provveduto poco dopo a riattivare le linee che fanno capo ai telefoni a gettone, con i quali gli occupanti possono comunicare con l'esterno.

Si è appreso intanto che è stata rinviata ad oggi la riunione che si sarebbe dovuta tener ieri a Roma con il ministro Donat Cattin, nel corso della quale sarà affrontato anche il problema della Calza Bloch.

La grave situazione venutasi a creare alla Bloch con la perdita del posto di lavoro di seicento dipendenti è stata presa in esame dalla sezione provinciale delle Acli, che sottolinea come anche in questa circostanza «emergano chiaramente le drammatiche conseguenze di un disordinato sviluppo economico per tanti lavoratori e le loro famiglie». Secondo la presidenza delle Acli, a questo punto diventa indilazionabile una tempestiva iniziativa che coinvolga unitariamente enti locali e sindacati, al fine di non compromettere le prospettive di occupazione dei lavoratori triestini. Infatti le Acli esprimono la più viva apprensione per l'ulteriore indebolimento che, con il caso della Calza Bloch, viene a subire la già debole struttura economica della provincia, alla quale va aggiunta la precarietà di altre situazioni aziendali come la Dreher, l'ex Vetrobel e l'ex Ponti e gru.

Si afferma ancora che «la perdita di seicento posti di lavoro è un prezzo insostenibile per Trieste, per cui s'impone l'esigenza di aprire una più precisa e complessiva vertenza, al fine di garantire le prospettive economiche e occupazionali». E in questo quadro — secondo le Acli — la Regione viene ad assumere sicuramente un ruolo primario; ma anche l'unità di intenti sullo sviluppo economico di Trieste, tra Comune, Provincia e movimento sindacale acquista un'importanza vitale e decisiva per il futuro della città.

Sul fallimento della Bloch si registra una presa di posizione pure della Cisnal, che fa risalire al '72 l'inizio delle vicende che hanno portato all'attuale negativa situazione. Infatti già a quell'epoca — rileva la Cisnal — le organizzazioni sindacali «avevano riscontrato la dissennata situazione economica derivata dall'improduttività e conseguente scarsa competitività della produzione del gruppo, che pure agiva in regime di quasi esclusivo monopolio».

GITE BREVI con l'U.T.A.T

11 luglio: PIANCAVALLO, gita in giornata alla montagna nuova;

17-18 luglio: VERONA, week-end d'arte per l'Opera AIDA all'Arena;

17-18 luglio: REPUBBLICA DI SAN MARINO e RAVENNA;

25 luglio: VITTORIO VENETO e CANSIGLIO gita in giornata tra storia ed ecologia;

31 luglio - 1 agosto: VERONA, week - end d'arte per l'Opera BORIS GODUNOV;

1 agosto: FELTRE CINQUECENTESCA, FIERA e SAN MARTINO DI CASTROZZA.

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

ALPI FRIULANE
Investimento salvadanaro
APPARTAMENTINI a BAGNI di LUSNIZZA
(Malborghetto - Valbruna, prov. UD)
estate inverno tutto l'anno la montagna le terme le vacanze le cure lo sci (Valbruna)
30/40/50 mq. a partire da L. 8.750.000 mutuo / dilaz. reddito 7% inf. in loco anche festivi Terme Oman (0428) 6541

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 11-12.30 e 17-20
VIA TORRebianca N 45
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Automobilisti!
La fretta anche nelle strade è cattiva consigliera

Ing. A. MAGINI
POZZI PROFONDI
POMPE
sommerse per ville condomini, stabilimenti, acquedotti, irrigazioni, qualunque problema d'acqua, trattamenti, stratigrafie sottosuolo del Friuli
Telefono 63980 - UDINE

CIT Documenti - Visti Piazza Unità telef. 63631 Staz. Centrale tel. 61207 Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61086
ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 19.

AMPEZZO - FORNI DI SOPRA P. MAURIA - AURONZO giornaliera ore 7.

CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9, 15.45.

MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.

PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 16.50.

VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

LICEO LINGUISTICO PARIFICATO
E. Fermi
Iscrizioni alle classi I e II
VIA CORONEO 1, TEL. 732042
Liceo legalmente riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione

I MULINI MUGGIA
APPARTAMENTI FRA IL VERDE — VARIE GRANDEZZE
POSTI AUTO — GIARDINO — CAMPO GIUOCHI
Mutui ventennali 75 p.c.
VENDE IMPRESA PORFIRIO — TEL. 273839
ORARIO: 10-13 — 17-19

CONTINUA AL
CENTRO CASA
TRIESTE - Via Piccardi 18 - Tel. 796473
LA VENDITA PROMOZIONALE
di tutti i nostri articoli di arredamento contemporaneo
MOBILI NAZIONALI ED ESTERI — IMBOTTITI
TENDAGGI — ILLUMINAZIONE
LA SCELTA DEFINITIVA PER UNA CASA PIU' VOSTRA

PRIMA CONFERENZA ORGANIZZATIVA

Gli utenti dei porti riuniti a Venezia

Anche i delegati di Trieste fra i rappresentanti dei principali scali del Tirreno e dell'Adriatico

I rappresentanti delle Unioni degli Utenti dei porti di Genova, Savona, Trieste, Livorno, Napoli, Ancona e Venezia si sono riuniti in quest'ultima città per la loro prima «conferenza organizzativa».

L'incontro è stato promosso dal comitato di coordinamento dell'utenza portuale, su invito dell'Unione Utenti del porto di Venezia, allo scopo di fare il punto sulla situazione delle strutture rappresentative degli utenti dei porti nazionali.

I lavori sono stati aperti dal dott. Piero Lecis, presidente dell'Unione Utenti Veneziani, che ha porto l'indirizzo di saluto ed il ringraziamento dell'Unione per la qualificata ed unanime partecipazione. La conferenza — ha aggiunto il dott. Lecis — è un'occasione per ritrovare indicazioni programmatiche unitarie, una forza costruttiva per una politica portuale a favore dell'utenza, che si disancori dai particolarismi territoriali. Non quindi tante unioni diverse, ma un movimento che si riconosce in obiettivi comuni.

Il segretario generale del comitato, dott. Gori, ha poi svolto la relazione introduttiva. Dopo aver ricordato i principali momenti che hanno caratterizzato la vita del comitato dalla sua nascita, avvenuta nel 1971,

Un'appello è stato rivolto al parlamento affinché voglia portare al più presto a compimento l'iter dei due provvedimenti, che maggiormente interessano ed hanno finora condizionato la vita dei nostri porti, e cioè la riforma dell'ordinamento portuale ed il piano poliennale di intervento nei porti, utilizzando al massimo le esperienze accumulate ad opera delle competenti commissioni parlamentari nella trascorsa legislatura e le indicazioni scaturite dalla consultazione delle diverse parti sociali.

Per il porto di Trieste erano presenti l'ing. Guglielmo Lodato della Fedarlinea e il rag. Alfredo Nemez, segretario della C.C.U.P.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Anatolia — il sole sorge alle 5.25 e tramonta alle 20.55 — la luna nasce alle 18.54 e calerà domani notte alle 3.23.

Ieri: Temperatura massima 28.4; minima 17.8; pressione mb. 1107,3 in lieve diminuzione; umidità 60 p.c.; calma di vento; cielo 2/10 coperto; mare quasi calmo; temperatura del mare 24.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 64765; Centauro, via Rossetti 33, tel. 780486; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35216; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al castoro, via Cavana 11, tel 36272; Sponza, via Montorsino 9, tel. 414304.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM, tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Pronto intervento Carabinieri: tel 744444.

GRAVI DANNI ALLE MACCHINE MA NON ALLE PERSONE

Spettacolare incidente



Spettacolare incidente in cui, una volta tanto, la peggio l'hanno avuta per fortuna le macchine e non gli occupanti. E' accaduto verso le 20, in località Farnei di Muggia, protagoniste due vetture che viaggiavano in senso opposto. Una Fiat 850, targata Trieste 89628, era condotta dall'operaio di 54 anni Giuseppe Mendizza, abitante in via Kobler 22; al fianco del Mendizza viaggiava una donna di 53 anni, Bruna Buzzai, abitante in piazza Hortis 2. L'automaria stava procedendo verso Trieste, quando, per cause ancora da accertare, è venuta a collisione frontale con un'altra vettura sopraggiungente in senso opposto.

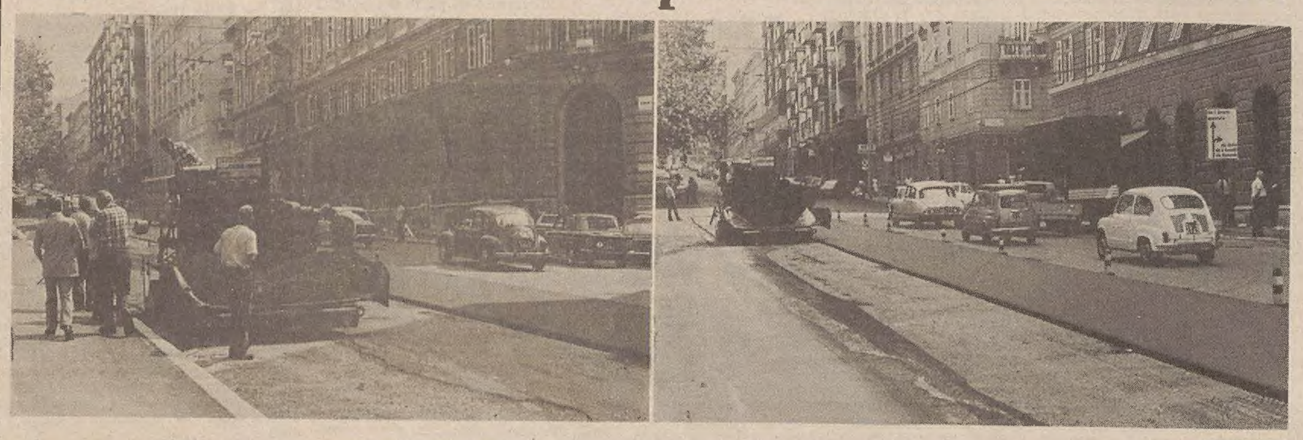
Al volante dell'altra automobile, una Fulvia targata TS 112796, c'era il 51.enne Pietro Velia, abitante a Muggia in via Zaule 21. Non è stata ancora chiarita la dinamica dello scontro, ma l'urto è stato di notevole violenza: ha completamente fracassato il frontale della Fiat ed ha modificato in maniera abbastanza evidente anche quello più robusto della Fulvia, facendo carambolare le due vetture per parecchi metri.

Fortunatamente gli occupanti i due mezzi se la sono cavata relativamente bene a giudicare dallo stato in cui sono ridotte le lamiere. I due occupanti la 850 e precisamente il Mendizza è stato ricoverato in ortopedica per ferite e contusioni in varie parti del corpo: ne avrà per 20 giorni salvo complicazioni; mentre la Buzzai ha riportato contusioni diffuse, guaribili in otto giorni. Completamente illeso il guidatore della Lancia.

Maree — Oggi: alta alle 9.41 con 29 cm sopra il l.m., e alle 20.40 con 49 cm sopra il l.m.; bassa alle 14.55 con 14 cm sotto il l.m. — Domani: bassa alle 3.42, con 65 cm sotto il l.m. e alle 15.41, con 16 cm sotto il l.m.; alta alle 10.21, con 35 cm sopra il l.m., e alle 21.26 con 49 cm sopra il l.m.

CROCIERE nel MEDITERRANEO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Un nuovo mantello per Via del Coroneo



(Italfoto)

La via del Coroneo viene rimessa a nuovo. Il manto stradale sarà completamente rifatto, ed i lavori procedono rapidamente, grazie all'impiego della speciale macchina bitumatrice. Era tempo che si procedesse a quest'opera, perché, da quando è stata istituita la «bretella», il traffico (a senso unico, in salita) lungo questa arteria è diventato molto intenso. Tra l'altro, la via del Coroneo è diventata un percorso quasi obbligato per quanti si recano ai due principali posti di blocco (Fernetti e Pese), servendosi della statale 14. Infatti, solo una piccola parte degli automobilisti per raggiungere la SS 14 si serve della via Commerciale

Nuova proposta
MOBIL MARKET
Trieste - via Limitanea, 4
Prenota oggi al prezzo di oggi e ritira - se vuoi - anche tra sei mesi...
Per tutto il mese di luglio, sui mobili presentati in questi spazi pubblicitari, accettiamo prenotazioni: il ritiro potrà avvenire entro il 31/12/76.
CAMERA MATRIMONIALE
composta di armadio a 6 porte, cassettiera inserita, specchi esterni, 2 comodini con luci, lettone con rete, gruppo con specchio, pouf
alla consegna L. 420.000
e dodici rate con inizio 30 giorni dalla consegna di L. 40.000
TOTALE: L. 900.000 IVA, trasporto e montaggio compresi
... una fra le tante proposte MOBIL MARKET!

UN PORTICCIOLO IN CUI TRASPARIVANO I VERDI FONDALI

Il «bel» mare Adriatico



(Italfoto)

I riflessi verdi delle acque sono scomparsi dal porto di Grignano e al loro posto l'incuria dissennata dell'uomo ha fatto fiorire l'oleoso specchio del petrolio, cartacce, barattoli di tutti i tipi e marche come segno del raggiunto... benessere

Un tempo l'insenatura di Grignano era un'autentica casa per i bagnanti. Il mare era di una bellezza cristallina e lasciava trasparire i fondali dai riflessi verdeggianti. Ora quei fondali sono diventati un enorme immondezzaio, come è documentato dalle fotografie che pubblichiamo. Barattoli vuoti di tutti i tipi ed altri rifiuti caratteristici della nostra civiltà dei consumi lo tappezzano letteralmente. Qualche giorno, poi, a questo lordume si aggiunge quello degli scarichi oleosi, che ristagnano alla superficie.

A tutela della pulizia del mare ci sono le leggi, ma purtroppo, gli effetti di queste leggi si possono vedere e toccare con mano. Più delle disposizioni restrittive varrebbero la buona educazione e il senso di civismo. E poiché questi attributi pare che siano sempre più rari nelle persone, si dovrebbe, per lo meno, provvedere al ripulimento. Siamo in piena stagione balneare e un mare in quelle condizioni non invita certo a fare un tuffo ristoratore.

SEGNALAZIONI

Umanità e comprensione

«Care "Segnalazioni" consentitemi l'anonimato per motivi sin troppo chiari, vorrei inviare due parole di preghiera e di riflessione ai componenti la commissioni di esami per la maturità.

«Sono genitore di un candidato che sostiene l'esame di maturità presso una scuola della città. Se l'esame di maturità ha costituito, da sempre, motivo di estrema tensione e logoramento, questo anno, per gli sciagurati fatti di Vigevano, i nervi si sono tesi in maniera insostenibile, e molte sono le crisi di depressione.

«Si sa che, per sostenere qual tipo di esame, elemento essenziale è la serenità. Orbene inutile nascondere che essa è completamente saltata: bastava osservare o parlare con i ragazzi alla fine della prova di italiano!

«Il rinvio della prova di italiano, infatti, ha creato un clima di sfiducia, di depressione, di tensione. Io voglio sperare che gli insegnanti sappiano comprendere quanto abbia profondamente inciso quell'ignobile gesto. Come essere umano mi rivolgo ad altri esseri umani, i membri delle commissioni, che ben conosceranno la fragilità del sistema nervoso e sapranno gli scherzi che esso opera quando è sottoposto a troppe sollecitazioni. Abbiate comprensione! Un genitore».

Accadde nel 1912

«Care "Segnalazioni", mi dispiace che il prof. Dino Saraval abbia portato la rivoluzione interiore a tante anime. A volte fa pure bene credere a uno spirito, ma il professore queste cose evidentemente non lo comprende, e così ha voluto giocare con i credenti, per mancanza del senso di responsabilità.

«Penso che ora ha perso qualcosa, che non riacquisterà così presto; la fiducia nei suoi scritti. E poi si criticano gli studenti e il loro comportamento. Cosa dire poi di un professore che con tanta leggerezza ci racconta un fatto così delicato che tocca la buona fede dei cuori, di chi, oggi, così arduamente lotta per salvare qualcosa di migliore che va perdendosi in un'epoca così squallida di valori umani. Maria Nodus».

Risponde Dino Saraval. Non mi è ben chiaro perché la gentile lettrice se la prenda con me anche se oggi è di moda prendersela con i professori. L'articolo... incriminato, come risulta chiaramente dalla pagina e dalla posizione in cui è stato pubblicato, era un elzeviro. Quindi è logico che non descrivesse un fatto di cronaca. In effetti era un modesto racconto di fantascienza, che, a mio parere, non è contrario alla morale, non corrompe i giovani, non turba l'ordine pubblico, non offende il comune senso del pudore e non vilipende la religione né la pietà dei defunti, eccetera, eccetera. Spero che la lettrice non vorrà considerarmi né Mefistofele né Frankenstein.

Bambini e attività degli uffici comunali

«Il Servizio P.R. del Comune informa cortesemente che l'assessore ai Servizi Demografici, Fausto Faraguna, in merito alla segnalazione "Anagrafe off limits per i bambini" pubblicata il 27 giugno 1976, nella quale veniva lamentata la mancanza di cortesia dimostrata da un impiegato dell'ufficio anagrafico di via Caprin nei confronti d'una madre recatasi col bambino a farsi rilasciare un certificato, ha precisato che i piccoli sono ammessi alla parte riservata al pubblico degli uffici comunali. Va rilevato peraltro che la presenza dei bambini, spesso non adeguatamente sorvegliati, può causare intralcio all'attività degli uffici».

Lottare senza mai disperare

«Egregio direttore, sono la madre che ha scritto la segnalazione apparsa il giorno 26 giugno, dal titolo: «Aiuto ai bimbi handicappati soltanto con strutture adeguate» e se la sua cortesia me lo consente vorrei ampliare il discorso.

«Non ribadisco alla lettera del giorno 29 a firma Elena Patron Mioni perché nella prima parte confermava quanto avevo detto e cioè che purtroppo le strutture scolastiche per il recupero dei subnormali ancora non ci sono, e nella seconda parte i suoi argomenti erano completamente fuori tema, ma vorrei dire questo, temo che i genitori dei bambini handicappati non sopranno approfittare dell'ottima occasione offerta loro da questa tanto apprezzata rubrica. Io vedo nelle riunioni che sono sempre gli stessi a parlare, mentre gli altri, anche coloro che hanno molto da dire, stanno zitti, per varie ragioni, ma soprattutto per il timore di non sapersi esprimere con necessaria scioltezza.

«Nelle "Segnalazioni" non c'è questo pericolo, ma forse c'è un altro ostacolo, più insidioso: ho l'impressione che siano molto rari i genitori di bimbi handicappati in età da 0 ai 10-12 anni che non si aggrappino alla speranza di un handicap superabile. Essi pensano: «Il mio non è subnormale, ha tanti momenti positivi. Lo crescerò con estrema pazienza, gli procurerò tutte le cure mediche possibili, lo porterò fra gli altri bambini, lo aiuterò in tutti i modi, lo farò vivere con tutti e come tutti». Per questo, forse, i giovani genitori non parlano, nella speranza che l'incubo svanisca. Ciò che intendono fare è una tecnica indispensabile e una prova d'amore meravigliosa, tuttavia il dramma resta, perché dopo i 10-12 anni cominciano o cominceranno ad accorgersi che malgrado ogni sforzo, e malgrado anche i reali progressi raggiunti dal piccolo handicappato, il divario fra lui e «gli altri» non è diminuito bensì è cresciuto ogni anno di più. La maturazione reale, interna, quella cosciente, volitiva e responsabile non è avvenuta. Alla speranza — sostenuta oggi da tanti slogan: «gli handicappati non esistono» «la società deve accettarli così come sono» e via dicendo — subentra l'angoscia. Che ne sarà di questa mia creatura?

«Ritengo che la visione realistica del problema stia esattamente nel mezzo: non illudersi e non disperare. Affrontare le difficoltà subito e bene, nella certezza che così facendo in molti casi (casi lievi) l'handicap verrà superato, e in tutti gli altri casi si diminuirà il deficit e si forniranno agli handicappati, al posto delle zone cerebrali carenti, altre zone rafforzate e adattate quanto più possibile per la lotta della vita. Ma questa azione di recupero deve cominciare subito, dai primi mesi in poi. Ecco perché la scuola non deve ritardare di adeguarsi alle nuove necessità.

«Conosco la madre di un piccolo mongoloide che quest'anno portava il suo bimbo alla scuola pubblica e stava con lui in classe per circa due ore ogni giorno. Poi se lo riportava a casa. Conosco un'altra madre che già l'anno scorso e pure quest'anno stava tutta la mattina in classe accanto al suo figliolo, perché questi aveva bisogno di essere continuamente assistito. Ma quante mamme possono fare altrettanto? E per quanto tempo? La mancanza di personale d'appoggio è evidente.

«Ora lo domando: questa riforma scolastica, questa apertura, è un mezzo per venire incontro agli handicappati oppure, mancando le strutture necessarie, non è forse un modo involontario di far pesare la sventura più che mai sulle spalle dei familiari degli handicappati stessi? Ringrazio sentitamente e invio distinti saluti. Lettera firmata

L'ISTITUTO «GINO PALUTAN»

«Egregio direttore, venerdì 25 giugno sono state pubblicate nelle sue apprezzatissime "Segnalazioni" — alcune considerazioni che interessano molte persone —, sul problema dell'inserimento dei ragazzi handicappati nelle scuole normali.

«Anch'io vorrei dire di ciò che hanno perduto quei ragazzi che sono stati trasferiti da una istituzione con strutture adeguate in altre che adeguate non sono per le loro necessità fisiche, psichiche e pedagogiche. E non si obietti subito che tutti i bambini sono uguali e che non vi devono essere nella società trattamenti differenziati da nessun punto di vista; perché allora noi adulti non siamo tutti uguali?

«In quell'istituzione (Istituto Pedagogico Provinciale "Gino Palutan") fino all'anno scolastico 1972-1973 c'erano 3 sezioni preparatorie dove una ventina di bambini di età fra i 6 e i 9 anni veniva "preparata" alla frequenza della 1.a elementare con tutta una accurata metodologia psico-pedagogica.

«Socialità, disciplina, educazione, igiene, gioco, canto, ginnastica e primi elementi di istruzione scolastica. I risultati di questa metodologia? Buoni, sufficienti, mediocri. Buoni per chi dopo un anno scolastico veniva inserito in una 1.a classe, (1 insegnante e 7 bambini) sufficienti per chi dopo 2 o 3 anni di classe preparatoria passava alla 1.a classe, mediocri per chi più a lungo doveva trattenersi nella classe preparatoria, dove però già nei primi mesi di frequenza aveva accettato le "regole" del vivere in comunità. Tutto veniva scrupolosamente insegnato. Riconoscere gli indumenti che venivano riposti per l'uscita del pomeriggio, il proprio posto in aula a a tavola, i propri giochi, le proprie cose personali.

«Molti bambini portavano gli occhiali, alcuni le protesi acustiche o dentarie. Molti le calzature ortopediche e i busti ortopedici. Per l'insegnante, perfettamente informata sulle condizioni fisiche del bambino era un impegno seguire che tutto ciò non andasse confuso, rotto o peggio smarrito. Durante il pranzo (i bambini frequentavano l'istituzione a tempo pieno) l'assistenza dell'insegnante non veniva interrotta. Così il disturbo era stato studiato per le condizioni reali dei bambini, con piatti speciali per chi aveva difficoltà nella masticazione, nella digestione, o per altra patologia fisica (diabete, obesità, epatopatie). Era curata con tutti gli accorgimenti l'accettazione da parte dei bambini refrattari all'uso della verdura cotta e cruda, del pesce, del pane ecc.

«L'assistenza sanitaria era del tutto profilattica. Venivano eseguiti periodici esami schermografici polmonari dove già c'era un accenno alle eventuali alterazioni della colonna vertebrale o dell'area cardiaca, depistage da parte del medico ortopedico, collaborazione con il dispensario osteoartricolare del Consorzio Provinciale antbc., con il Centro per la scoliosi dell'Istituto Regionale per l'Infanzia, con il Centro cardiologico dell'Ospedale Maggiore. Depistage per la ricerca del diabete, vaccinazioni antinfluenzali, cure dentarie con il centro mobile dell'Amministrazione comunale.

«Questo hanno perduto quei bambini che sono stati trasferiti nelle istituzioni per bambini normali e quelli che sono stati trasferiti nel comprensorio di S. Giovanni, segnalati con tanto entusiasmo nelle segnalazioni del 29.6.76 dalla gentile prof. Mioni. Grazie». Lettera firmata.

Il cognome delle coniugate

«Vi scrivo questa lettera per segnalarvi un caso che ho osservato durante le elezioni, e precisamente: quando una signora coniugata entrava nel seggio per votare, veniva chiamata dagli scrutatori con il suo cognome da nubile.

«Volevo far notare che proprio il Comune di Trieste, emanava una circolare in data 17-12-75, con la quale portava a conoscenza a tutte le Ripartizioni ed a tutti i Servizi Comunali, che la legge 19.5.1975 n. 151 "Riforma del diritto di famiglia" con l'art. 25 inserisce nel Codice civile il seguente art. 143 bis: "Cognome della moglie - La moglie aggiunge al proprio cognome quello del marito e lo conserva durante lo stato vedovile fino a che passi a nuove nozze". F. F. A.».

E' anarchico non radicale

«Care "Segnalazioni" in merito a quanto pubblicato sul suo giornale il 7 luglio sotto il titolo "Slogan al Coroneo: assolti due radicali", intendo precisare di non essere radicale, bensì anarchico.

«Sono militante del gruppo anarchico "Germinal" e ritengo di essere conosciuto come tale al Suo giornale sia in quanto firmatario, talvolta, di comunicati-stampa del "Germinal", sia come imputato in processi politici celebrati con una certa frequenza contro anarchici triestini.

«Forse l'equivoco può essere derivato dalla passata collaborazione, occasionale e sempre su posizioni ben distinte, intercorsa fra anarchici e radicali sul tema antimilitarista. Ad ogni modo le differenziazioni sono andate via via aumentando fino a portare alla nota rottura avvenuta alla marcia antimilitarista dell'anno scorso. La partecipazione radicale alle elezioni e al parlamento dovrebbe dar la misura della distanza della loro politica dai principi antirappresentativi e anti-istituzionali propri del movimento anarchico.

«Chiedo di voler pubblicare la presente nota per evitare confusioni ed errate informazioni ai lettori. Distinti saluti, Claudio Venza».

Sottoscrizione pro terremotati

I rivoli della bontà non accennano a finire: infatti anche ieri nel grande fiume sono confluite quasi 700 mila lire che vanno ad aggiungersi alle tante già raccolte e che ben presto si trasformeranno in mattoni e saldo cemento.

Dagli impiegati dell'Ufficio Bollo - Demanio - Radio di Trieste 30 mila; dai funzionari dell'Ufficio Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pordenone: Concetto Fichera, Luciana Capodiferro in Fantuz, Giovanni Cassol e Pietro D'Onofrio 18 mila; dagli impiegati dell'Ufficio Successioni - Atti Giudiz. e Affitti di Trieste 43 mila; N. N. 15 mila.

Redaz. periferiche	582.525
Totale giornata	678.525
Elenco precedente	470.754.922
Totale	471.433.447

Nell'elenco del giorno 25 u.s. è stato erroneamente incluso il versamento di lire 10 mila da parte di Jean e Peter già pubblicato nella pagina di Gorizia il 24 giugno.

Libri americani donati alla B.d.P.

Libri di scrittori americani donati alla Biblioteca del Popolo dall'Associazione italo-americana e dal Lloyd Triestino saranno esposti da giovedì prossimo, 15 nella sede di via del Rosario.

La mostra sarà inaugurata alle 19; in precedenza parlerà il prof. Francesco M. Casotti della Facoltà di lingue e letterature straniere della nostra Università.

Malattie contagiose dal 21 giugno al 4 luglio: gastroenterite dell'infanzia 3 casi; morbillo 9 (5 dei quali da fuori Comune); varicella 28 (due dei quali da fuori Comune); pertosse 2; parotite ep. 13; rosolia 8; scabbia 13 (12 dei quali da fuori Comune); epatite infettiva 3 (2 dei quali da fuori Comune).

LE ORE DELLA CITTA'

Alpina delle Giulie

Domenica 11 luglio la Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del CAI, effettuerà un'escursione nelle Alpi Giulie Orientali: dalla Chiusa di Plezzo si risalirà la Val Bausizza e, attraverso la forcella Kanja (m 2030), si scenderà nell'alta Val Trenta alle sorgenti dell'Isonzo. E' un percorso alpinistico di grande interesse, che unisce due delle più suggestive e più solitarie valli delle Giulie. Partenza in pullman alle ore 6 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 35240).

CAI XXX Ottobre

Domenica 11 luglio, con partenza domani alle 15 da piazza Oberdan, gita al rifugio F.lli Fonda Savio (Misurina) e salita alla Cima Cadin di San Lucano (m 2.839). Per gli escursionisti sarà effettuata la traversata da Misurina alle Cime di Lavaredo, attraverso il sentiero attrezzato Bonacossa. Alla gita prenderà parte anche il Gruppo Alpinismo giovanile dell'ESCAI XXX Ottobre. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi alla sede del CAI XXX Ottobre, via Silvio Pellico 1, tel. 68795.

Hero sciroppi

Con *Hero* bevete sano, perché bevete la fragranza dei frutti della natura e in più, in questo periodo estivo, le *Formaggerie Lombarde* via Carducci 26, vi fanno lo sconto di lire 100 per ogni confezione, sul prezzo normale di mercato. Con *Hero*, si beve sempre meglio e volentieri.

Carrelli da bar e da the

da *Balcor*, via S Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Nuovo Rigattiere

«*El Rottamatti*» aperto Salita di Gretta 6. Visitateci!!

Alla Calzoleria Viale

XX Settembre 18 grande vendita del risparmio con sconti del 20-30% su diversi articoli. Visitateci

Corsi estivi di sci

Sono aperte le iscrizioni per i corsi estivi settimanali di sci per atleti e principianti sulle nevi del Canin sotto la guida del maestro B. Pahner. Gli atleti saranno ospiti presso la Casa Alpina di Valbruna. Prenotazioni presso la sede di via S. Pellico 1, (tel. 68795).

«Linea»..... a tutto jeans!

Un uomo, una donna ... a tutto jeans! Mattatrice della moda sportiva e per il tempo libero in genere, la tela jean è l'ideale per shorts, pantaloni, gonne, giubbetti, giacche. I modelli che «*Linea*» vi presenta, oltre che attuali, pratici e giovani, sono reclamizzati dalle migliori riviste di moda, e, quello che conta di più, si vendono a prezzi imposti! In grandioso assortimento da: «*Linea*», via Carducci 4, Trieste.

Uffici staccati per l'assistenza

Il Comune informa che dal 1.o luglio sono in funzione uffici staccati della Ripartizione VII - Assistenza sociale nelle seguenti sedi di Centri civici.

Altipiano Ovest, Santa Croce 274 e Prosecco 220; Altipiano Est, via di Prosecco 28 (Villa Opicina); Roiano-Gretta-Barcola, via Sant'Ermacora 3; Cologna-Scorcola, via Cologna 30; Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14; San Vito-Città Vecchia, via Colautti 6; Barriera Vecchia, via Foscolo 7; San Giovanni, Strada per Longera 1; Chiadino-Rozzol, via Mauroner 2; San Giacomo, via Caprin 18/1; Servola-Chiarbola, via Roncheto 77; Valmaura-Borgo San Sergio, Strada Vecchia dell'Istria 43.

DRAMMATICO IN VIA MARCHESETTI E VIA COSTALUNGA

Passione e sorte comune di due giovani centauri

Improvvisamente hanno perduto l'equilibrio - Prognosi riservata

Due prognosi riservate il bilancio di due diversi incidenti, aventi in comune però lo stesso mezzo e probabilmente la stessa dinamica: due motociclette di quelle, per intendersi, in grado di raggiungere velocità altissime e che troppo spesso sono sulle pagine della cronaca nera cittadina.

A fare le spese di questa passione per la moto di grossa cilindrata unita a quel pizzico di esuberanza caratteristica della loro età, due giovani, uno di 19 e uno di 24 anni, entrambi adesso in lotta con la morte.

Il primo è accaduto in via Marchesetti, l'altro ieri verso le 14. Albert Beherens commesso 19enne, abitante in piazza Sant'Antonio nuovo, stava percorrendo in discesa la via Marchesetti in sella alla propria Honda 500, targata TS 43952, quando improvvisamente, per cause non ancora accertate (si suppone un attimo di sbilanciamento o forse un malore) è rovinato violentemente al suolo, finendo a parecchi metri di distanza dal mezzo meccanico.

Soccorso da alcuni passanti e poi caricato su un'autolettiga, il giovane veniva ricoverato presso il reparto Guardia chirurgica dell'ospedale, dove i sanitari gli riscontravano un trauma toracico, la frattura del femore e ferite varie interne ed esterne, alcune di una certa entità.

L'altro drammatico incidente è invece avvenuto ieri verso le 14 in via Costalunga. In questo caso non ci sono stati testimoni, c'è stata solo una segnalazione da parte di qualche automobilista di passaggio e il successivo intervento della Croce Rossa.

I sanitari hanno trovato il giovane disteso sull'asfalto, immerso in un lago di sangue perduto copiosamente dalle varie ferite che si era prodotto cadendo; il giovane, Mario Bertok, un bracciante di 24 anni, abitante in via Costalunga 49, era in stato di choc e non riusciva a parlare. Per lui parlava però la sua motocicletta, ribaltata sulla carreggiata, a una decina di metri di distanza, con le ruote ancora in lento movimento e, dal momento che non c'erano tracce di frenata, si è dedotto che il giovane, anche in questo caso le cause non sono note con esattezza, mentre percorreva la via in cui abita, perdeva l'equilibrio e urtava il lato destro della strada, perdendo il controllo del mezzo e finendo a terra. Anche per lui la prognosi è riservata.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi:

ARRIVI: mc. «Pyatidesyatletiy Poktyabrya» (sov.); mn. «Mini Lace» (gr.); mn. «Lubbenau» (gr.); mn. «Acciaierie» (naz.).

PARTENZE: mc. «Chemical Sprinter» (lib.); mc. «Otis» (naz.); mn. «Anastasia» (gr.); mn. «Dimitrios M.» (pan.); mn. «Alon» (isr.); mc. «Texaco Trinidad» (pan.); mn. «Mangan» (ger.); mn. «Senta» (cipr.); mc. «Flaminia» (naz.); mc. «Baden» (ger.).

Morto l'ex insegnante investito in via Udine

E' deceduto nel pomeriggio di ieri, all'ospedale maggiore dove era stato ricoverato, l'ex insegnante Renato Gobet, 69 anni, abitante in via di Roiano 2, per sopravvenute complicazioni in seguito alle ferite riportate nel corso di un investimento di cui era rimasto vittima sei giorni fa.

Il Gobet era stato investito da un camioncino addetto al trasporto delle bibite, in via Udine, all'altezza della farmacia Tor San Piero. Il mezzo dopo averlo travolto, non si era fermato ed il guidatore era stato successivamente rintracciato dai Carabinieri e denunciato per omissione di soccorso.

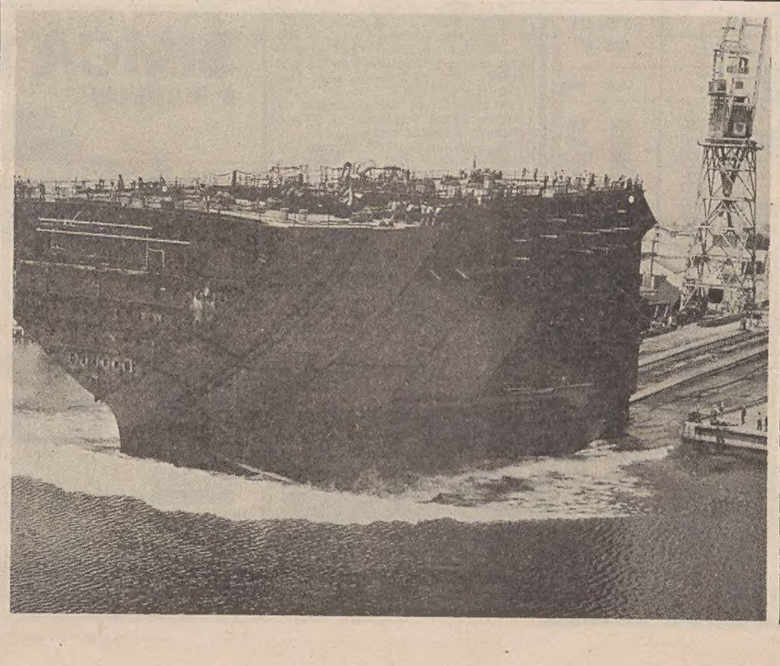
E' finito in carcere per oltraggio

E' stato arrestato dagli agenti della squadra Mobile, un uomo di 39 anni, sotto l'imputazione di oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale. L'episodio che ha dato origine alla denuncia è avvenuto l'altro ieri in via Pola al n. 19 ed ha avuto per protagonista Giuseppe Favento, ora in stato di arresto.

Poco prima delle 12, il padre del Favento, chiedeva l'intervento della squadra Mobile nella sua abitazione ove, poco prima, era stato aggredito dal figlio Giuseppe 'e malmenato. Gli agenti facevano risalire l'eccesso d'ira dell'uomo a una crisi dovuta all'eccessiva dose di alcool e invitavano il Favento a calmarsi. Per tutta risposta però, venivano insultati e minacciati loro stessi, per cui non restava altro da fare che caricare il violento sull'auto e portarlo in Questura.

Ne avrà per 20 giorni un giovane che, in seguito ad etilismo, ha perduto il controllo della Lambretta sulla quale viaggiava, finendo a terra. E' accaduto verso le 16 lungo la via Marchesetti, che il giovane 22enne Walter Bossi, abitante in via San Pasquale 89, stava percorrendo in sella allo scooter.

Varo «troncone» all'Italcantieri



(Giornalfoto)

Ieri mattina è stata varata a Monfalcone la sezione poppiera della «Costr. 4313», motocisterna da 253.000 tpl, ultima delle quattro unità gemelle commissionate alla Italcantieri dalla SNAM.

Il troncone, ha un peso di circa 6.500 tonnellate e una lunghezza di oltre 90 m; esso costituirà il blocco d'impostazione della nave nel bacino quando tra breve tale impianto si renderà disponibile dopo il galleggiamento della turbocisterna «Costr. 4312 — Agip Marche».

La sezione poppiera è sostanzialmente una delle parti più difficili sia per i lavori di carpenteria che per quelli di allestimento. Contiene infatti tutte le strutture avviate della poppa e tutta la zona dell'apparato motore destinata ad accogliere il motore principale Diesel e tutti i principali ausiliari, questi ultimi in buona parte già montati sul troncone stesso.

La «Costr. 4313» è l'ultima di una serie di otto motocisterne da 253.000 tpl, tutte vendute ad armatori nazionali, dotate di motori Diesel GMT A 1060.10 costruiti dalla Grandi Motori Trieste.

VIAGGI D'ESTATE U.T.A.T.

11-17 luglio — FORESTA NERA e NAVIGAZIONE sul RENO
22-25 luglio — VIENNA, per il Turismo facile
4-8 agosto — VIENNA, la Capitale del Sorriso
5-12 agosto — LENINGRADO e MOSCA, in aereo
7-21 agosto — CIRCUITO DELLA CAPPADOCIA - viaggio crociera
8-14 agosto — FORESTA NERA e NAVIGAZIONE sul RENO
8-15 agosto — VIAGGIO SOGGIORNO in VAL D'AOSTA
9-19 agosto — PRAGA - VIENNA - BUDAPEST
10-15 agosto — PRAGA, la Città d'Oro

U.T.A.T. — Via Imbriani 11 e Galleria Protti2

studio: gigi salvador

UN NUOVO MODO DI ACQUISTARE

ECONOMET

analizza i problemi di ognuno e risolve il problema di tutti

VI FA RISPARMIARE TANTO

nell'acquistare

UNA ESCORT, UN TRANSIT,
UN COUPÈ CAPRI, UNA NUOVA TAUNUS

alla

Ford NUOVA CONCESSIONARIA Soc. a r.l.

via Caboto, 24 TRIESTE

PROGETTI JUGOSLAVI D'APPLICAZIONE DELL'ACCORDO DI OSIMO

Rifornimenti idrici costosi nella zona franca di confine

Viene prospettata la «funzione preminente» del porto di Capodistria e si parla di «grossi investimenti» per l'area industriale di Fiume

Da parte jugoslava sono già stati presi in esame «in linea di massima tutti gli elementi» inerenti alla futura zona industriale di Sesana, la cui realizzazione dovrebbe essere iniziata dopo la ratifica dell'accordo di Osimo. La «prima fase di progetto» ha aperto però «numerosi problemi» ed ha indicato tra l'altro la necessità di «nuove ricerche sia nei riguardi dell'approvvigionamento idrico, sia nei confronti di un' adeguata rete viaria».

Secondo i programmi d'oltreconfine — come si precisa in una corrispondenza da Sesana firmata «ds» e pubblicata sulla stampa jugoslava — nell'iniziativa, prevista ai confini con l'Italia, dovrebbero avere una funzione preminente «il porto di Capodistria e le varie aziende di trasporto, nonché tutte le altre imprese che svolgono attività terziarie». Nei programmi ora prospettati un ruolo di notevole importanza viene riconosciuto anche alle organizzazioni locali dei settori industriali — metallurgico, chimico, alimentare — ed agricolo.

Resterebbe ancora da individuare «la soluzione migliore per assicurare a lungo termine un adeguato rifornimento di acqua», sia per la zona industriale, sia per l'intera fascia costiera del Capodistriano. In ogni caso «dalle analisi finora effettuate in merito dagli esperti viene indicata quale nuova sorgente di captazione quella presso Padez, anche se gli investimenti per l'opera si presentano più costosi».

Sembra, però, che ancora per qualche estate nelle frazioni alte del Capodistriano bisognerà «trasportare l'acqua con le autobotti, con tutte le difficoltà e le esose spese che questo primitivo rifornimento comporta». Il ritardo con cui si è finora proceduto per sanare questa situazione è stato attribuito al «lento afflusso dei mezzi finanziari», cioè al mancato versamento — alle scadenze previste — dei contributi per i nuovi impianti posti a carico «dei lavoratori e dei cittadini».

Nell'ultima seduta dell'assemblea comunale di Capodistria è stato quindi deliberato di «agire con severità presso le organizzazioni di lavoro che non tengono fede ai precisi impegni presi al riguardo». Nei limiti dei mezzi disponibili a breve scadenza è stato altresì deciso di portare avanti i lavori solo per quanto riguarda la costruzione delle condutture idriche principali, condizionando una futura realizzazione delle reti di distribuzione nelle varie frazioni alla copertura dei relativi oneri finanziari con il contributo diretto «delle singole Comunità locali».

Precedentemente l'assemblea della «comunità costiera di Capodistria» aveva deciso — «come proposto dal Consiglio operaio dell'Acquedotto del Risano» — di «aumentare nuovamente i prezzi dell'acqua potabile». Le tariffe idriche per metro cubo sono state quindi portate a 330 dinari per l'economia domestica ed a 430 dinari per le utilizzazioni industriali.

Non meno difficile si presenta la situazione a Fiume, ove «tutte le borgate ubicate nelle immediate vicinanze della città non sono collegate con la rete di rifornimento cittadina». Nei mesi estivi l'acqua viene trasportata dai «camioncisterna dell'azienda Cistoca, che purtroppo dispone di un parco macchine insufficiente»: per qualche giornata si spera di potenziare il servizio «con autobotti delle aziende Komunalac e Autotrans e di trasportatori privati».

Analoghi interventi di notevole impegno risultano necessari per la nuova zona industriale in via di realizzazione «alle spalle di Fiume», presso Buccari. Provvedimenti idrici di limitata entità sono previsti a breve scadenza soltanto per alcuni insediamenti residenziali della zona, «mentre l' industria — come è stato scritto in una nota firmata "ik" pubblicata sulla stampa jugoslava — dovrà attendere un'altra soluzione».

Altre difficoltà in quell'area vengono poste dal fatto che «il suolo della zona non è ideale ma poroso e sotto la superficie passano sorgenti che danno acqua potabile a Buccari». Per salvaguardare le sorgenti sono state quindi richieste «misure rigorose».

Momentaneametne la difficoltà maggiore da superare — mancando tuttora «gli elementi necessari all'ordinazione del progetto di costruzione» — sembra costituita «dal collettore delle acque di scolo per tutta la zona». In ogni caso — si è voluto sottolineare — «trasformare un sasseto in superficie edificabile e agibile non è cosa da poco e le opere preliminari che devono venir portate a termine richiedono grossi investimenti».

Mario Dassovich

Opposizione coordinata al trattato di Osimo

Per iniziativa dell'Unione degli Istriani si è costituito un «Comitato nazionale di coordinamento per la difesa di Trieste».

«Tale nuovo organismo — informa un comunicato — si propone di coordinare le opposizioni al trattato di Osimo già manifestatesi e che si vanno sempre più manifestando fra gli elettori dei partiti che invece si sono schierati in favore dello stesso con decisioni prese al vertice, senza interpello della base e degli organi statutari.

«L'azione del nuovo Comitato — prosegue la nota — mira ad allargare fra gli elettori di detti partiti, specie fra i più qualificati, la conoscenza dei gravissimi danni — senza nessun vantaggio — che deriverebbero all'Italia dal detto trattato, con grave pregiudizio per la città di Trieste oltreché per la pace e per i buoni rapporti fra i popoli in questo delicato settore europeo e mira quindi a ottenere che i parlamentari responsabili dei partiti stessi si rendano conto della necessità che esso non sia ratificato.

«L'Unione degli Istriani, che per quanto la riguarda continuerà nella sua azione in difesa della Zona B e contro il Trattato di Osimo, — conclude il comunicato — ha assunto impegno di dare al detto Centro tutta la propria collaborazione, anche avvalendosi delle numerose adesioni e solidarietà già ottenute nel corso dei vari anni da parte di numerose qualificate personalità politiche nei vari partiti e degli oppositi comitati formatisi in varie città d'Italia e all'estero».

Nella sua prima riunione il comitato promotore ha eletto a presidente l'avv. Lino Sardos Albertini che, al fine di poter dedicarsi a tale azione, non accetterà il reicarico di presidente dell'Unione degli Istriani di prossimo rinnovo.

Assegni tedeschi da non accettare

L'Associazione bancaria italiana informa, su richiesta dell'Associazione bancaria tedesca, che da qualche tempo sono stati messi in circolazione travellers cheques falsificati da 500 marchi delle banche della R.F.T.

Si tratta di assegni di vecchio modello, privi di zona di codificazione nel margine inferiore, che si distinguono da quelli autentici per l'assenza della filigrana nonché per il fatto che testo e riquadro dell'assegno non sono impressi a rilievo.

Conseguentemente, a partire dal 15 luglio, le banche tedesche accoglieranno soltanto per l'incasso i loro travellers cheques di vecchio modello da 500 DM.

La variante al Piano regolatore per le aree di pubblica utilità è stata presa in esame dalla Consulta rionale id San Giacomo, alla cui riunione ha presenziato l'assessore comunale all'Urbanistica, De Luca.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

BON

Adriano Bon alla Tommaseo. Il candore melanconico, la dedizione alla missione educativa, la disciplinata passione del giovane artista finiranno ben col vincere la resistenza che i triestini oppongono al nuovo. Ne sono convinto, poiché la curiosità intellettuale non è del tutto spenta qui tra noi. Dev'essere riattizzata.

Ci pensa Bon con questa mostra di lana, legno, pietra e carbone. La bellezza delle materie prime, la purezza incontaminata dei materiali che l'artista non manipola, ma si limita a esporre nella nuda semplicità del campionario, rieducazione del gusto, della sensibilità del visitatore... Diciamolo francamente che in tale interpretazione c'è la vecchia retorica romantica dell'artista come unico mediatore fra l'uomo comune e la natura non contaminata dalla civiltà alienante. Ma in realtà il discorso di Bon trae soltanto pretesto da codeste mozioni sentimentali e si svolge assai più sottile lungo una linea di trapasso storico, di evoluzione semantica dall'uno all'altro linguaggio, non senza implicazioni intellettualistiche.

Prima l'accento batteva sul tempo e il riferimento inquadratore era l' happening, l'avvenimento a sorpresa. Adesso l'accento batte sullo spazio e il riferimento inquadratore è l'environnement, la profonda trasformazione d'uso del locale nel quale la mostra viene allestita. Da qui l'accuratezza, la pulizia nell'approntamento (piastre quadrate sul pavimento, scatole a base quadrata ancora sul pavimento; scatoline minuscole, alcune a gabbia, sul ripiano dei multipli; il tutto in legno naturale) come indicazione di una lettura stabile, equilibrata, permanente.

I materali sulle piastre e nelle scatole: fili multicolori di lana, trucioli di legno, schegge di cristalli di calcite, pezzi di carbone. Si stabilisce una serie di rapporti a catena fra l'uno e l'altro materiale. I fili di lana richiamano le sue precedenti esperienze, di cui sono, chimicamente parlando, il precipitato. Un tempo erano ragnatele di fili che coinvolgevano il visitatore, erano compiti specifici (raccogliere, ammucchiare, sbrogliare) che incentivavano la gioia della creazione artistica anche nei meno abituati. Adesso il pensiero creativo dell'osservatore (scegliere il colore preferito, ragionare sulla casualità e sulla prevedibilità degli accordi cromatici) non comporta azione alcuna. La produzione può persino essere affidata al non artista, al falegname che dandoci di pialla fa uscire i trucioli di legno ed il risultato è ugualmente seducente. Dal regno animale al regno vegetale, dal regno vegetale al regno minerale: «spaccando e sbriciolando rocce di calcite — scrive Bon — si può penetrare in un fantastico mondo di di forme cristalline e baglori». La lana sta al carbone. Il materiale più povero, destinato ad essere bruciato e soltanto in funzione della combustione frantumato nella pezzatura appropriata, non è meno bello del materiale destinato ad un altro uso estetico (i pullover in filo di lana, i vasi soprammobile in calcite) che viene presentato nella versione del residuato del cascami, dei relitti di scarto.

«In questo tempo — dice Bon - che precipita tra intellettualismo irrazionale e sentimentalismo razionalizzato, trovo motivo di purificazione nell'osservare il modo di mostrarsi di particolari materie naturali. L'osservazione corretta comporta un preciso equilibrio fra l' arte povera (intellettualismo irrazionale) e l'arte concettuale (sentimentalismo razionalizzato)». Bon riesce a passare indenne fra Scilla e Cariddi.

I. N.

MOSTRE D'ARTE

Opere di grafica alla Cartesius

Nella galleria Cartesius di via Marconi 16, è allestita una rassegna, «Riproposta grafica luglio 1976». La manifestazione che ripresenta numerose opere significative rimarrà aperta sino al 31 prossimo con l'orario estivo: 10.30-13 e 17-20 dei soli giorni feriali.

ALLA GALLERIA TOMMASEO

domenica si chiude la personale di **ADRIANO BON**

DA QUESTA SERA LA QUINDICESIMA «MOSTRA DEI VINI»

BIANCHI E ROSSI TIPICI ALLA RIBALTA DI AURISINA

Vengono presentate 14 qualità dei primi e 11 dei secondi Sino a domenica le manifestazioni - Premi a ragazzi artisti

Questa sera ad Aurisina, nella piazza San Rocco, s'inaugurerà la mostra dei vini tipici locali, che è giunta alla quindicesima edizione. Saranno esposte 14 varietà di vino bianco e 11 di rosso, presentate da 19 espositori. Promotore dell'iniziativa è il Comune di Duino-Aurisina che si è avvalso della collaborazione tecnica degli esperti dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura e dell'Osservatorio per le malattie delle piante di Trieste al fine di ammettere alla rassegna prodotti veramente qualificati.

Nel programma della manifestazione, che si concluderà domenica prossima a mezzanotte, figurano concerti della Banda musicale di Aurisina, balli con orchestrina e l'ormai tradizionale «tombola in piazza».

Oltre ai vini saranno in vendita cibi caratteristici in chioschi allestiti all'uopo. Domenica, nella sala «Igo Gruden» di Aurisina, si riunirà la commissione giudicatrice per stabilire la graduatoria dei vini esposti.

In occasione di questo festoso appuntamento enologico, domenica, con inizio alle 11, si svolgerà ad Aurisina la cerimonia della premiazione degli alunni delle scuole medie che si sono distinti nei «Giochi della gioventù».

Saranno altresì premiati i vincitori del concorso per un manifesto illustrativo dei Giochi. La Commissione giudicatrice dei disegni in lizza, che sono stati esposti nella sede dell' Azienda di soggiorno e turismo di Sistiana, era composta dagli artisti Marcello Mascherini, Giuseppe Cesar, Edoardo Devetta, Lorenzo Furlani, e Claudio Palcich. I ragazzi hanno lavorato con impegno ed entusiasmo. Taluni disegni sono schematici, bene eseguiti, evidentemente dai più grandicelli, che già hanno il concetto del manifesto, altri invece meno professionali, ma carichi di vitalità con immagini che caratterizzano l'innocenza, propria dei più piccini.

S'è potuto vedere in molti lo spirito di genuina spontaneità e semplicità degli esecutori. E' proprio verso questi che si è rivolta la scelta della Commissione giudicatrice. Risultano vincenti due cartelloni che rappresentano un aquilone il primo e un arcobaleno il secondo e sono stati eseguiti rispettivamente da Emanuela Grimalda - Scuola media «Marchesetti» e da Franco Frandoli - Scuola media «I. Gruden».

Degni di segnalazione sono inoltre risultati altri sei lavori ex-aequo. Gli autori sono: 1. Pavel Antonic - scuola media «I. Gruden»; 2. Tatjana Legisa - scuola elem. in lingua slovena di Duino; 3. Giorgio Bertocchi, Marco Favento e Fabrizio Serli - scuola elem. Sistiana «G. Oberdan»; 4. Ester Slavec - scuola media «Marchesetti»; 5. Alessandro Merlino - scuola elem. Sistiana «G. Oberdan»; 6. Branko Gruden - scuola elementare in lingua slovena di Aurisina.

Corsi per lavoratori: licenza media

Hanno superato l'esame di licenza media i seguenti partecipanti al Corso sperimentale statale per lavoratori, il cui elenco viene trasmesso dalla presidenza della scuola «Svevo».

Con «ottimo»: Pina Biancofiore, Anna Maria Bonetti, Anna Fasciano, Anna Maria Grazioli, Savino Restaino e Fabio Rovis.

Con «distinto»: Cosetta Cicinelli n. Celentano, Francesca Camporeale, Livia Derossi, Mario Frontoni, Giorgio Giombi, Giovanni Loro, Andrea Maffione, Teodoro Mantovani, Bruno Palman, Romano Pitton, Marinella Rattini, Anna Safret, Bruna Viviani.

Altri licenziati: Marino Apollonio, Giorgio Arbore, Palma Argenti, Luciano Basiaco, Giuseppe Benzan, Fulvio Beretta, Dario Biloslavo, Elio Borsi, Flavia Brandolin, Dario Burolo, Danilo Cancian, Rossella Cantelli, Attilio Cattunar, Claudio Checco, Mario Cociani, Benedetto Codiglia, Isabella Cortigiano, Nicolò Curri Giuseppe De Bei, Marino Dovgan, Walter Doz, Roberto Faloppa, Dario Favretto, Umberto Foti, Assunta Fratte, Pietro Fratte, Bruno Gabellone, Antonio Gatti, Eugenio Gerzeli, Licia Gerzeli, Stella Giacomelli, Rosalina Giacomini, Benedetto Giorgi, Maria Grazia Leni, Franco Leni, Giuseppe Loconte, Mario Marchesi, Franceschino Mot, Stelio Petronio, Loreta Polanesi, Daniela Pischianz, Bruno Prasel, Luciano Rizzitelli, Mario Surian, Roberto Tonel, Mario Vales, Giorgio Vigini, Nardino Villani, Nadia Zanatta, Albino Zulian, Antonio De Benedettis.

Il Provveditore agli Studi comunica che il ministero della Pubblica Istruzione con ordinanza del 20 maggio scorso ha fissato al 31 luglio prossimo il termine ultimo di presentazione della domanda per incarichi nei Corsi CRACIS, per l'anno scolastico 1976-77.

IL PROCESSO DI SECONDO GRADO PER IL MORTALE AGGUATO AI CARABINIERI

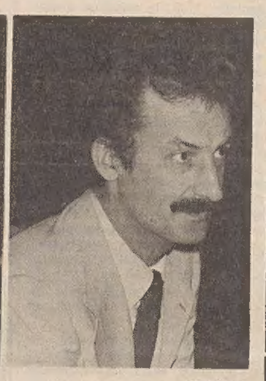
Nuova perizia sulla telefonata che attirò le vittime a Peteano

E' stata disposta dalla Corte la citazione dei periti per la prossima udienza di mercoledì 14 - Testimonianze aggiuntive di Patrizia Cinti e del dott. Busolini



(Italfoto)

Patrizia Cinti, la giovane teste tornata alla ribalta del processo



(Italfoto)

Anche il teste dott. Vanni Busolini si è ripresentato in aula

Dopo un differimento di sei giorni, è ripreso termattina il processo di secondo grado per la strage di Peteano, dove perdettero la vita tre carabinieri e un ufficiale dell'Arma rimase mutilato.

Alle 10 quando si insedia la Corte d'appello, presieduta dal dott. Piero Marsi e formata dal consigliere relatore dott. Del Conte e dai sei giudici non togati, P.G. dott. Ballarini, cancelliere Lubiana, un pubblico abbastanza numeroso invade il settore riservato agli spettatori. Sono presenti tutti gli imputati (Romano Resen, Enzo Badin, Giorgio Budicin, Annamaria Scopazzi, Maria Mezzorana e Furio Larocca) e manca soltanto Gianni Mezzorana, fratello di Maria. Manca altresì il patrono di Larocca avv. Pedroni; essendosi questi dissociato dalla linea difensiva degli altri legali, il Presidente ordina di convocare un legale di ufficio. Dopo una ventina di minuti, compare l'avv. Pedroni e si rivela, pertanto, superflua la presenza di un sostituto.

Preliminarmente, il dott. Marsi informa i presenti, che nell'eventualità di una nuova perizia fonica, la Corte ha a disposizione un elenco di periti e di scienziati, disposti a intervenire in udienza. Dal canto suo, il P.G. chiede alla Corte di riascoltare il dott. Vanni Busolini e la ragioniera Patrizia Cinti, i quali si presenterebbero spontaneamente per rettificare un errore: nella precedente udienza la signorina aveva dichiarato di essersi diplomata nel 1974 mentre, in realtà, avrebbe conseguito il diploma l'anno precedente.

Maria Mezzorana borbotta qualcosa e insorge anche l'avv. Battello.

Presidente: «Se ci sono testi che intendono modificare elementi non rispondenti alla verità, non ci sono obiezioni da fare e azioni di questo genere non possono essere che commendevoli. Il dott. Busolini e la signorina ci sono sembrati testimoni civili».

«Entra in aula la Cinti (vestito a fiorami coperto da una giacchina blu), e il Presidente le dice: «Per lei vale il giuramento già prestato nella precedente udienza. A che cosa si deve ascrivere questo suo ritorno?».

Cinti: «Io mi presento spontaneamente per rettificare una circostanza da me già riferita. La rettifica consiste nel fatto che io mi sono diplomata, come ho controllato dal relativo documento, il 17 luglio del 1973 e non già nel 1974, e ho conosciuto Badin durante il Carnevale del '72 quando frequentavo il quarto corso e, quindi, nei primi mesi di quell'anno».

Presidente: «Di conseguenza anche l'incontro cui lei fa riferimento e, cioè quando Badin le accennò alla telefonata - scherzo, avvenne l'anno prima che lei si diplomasse?».

Secondo la Cinti, Badin le parlò della telefonata che gli amici gli avevano fatto fare in un momento successivo, ma non è in grado di dire con esattezza quando ebbe quella confidenza. La teste ricorda soltanto che a quel tempo indossava il cappotto.

Avv. Battello: «Rimane tutto per poi sostenere che la perizia ortofonica non assorbe quella glottologica.

L'avv. Morgera, patrono di P.C. è, invece, dell'avviso che «è necessario chiedere ai periti se si debbano fare due elaborati oppure è sufficiente quello ortofonico». L'avv. Battello sostiene, invece, che la Corte «non può precludersi a nessuno strumento di indagine». Avv. Bernot: «Gianni Mezzorana è affetto da leggera balbuzie e nella perizia si dovrà tenere conto di questo difetto». Prof. Fabio Dean, patrono di P.C. «Io credo che sia una questione nominalistica: a noi preme soltanto di accertare la paternità della voce che, come la grafia, ha una peculiarità fondamentale, cioè l'andamento che non si può alterare. A tutti noi interessa la frequenza della voce stessa, e l'intento della privata accusa è il più largo possibile per l'accertamento della verità».

Alle 11 la Corte si ritira per deliberare, e alle 12.10 il Presidente legge la seguente ordinanza: «Ritenuto che, anche in considerazione delle argomentazioni svolte dal P.G. nell'atto di specifica dei motivi di gravame e di quelle espresse dalla Difesa, richieste intese ad ottenere una rinnovazione del dibattimento, appare sussistere l'assoluta necessità di disporre una nuova perizia fonica e, se possibile, a giudizio del perito, anche glottologica onde pervenire alla comparazione della voce che, la sera del 31 maggio del 1972, fece l'incriminata comunicazione al gruppo dei carabinieri di Gorizia con le altre, registrate il 6 aprile del 1973 davanti al Giudice istruttore di Gorizia e di cui è fatto cenno nel processo verbale e dell'eventuale identificazione della prima con talune delle seconae.

«La Corte, sentite le parti e visto l'articolo 520 del Codice di procedura penale (facoltà del giudice di disporre la rinnovazione del dibattimento), ordina, in via di rinnovazione, una nuova perizia tecnica, diretta agli accertamenti anzidetti, e allo scopo nomina contemporaneamente due periti nelle persone del prof. Lucio Croato, direttore del Centro fonetico del C.N.R. (Centro nazionale ricerche) presso l'Università di Padova, e del dott. Franco Ferrero, tecnico ricercatore presso il Centro stesso. Per la formulazione ed il conferimento dei quesiti, la Corte fissa l'udienza di mercoledì prossimo, 14 corrente, alle ore 10, giorno in cui i periti saranno citati in via di urgenza, ferma la facoltà di nomina di propri consulenti tecnici anche dalle parti. La Corte, infine, si riserva la pronuncia su tutte le altre istanze».

Subito dopo la lettura dell' ordinanza, il prof. Sergio Kostoris, patrono della vedova e della figlioletta del brigadiere Ferraro, consegna l'atto di nomina di un consulente della privata accusa.

M. R.

carpani
vale il settembre 32
ANDAR PER BANCHARELLE

NECESSITÀ DELLE STRADE REGIONALI

La precedenza al tema dei trasporti pubblici

Sarà affrontato dalla commissione tecnica per l'automobilismo industriale dell'A.C.T.

Il consigliere Giorgio Cappel, a nome del presidente dell'Automobile Club Trieste Renzo Bassani, ha insediato la Commissione tecnica e per l'automobilismo industriale nominata dal consiglio direttivo dell'ente.

Alla presidenza è stato chiamato il prof. ing. Di Marino, alla vice presidenza il consigliere Cappel. Gli altri componenti sono Piero Artico, Luciano Babos, Giorgio Bortolotti, Sergio Caracoglia, Salvatore Comito, Guido Merson, Fabio Santorini.

Nel corso della riunione, dopo un breve, sentito ringraziamento al presidente uscente ing. Edoardo de Antonellis, sono stati individuati gli aspetti tecnici dell'automobilismo industriale sui quali si dovranno sviluppare i lavori della commissione.

La commissione ha ravvisato l'opportunità di affrontare e sviluppare prima di tutto il tema: «I trasporti pubblici di persone su strada nell'ambito della regione Friuli - Venezia Giulia». Su tale argomento i componenti della commissione si sono impegnati ad apportare i propri contributi in relazione ai rispettivi campi di competenza.

No alla tessera sulla benzina

Il 62% dei 77.000 automobilisti italiani che hanno risposto al referendum del mensile «L'automobile» sul doppio mercato della benzina si è dichiarato contrario al tesseramento e favorevole alla detrazione fiscale.

L'8% — secondo Notizie ACI 4212 — si è dichiarato contrario a qualsiasi forma di mercato differenziato.

«L'automobile» aveva posto ai suoi lettori, che sono quasi tutti soci dell'ACI, alcuni quesiti per sapere, tra l'altro, se in caso d'attuazione del doppio mercato della benzina, che dovrà essere deciso dal governo su delega del Parlamento entro il 30 settembre, l'utente avrebbe preferito ottenere una riduzione sul prezzo corrente della benzina per un quantitativo annuo da stabilire attraverso una tessera con bollini, oppure attraverso la detrazione fiscale di una somma corrispondente.

Campeggio della L.N. a Treppo Carnico

La sezione giovanile della Lega Nazionale organizza il consueto campeggio estivo nella località di Treppo Carnico.

Quest'anno il soggiorno s'inizierà l'8 di agosto e si concluderà il 22 dello stesso mese.

Per informazioni ed iscrizioni gli interessati si rivolgano alla segreteria di via Paolo Reti, 4 tel.(37196) dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 18 (escluso il sabato pomeriggio).

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giovanni Bontich nel II anniv. (8-7) dalla moglie Mina 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Livio La Fata nel IV anniv. dai genitori 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 10.000 pro Centro Giovanile Studenti.

Per un triste anniversario da Elvina Bertos 5000 pro Assoc. nazionale sportiva handicappati fisici.

In memoria di Egone Lange per il compleanno (9-7) dalla figlia Gigliola e famiglia 5000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Andreina De Puppi nel VI anniv. dal marito Dario 25 mila pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli; dai figli Sergio e Fabio 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del cav. Gastone Tonon nel II anniv. da Ferruccio Ferrata 5000 pro Società Ginnastica Triestina (Sezione pallacanestro).

In memoria di Fabio Giraldi da Irma e Vittorio Tomadesso 10.000 pro ANFFaS; da Egidia Emperger 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Cecilia e Duilio Durissini dagli amici della XXX Ottobre 40.000 pro Assoc. CAI XXX Ottobre.

In memoria di Gianna Trani 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Edy Giacomini da Giovanni Zucchiatti 2500 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giovanni Sbragi da Dina Marinuzzi 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri defunti da Elsa Bragato 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del comandante Carlo Venier da Gigliola e Massimo Affatati 5000 pro UILDM; dalle famiglie Angelo e Sergio Zugna 5000 pro Divisione cardiologica Ospedale Maggiore.

In memoria del dott. Duilio Buzzi 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Simone Mezzar dagli amici di famiglia 60.000 pro Istituto Rittmeyer; da Ramira Venutti 3000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Olga Menon dalla famiglia Malalan 20.000 vro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del cap. Carlo Venier da Maria Passerini 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Ferluga 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mariuccia Kermaz da Nives Ongaro 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Ici Shisà Stani da Lina Vlach 5000 pro Istituto Rifugio Cuor di Gesù.

In memoria di Ervino Boccheri dalle famiglie Krizman - Gualazzi 30 mila pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Erich Lorant 10.000 pro ASTAD.

In memoria di Paolo Gamberini da Lidia Ortolani e Nella e Vittorio Maiani 10.000 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Lidia Tosi dalle famiglie Zuccolin, Boscolo, Bachia e Cattaro 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Francesca Toscan ved. Biasi da Lidia Salimbeni 5000, da P. Brugiapaglia 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Natalia Paterna 3000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli; da Emilia Mallè 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Adriano Gregorat dalle famiglie Sirza, Castiglione e Fragiacomo 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'ammiraglio Oscar Gran da Armando e Lisa Bregant 10.000 pro Assoc. Nazionale Alpini e 10.000 pro Ente nazionale protezione animali; da un gruppo di amici frequentatori del «Tommaseo» 22.000 pro Fondo «Cap. Banelli»; dalla famiglia Masetti 5000 pro CEST; da Italo Perini, Alberto Cosciani, Diego Michelazzi e Lodovico Grion 40 mila pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Elda de Dolcetti 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Natalia Tentor da Carmela Accerboni 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria della mamma Giuseppina Spaini ved. Giordani dai figli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gianna Trani dai cognati Alice e Marino 20.000, da Raffaella e Mario Mosetti 5000, da Irma e Stellio Redivo 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalle cugine Maria e Vittoria 10.000, da Lina Malisan 2000, da Wanda Ravalico 2000, da Fulvio e Graziella Mosetti 10.000 pro centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Carpani 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 6000 pro Istituto Rittmeyer; dalle affezionate Rosalia e Olga 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Silvia ved. Serchi dalla famiglia Grion 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Enrico Dann dalle famiglie Porges - Howard 5000 pro CRI (Pronto soccorso); da Mary Küchler 5000 pro UILDM; da Lidia Salvatici 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Nella Jensen 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del capitano Ruffo Petrich da Mario e Ada Petti 10.000, da Giuliano Luciana Rossi 10.000 pro «Difesa Adriatica» (Per un profugo fiumano bisognoso); da Loretta Zanetti 5000 pro ECA (Fondo «Ravasini»).

In memoria di Anita Zamarin da Luigina Rocco e mamma 10.000 pro «Fameia Capodistriana».

In memoria di Enea Milocco dal cognato e figlie 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ferruccio Martini da Annamaria Fabbri Bologna 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ermanno Furlan dalla famiglia Brainich 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Czar ved. Puccio dalla cognata Giorgina 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dai condomini dello stabile n. 47/1 di via Cologna 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Carlo e Renata Salvi 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

DECAFFEINATO D.K. 005
Vale quanto un caffè normale. D.K. 005 è un prodotto «Cremcaffè» di Primo Rovis.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 8 LUGLIO 1976

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		Mercati rionali		12 negozi al dettaglio						3 Supermercati	
					S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro	
	min	max	min	max	minimi e massimi							
Barbabietole	—	250	320	560	400	440	—	480	—	480	360	480	290	320
Bietole	180	400	280	600	440	480	440	680	400	680	360	640	400	420
Cavoli cappucci	92	250	200	560	280	360	280	560	320	480	400	460	160	320
Cetrioli	173	400	400	800	560	580	280	580	380	680	560	580	520	640
Cicoria	100	250	360	560	—	—	—	280	—	560	—	480	—	—
Cipolla	184	250	320	500	360	440	440	480	340	480	360	400	400	420
Fagiolini	230	518	600	1000	480	740	880	980	480	980	560	880	560	640
Fagiolini boby	230	518	600	1000	560	680	—	800	680	980	580	760	—	520
Fagiolini da sgusc.	288	460	400	880	680	880	560	780	580	780	680	760	540	760
Insalatina loc.	400	1000	1000	2400	—	1400	1000	2000	1200	1600	1200	1800	—	1500
Lattuga	120	400	500	1000	600	1000	720	880	680	880	680	1000	480	740
Limoni I	288	495	320	700	520	680	580	680	480	760	560	680	580	590
Melanzane	400	660	500	1000	580	800	680	800	680	980	700	880	680	960
Patate	180	240	320	480	320	360	280	420	300	480	280	400	260	340
Susine	—	—	360	700	480	560	—	560	380	980	—	580	480	600
Peperoni verdi	230	440	480	800	680	760	420	800	580	980	640	880	440	490
Pomodori	200	690	480	900	480	880	520	880	360	880	580	800	420	880
Radicchio verde I loc.	800	1500	1400	2400	—	1800	1500	2400	1600	2400	1800	2000	—	1500
Radicchio verde II	400	600	800	1900	800	1000	1000	1200	680	800	600	1200	580	600
Zucchine	173	403	300	800	540	560	480	680	380	780	480	600	240	580
Albicocche	460	600	600	1200	780	880	580	980	580	1200	780	960	640	980
Arance	345	483	560	880	580	760	620	680	—	680	560	680	580	760
Banane Ciquita	605	660	880	1000	980	1000	950	1200	—	980	880	980	780	840
Ciliegie	805	1150	1000	2000	1400	1800	1280	1400	—	1600	—	1200	1480	1760
Cocomeri	165	220	200	360	260	300	280	340	280	480	300	380	260	280
Mele Delizia Starck	288	403	480	600	540	560	460	680	380	760	480	600	480	540
Mele Jonathan	138	253	280	560	380	400	360	490	300	560	340	440	320	430
Meloni	173	403	480	880	440	560	320	680	480	780	560	680	280	480
Pere	150	437	280	600	480	680	560	680	360	680	480	640	490	560
Pesche	288	518	360	1000	460	680	380	680	380	980	380	880	360	720
Pompelmi	280	380	480	600	560	580	540	680	480	580	560	680	—	520

Su tutta la merce sconti fino al
70%
Sono i saldi estivi di
ACQUARIUS
piazza Cavana 2

SIMCA 1000
6 MODELLI

Pronta consegna
CHRYSLER
SIMCA
SUNBEAM
CONCESSIONARIO
G. Duplica
Viale Ippodromo 2-2
Telefono 76-34-87
CHRYSLER - MATRA - SUNBEAM

MENTRE ROBERTA GODEAS (PALLIDISSIMA) CHIEDE DI ALLONTANARSI DALL'AULA

La scienza medica di scena al processo alla maestrina

Come vennero inferte le ferite mortali secondo il perito medico legale - Respinta un'istanza della Difesa - Un teste che non ricorda - Si riprenderà il 19 luglio

La scienza medica ha tenuto ieri banco al processo di assise contro Roberta Godeas, la venticinquenne maestrina di Medea imputata, in concorso con persona rimasta sconosciuta, di omicidio volontario nella persona del proprio padre, Arrigo. Il pubblico è piuttosto folto quando, alle 16.30, entra in aula la Corte, presieduta dal dott. Maltese e formata dal giudice dott. Alessandra Griselli-Bottan e da sei giudici non togati, P.M. dott. Coassin, cancelliere Bernazza. Ai banchi della Difesa, prendono posto gli avvocati Pedroni e Bernot del Foro di Gorizia.

Roberta Godeas siede sullo scranno riservato agli imputati a piede libero, ma dopo una decina di minuti chiede e ottiene di potersi allontanare: è pallidissima e non si sente bene. La giovane riapparirà dopo un'ora per poi allontanarsi definitivamente con i carabinieri, che l'accompagneranno sino alla soglia del carcere, dove la detenuta verrà presa in consegna da una suora.

L'intero pomeriggio verrà assorbito dalla deposizione di due testi, il primo dei quali è il prof. Salvatore Bancheri, il professionista che effettuò la perizia medico legale sulla salma della vittima. Egli deve rispondere a un preciso quesito a chiarimento del proprio elaborato e, cioè, se il coltello da punta e taglio con il manico nero, allegato ai reperti processuali, può avere provocato la lesione che uccise Godeas.

Prof. Bancheri: «A mio parere, questo coltello provocò la ferita mortale. Non sono in grado di precisare se lo stesso mi fu esibito dai carabinieri durante l'autopsia o subito dopo. In un primo tempo, mi era stato segnalato un suicidio. Al momento della perizia, dopo avere osservato le ferite alla gola e ai polsi della salma e dopo avere svestito il cadavere, notai le ferite al torace e mi resi conto che poteva trattarsi di un omicidio».

Chiarendo poi le peculiarità delle lesioni, il prof. Bancheri precisa: «Due ferite interessavano il fegato: una aveva provocato soltanto una lesione, mentre l'altra si era spinta sino al cuore. La seconda coltellata recise le cartilagini costali, l'autore incontrò una notevole resistenza e, perciò operò con un movimento a sega per vincere la resistenza stessa e penetrò così in cavità».

Il perito viene sottoposto ad un autentico bombardamento di domande da parte della Difesa, ma buona parte delle quali, su opposizione del P.M., non vengono ammesse dal Presidente. Il discorso si fa sempre più tecnico: Godeas sarebbe morto in pochi istanti perchè una persona che, come lui ha avuto perforato un ventricolo del cuore non avrebbe una residua capacità di azione. L'ampiezza delle ferite può essere minore o maggiore della lama che le ha causate. Sia per il cuore sia per il fegato la larghezza può essere maggiore della lama perchè il cuore è un'organo in movimento e il fegato è legato ai movimenti degli organi della respirazione.

L'avv. Pedroni chiede se, nelle condizioni in cui si verificò l'evento letale, i carabinieri, come risulta dal loro verbale, avrebbero potuto riscontrare che la salma presentava una rigidità incipiente, il P.M. si oppone perchè «il perito dovrebbe esprimersi su dati non raccolti personalmente e da lui non controllabili», e il dott. Maltese, dopo aver rilevato che la domanda non è di competenza del Presidente ma della Corte, si ritira assieme ai giudici in camera di consiglio.

Con propria ordinanza, la Corte rigetta l'istanza della Difesa, e il prof. Bancheri cede il posto a Eliseo Jacolettig, il quale deve deporre su circostanze attorno alle quali sono stati già esaminati suo fratello, Bruno, e la loro madre, Luigia. Il teste dovrebbe cioè precisare se alla vigilia della scoperta della salma di Godeas, nel loro locale si sarebbero intrattenuti Roberta, il suo ragazzo e la sorellina Loredana. Ma Jacolettig ricorda poco o nulla di quella serata: gli sfugge se proprio quella sera si recò con sua madre ad acquistare vino per il ritrovo oppure se era nel bar o all'esterno con gli amici.

Presidente: «All'indomani, tutta Medea parlerà della famiglia Godeas. Ricorda se quella sera vide Roberta nel bar?» Teste: «Dopo la scoperta del cadavere ho sentito dire in giro che la sera prima Roberta, il suo ragazzo e Loredana erano stati nel bar. Bruno mi raccontò che erano stati lì, avevano bevuto qualcosa e poi, calmi calmi, erano usciti. Non sono però certo che Bruno mi parlò di Loredana». E con la sua ultima incertezza, Jacolettig si allontana dall'aula.

Il giudice Alessandra Griselli-Bottan legge, quindi, le perizie relative alle impronte di scarpe rilevate sul sangue e quella psichiatrica, che definì Roberta perfettamente sana di mente. Per quanto concerne la perizia mentale, l'avv. Pedroni sostiene che il quesito sarebbe stato posto in forma erronea e, cioè, si chiese al perito com'era la ragazza quando commise il fatto, mentre si sarebbe dovuto dire «com'era al tempo in cui venne commesso il fatto».

Il patrono afferma che nel 1970 la sua assistita rimase vittima di un incidente stradale che le lese il cuoio capelluto e, quindi, chiede che venga convocato il perito a chiarimento, oppure sottoporre l'imputata alla prova dell'elettroencefalogramma onde stabilire se la stessa presenti le caratteristiche di un'epilessia latente e accertare attraverso questa indagine quanto con l'esame di altre cause patologiche se «la Godeas era oggetto di suggestione o di succubanza.

Il P.M. si oppone, dicendo che (anche in questo processo di omicidio come in tutti gli altri si pone l'accento sulle lesioni craniche. La perizia agli atti fu espletata con la massima diligenza, e la richiesta inerente alle lesioni craniche mi sembra un espediente difensivo che non porta alcun elemento utile all'accertamento della verità». Alle 19.40 la Corte si ritira, e alle 20.45 il Presidente Maltese legge l'ordinanza con cui viene respinta la richiesta e differisce, quindi, il processo alle ore 9.30 di lunedì 19 luglio. Presumibilmente durante quell'udienza il P.M. terrà la propria requisitoria.

Tragico volo

Con un tragico volo dal sesto piano della sua abitazione in via Giulia 55, ha ieri posto fine alla sua esistenza la 63.enne Alma Budihna, la quale viveva sola, nell'appartamento all'ultimo piano dello stabile. La donna, sofferente da tempo di squilibri psichici, ha attuato l'insano proposito, salendo sopra una sedia e lasciandosi cadere dalla finestra della cucina, che si affaccia sul cortile interno del palazzo. A fare la macabra scoperta è stata una vicina di casa la quale ha udito perfettamente il tonfo sordo prodotto dal corpo della donna al momento del suo impatto con una piccola tettoia in lamiera di un garage al pianterreno. Immediatamente avvertiti, sono giunti i sanitari della CRI, Rapagna, Vicic e Tripoli, con il dott. Di Carlo, i quali hanno dovuto faticare non poco per riuscire a recuperare il corpo della donna. Ad un certo punto si è reso necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco, vista le difficoltà del recupero.

Cronache degli spettacoli

DOPO I SUCCESSI DELL'ULTIMA STAGIONE

Non esistono vacanze per il Piccolo Teatro

E' tempo di bilancio per il Piccolo Teatro della Prosa del Circolo GMT - ITC - CMI. La stagione si è recentemente conclusa con la commedia di Dante Cuttin «In un coverceto de patina», che ha raccolto un successo notevole. E' questa una cosa importante, perché — come d'uso — la compagnia si ripresenterà la prossima stagione proprio con la riedizione di tale opera, che costituisce così un punto nodale tra due anni della felice vita del Piccolo Teatro.

Il gruppo di dilettanti diretti da Pio Toffoletto per la regia di Bruno Montalto continua così a far parlare di sé per la serietà posta nella preparazione delle rappresentazioni; per l'impegno evidente nella cura del particolare, sia esso specificatamente di tecnica recitativa, sia di pura scenografia (merito di Giovanni Mancini e Flavio Besenghi). Questo è un discorso e un riconoscimento importante per dei dilettanti, per delle persone, cioè che dedicano il tempo libero all'arte, senza altro compenso che l'allagamento di una spinta interiore verso l'arte.

Ora, nella pausa estiva, il Piccolo Teatro non intende tuttavia rimanere completamente inattivo. Infatti, grazie alla collaborazione di alcuni tra i componenti più esperti, durante la stagione «morta» entrerà in funzione una scuola di recitazione, aperta agli appassionati che volessero essere iniziati all'arte e alla tecnica recitativa. Fa piacere poterlo rendere noto, perché è cosa indubbiamente buona constatare come siano ancora possibili delle iniziative anche impegnative quando sia la buona volontà a dettare legge.

B. C.

Rinviato il concerto della Corale di Sebenico

Per sopraggiunte difficoltà di carattere tecnico-organizzativo, l'annunciato concerto della Corale polifonica Kolo di Sebenico, che doveva tenersi questa sera alle 21 al Teatro Auditorium in favore delle popolazioni terremotate del Friuli, viene rinviato a data da destinarsi.

DA STASERA SOTTO LO «CHAPITEAU» A BORGO SAN SERGIO

Brividi e divertimento con il Circo Americano



Questa sera gran gala del Circo Americano, che ha rizzato lo «chapiteau» a Borgo San Sergio. Il programma prevede una quarantina di numeri, che vanno dagli «shows» dei pagliacci alle acrobazie degli uomini volanti, dalle prodezze dei giocolieri alle parate dei cavalli (ce ne sono ben 56, che si esibiscono in uno spettacolare carosello), alle scene da «suspense» con i leoni e quelle, godibilissime, con gli elefanti

Nella sua lunga «tournée» in Europa, il Circo Americano ha attraversato più di venti paesi e duemila città. Poiché la media giornaliera è di circa seimila presenze, si può dire che oltre due milioni di spettatori hanno ammirato nel Vecchio Continente gli spettacoli di questo circo.

Almeno una parte delle rappresentazioni circensi ricordano un po' le favole. Anzi, si potrebbe dire che il circo è una specie di fabbrica delle fiabe. E come tale non può non richiamare i bambini, tanti bambini, ed il pubblico infantile costituisce certamente la maggior parte degli spettatori.

Per tenere sempre vivo l'interesse del pubblico, il circo deve adeguarsi, deve cercare nuove formule, deve sfruttare le circostanze del momento. Nel Circo Americano l'opera di rinnovamento è evidente. Nelle sue rappresentazioni tradizione e attualità formano un insieme bene amalgamato, e ne deriva quello che a ragione viene definito uno spettacolo di massa.

La cavalleria del Circo (magnifici i lipizzani), viene diretta da Bruno Togni. Un numero mozzafiato è quello del domatore di leoni, che scherza con le sue belve, le accarezza e le bacia. Ma il momento culminante è quando «offre» la sua testa al leone. Mentre la musica si abbassa lentamente fino a cessare del tutto, il domatore è a braccia tese di fronte al leone; si fa il segno della croce e quindi con uno sforzo spalanca la bocca alla fiera. Il pubblico trattiene il fiato osservando Pablo Noel che introduce lentamente la propria testa tra gli aguzzi denti dell'animale. Questi e tanti altri brividi attendono gli spettatori.

HA INIZIO DA DOMANI LA «KERMESSE» CINEMATOGRAFICA CHE DURERA' QUINDICI GIORNI

I film della fantascienza

Elenco ed orari delle pellicole in concorso, dei cortometraggi, della rassegna «Fant'Italia»

L'edizione di quest'anno del Festival internazionale del film di fantascienza (la quattordicesima) coprirà — come si è già avuto occasione di dire — un arco di ben quindici giorni: nella prima parte verranno presentati al Castello di San Giusto i film in concorso, nella seconda una selezione di otto fra i migliori film che hanno ottenuto l'Asteroide d'oro nelle precedenti edizioni della manifestazione.

Ecco l'elenco e gli orari delle pellicole in concorso (i lungometraggi sono in lettere maiuscole):

sabato 10 luglio (ore 21.30): «Avaria» di K.Kiwerski (Polonia); «Un salto nell'impossibile» di Sandor Reisenbüchler (Ungheria); «Una bella serata nel Duemila» di Vitaly Aximov (URSS); «DEATH RACE» (Corsa della morte) di Paul Bartel, con David Carradine e Simone Griffeth (USA);

domenica 11 (ore 21.15): «HUMAN» di Jerome Laperrousaz, con Terence Stamp e Jeanne Moreau (Francia); «INSIDE» di Renato Silvi (Italia);

lunedì 12 (ore 21.15): «Alla deriva» di Michel Rodde (Svizzera); «Più bianco della neve» di Wojcieh Marzewski (Polonia); «IVAN VASSILIEVIC MENIAET PROFESSIU» (Ivan Vassilievic cambia professione) di Leonid Gaidai, con Yu Yadovlev e Natalia Selesniova (URSS);

martedì 13 (ore 21.15): «THE MUTATIONS» (Le mutazioni) di Jack Cardiff (Gran Bretagna); «APRES LE VENT DU SABLE» (Dopo il vento della sabbia) di Claude Zaccai, con Ronald Guttman e Lena Grinda (Belgio);

mercoledì 14 (ore 21.15): «La chiocciola di Venere» di Walerian Borowczyk (Francia); «HYPERION» (Iperione) di Mirca Veroiv, con Atela Marculescu e Emmerich Sthaesser (Romania); «Aphasia» di Paul Gray (USA); «Amore sotto aceto» di Tholen Tom (Olanda);

giovedì 15 (ore 21.15): La medusa Sajana» di Mikola Majdak (Jugoslavia); «OTRAKI VO VSELENNOI» (Adolescenti nell'universo) di Riciard Viktorov, con E. Ersciov e S. Grigoriev (URSS); «JAK UTOPIT DOKTARA MRACECKA» (Come annegare il dott. Mracek) di Vaclav Vorlicek, con Jana Vodickova e Jaromir Hanzlik (Cecoslovacchia);

venerdì 16 (ore 21.15): «Il parco» (Jugoslavia); «SE K SOBE, MILACKU?» (Siamo una buona coppia, cara?) di Petr Schulhoff, con Jana Brejchova e Vastimil Brodsky (Cecoslovacchia) «PRIMA CHE TRAMONTI IL SOLE» di Carlo Ausino, con Emanuel Cannarsa, Sonia Meggetto, Marisa Solinas (Italia);

sabato 17 (ore 21.15): «Fino alla fine e ritorno» (Jugoslavia) «LAS BESTIAS NO SE MIRAN EN EL ESPEJO» (Gli animali non si guardano allo specchio) di Francisco Macian, con Fernando Sancho e Pat Johnson (Spagna); «UN SUSSURRO NEL BUIO» di Marcello Aliprandi, con Olga Bisera, Joseph Cotten e Nathalie Delon (Italia).

Sezione documentari scientifici (cinema Excelsior):

domenica 11 luglio (ore 15.30): «L'età dell'uomo nello spazio» (USA); «Avventure nella ricerca» (USA);

lunedì 12 (ore 15.30): «Nuova visione di Marte» (USA); «Il pianeta oceano» (USA); «Una nuova occhiata nella vita microscopica di Leeuwenhoeck» (USA); «Inquinamento» (USA).

Sezione cortometraggi e sperimentali (cinema Excelsior):

martedì 13 luglio (ore 15.30): «La scomparsa» di Francis de Laveleye (Belgio); «Il palazzo degli dei» di Robert Bergman (Canada); «Il vampiro» di Karin Brandauer (Austria);

mercoledì 14 (ore 15.30): «Il punto» di Eli Noyes (USA); «Dalla A alla A» di John R. Gibbons (Gran Bretagna); «Le donne stella: fuga in paradiso» di James Gatward (Gran Bretagna);

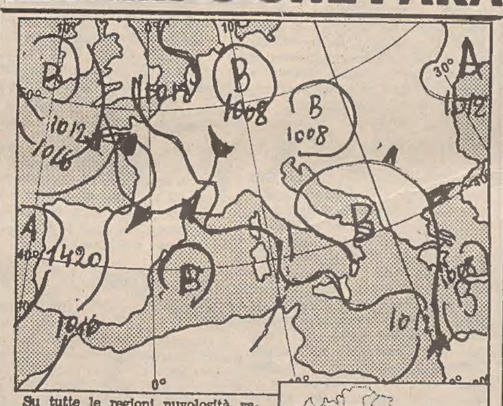
giovedì 15 (ore 15.30): «Il volto dell'oscurità» di Ian F. H. Lloyd (Gran Bretagna);

venerdì 16 (ore 15): DESNUDA INQUIETUD» (Inquietudine nuda) di M. I. Bonns, con Nadiuska e Ramiro Oliveros (Spagna);

Rassegna «Fant'Italia 1957-1966» (Cinema Excelsior, ore 16.15):

sabato 10 luglio: «Totò all'inferno» (1954) di Camillo Mastrocinque; «I vampiri» (1957) di Riccardo Freda; *domenica 11:* «Tempi duri per i vampiri» (1959) di Steno; «La maschera del demonio» (1960) di Mario Bava; *lunedì 12:* «Spaccamen» (1960) di Antonio Margheriti; «La vendetta di Ercole» (1960) di Vittorio Cottafavi; *martedì 13:* «L'amante del vampiro» (1960) di Renato Polselli; «Il mostro delle donne di pietra» (1960) di Giorgio Ferroni; *mercoledì 14:* «Ercole alla conquista di Atlantide» (1961) di Vittorio Cottafavi; «Ercole al centro della Terra» (1961) di Mario Bava; *giovedì 15:* «Seddok l'erede di Satana» (1961) di Anton Giulio Majano; «Maciste all'inferno» (1962) di Riccardo Freda; *venerdì 16:* «L'orribile segreto del dottor Hichock» (1962) di Mario Mattoli; «I tre volti della paura» (1963) di Mario Bava; *domenica 18:* Tessari; *sabato 17:* «Maciste contro Ercole nella valle dei guai» (1962) di Mario Bava; *domenica* «Maciste e la regina di Saba» (1964) di Giacomo Gentilomo; «Omicron» (1964) di Ugo Gregoretti; *lunedì 19:* «La cripta e l'incubo» (1964) di Camillo Mastrocinque; «L'ultimo uomo della Terra» (1964) di Ubaldo Ragona; *martedì 20:* «La vergine di Norimberga» (1964) di Antonio Margheriti; «I criminali della galassia» (1965) di Antonio Margheriti; *mercoledì 21:* «Terrore nello spazio» (1965) di Mario Bava; «Amanti d'oltretomba» (1965) di Mario Caiano; *giovedì 22:* «La decima vittima» (1965) di Elio Petri; «002 Operazione Luna» (1965) di Lucio Fulci; *venerdì 23:* «I diafanoidi vengono da Marte» (1965) di Antonio Margheriti; «Cinque tombe per un medium» (1966) di Massimo Pupillo; *sabato 24:* «Un angelo per Satana» (1966) di Camillo Mastrocinque; «Operazione paura» (1966) di Mario Bava.

IL TEMPO CHE FARÀ



Su tutte le regioni nuvolosità variabile più intensa durante le ore pomeridiane con precipitazioni sparse anche temporalesche più frequenti e intense sulle regioni centrali e meridionali.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Venti: al Nord Italia deboli variabili sulle regioni deboli intorno Nord-Ovest raffiche di vento nelle zone temporalesche.

Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 35; Verona 16, 22; Trieste 18, 28; Venezia 18, 29; Milano 18, 30; Torino 18, 30; Cuneo 17, 28; Genova 20, 27; Bologna 17, 29; Firenze 17, 31; Pisa 16, 28; Ancona 19, 24; Perugia 16, 25; Pescara 16, 26; L'Aquila 16, 21; Roma Nord 18, 30;; Roma Fiumicino 19, 29; Roma Eur 20, 28; Campobasso 14, 21; Bari 19, 27; Napoli 17, 25; Potenza 13, 20; S. Maria di Leuca 22, 29; Catanzaro 17, 25; Reggio Calabria 21, 29; Messina 21, 29; Palermo 20, 25; Catania 19, 32; Alghero 19, 25; Cagliari 19, 26.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 16, 29; Atene 24,35; Berlino 11, 27; Belgrado 19, 25; Bruxelles 16, 34; Copenhagen 15, 24; Francoforte 16, 32; Ginevra 16, 28; Helsinki 6, 14; Kiev, 8,18; Lisbona 14, 23; Londra 17, 30; Madrid 16, 28; Mosca 10, 13; Parigi 17, 33; Stoccolma 8, 20; Tel Aviv 22, 29; Vienna 16,28; Beirut 20, 33; Buenos Aires 7,10; Chicago 21, 30; Hong Kong 24, 30; Johannesburg 8, 16; New York 20, 26; Montreal 19, 28.

Da domani al 16 luglio

alla Standa otto prezzi-sfida

Questi articoli sono posti in vendita fino ad esaurimento.
Ogni cliente potrà acquistarne solo pochi pezzi per volta.
Perchè Standa vuole soddisfare il maggior numero di consumatori.

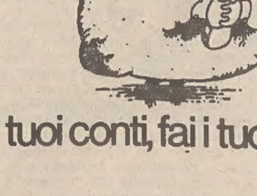
Olio extra vergine **Riforma Fondiaria** **1700** un litro



Birra Gasthaus **170** bottiglia formato famiglia



Riso originario **310** gr. 950 netto



Carne bovina **Montana** in gelatina **290** gr. 140

Latte parzialmente scremato a lunga conservazione **220** gr. 1.000

Vino Orvieto D.O.C. **750** cl. 188 in fiasco di paglia

Tonno **Alco** all'olio di oliva **540** gr. 190

Caffè **Mauro** **750** busta gr. 200

Fai i tuoi conti, fai i tuoi confronti.

GRUPPO MONTEDISON STANDA

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

Ombretta in rete



(Foto Italia)

Roma — Ombretta Colli è tuttora impegnata al teatro delle Vittorie con le registrazioni del nuovo show tv «Rete tre», insieme a Gianni Morandi, Arnoldo Foà, Olimpia di Nardo.

DOPO LA NERA È IN ARRIVO LA GIALLA

CI SONO EMMANUELLE DI TUTTI I COLORI

Roma, 8

Dopo il successo di Emmanuelle Nera, un filone inventato dal regista Albert Thomas e dal produttore Mario Mariani, sono in arrivo sugli schermi le avventure di Emmanuelle Gialla, come era prevedibile visto lo scalpore suscitato a Cannes dal regista giapponese Nagisa Oshime con il film «L'impero dei sensi».

Nei prossimi giorni a Hongkong inizieranno le riprese di «Yellow Emmanuelle», diretto da Thomas e prodotto da Mariani, che con questo film lanceranno nel mondo del cinema una nuova stellina orientale come hanno già fatto con l'indonesiana Laura Gemser e con la diciannovenne fotomodella martinicana che ha tenuto nascosto il vero nome assumendo quello di Emmanuelle Nera.

Emmanuelle Gialla, protagonista del film che verrà distribuito dalla Variety film nel prossimo settembre, interpreterà una odierna madame Butterfly, naturalmente ambientata in Cina e non in Giappone, che arriva al più disordinato erotismo per la disperazione di essere stata abbandonata da un europeo, un comandante di Jumbo-jet con il quale aveva creduto di vivere la sua autentica storia d'amore.

«Yellow Emmanuelle» — dice il regista Albert Thomas — «sarà un successo senza precedenti. Ciò che accadrà al ritorno del pilota nel "regno dei sensi" sarà di un erotismo particolarmente eccitante, ma senza volgarità anche perché la storia è certamente la più bella che io abbia avuto occasione di filmare».

(Ansa)

«No» della Paramount a «Mandingo» n. 2

Hollywood, 8

«Drum», il seguito di «Mandingo» e, come «Mandingo», prodotto da Dino De Laurentiis, non verrà distribuito dalla «Paramount», com'era previsto, perché sarà sicuramente vietato ai minori di 18 anni.

«Drum», una vicenda basata sugli stessi personaggi del romanzo di Kyle Oncott che aveva ispirato «Mandingo», sarà contrassegnato da una «X» (che negli Stati Uniti sta a significare il divieto ai minori di 18 anni) a causa della violenza di certe scene.

Il film è interpretato da Ken Norton, Warren Oates, Fiona Lewis ed Isela Vega. Aveva cominciato a dirigerlo Burt Kennedy, ma a un mese dall'inizio della lavorazione fu licenziato «per la lentezza e inadeguatezza artistica» e rimpiazzato da Steve Carver, che ha diretto fino ad ora film avventurosi per le case di produzione indipendenti degli Stati Uniti, tra cui la «New World» di Roger Corman. Dopo il licenziamento di Kennedy sono stati sostituiti anche l'aiuto regista, il montatore ed il tecnico del suono.

Sembra che la «Paramount» non abbia voluto incaricarsi della distribuzione di un film contrassegnato dalla «X» che, oltre al divieto ai minori, comporta una serie di oneri fiscali.

Un caso analogo era avvenuto, sempre tra la Paramount e De Laurentiis, quando la società si rifiutò di distribuire negli Stati Uniti «The Valachi Papers» (dopo distribuito dalla Columbia).

Portavoci del produttore italiano si sono rifiutati di dire se De Laurentiis intenda fare dei tagli che comportino un divieto meno rigoroso al film o se invece intenda affidare la distribuzione ad un'altra compagnia.

Granier-Deferre prepara «Venezia in ottobre»

Roma, 8

Intensa stagione di lavoro per il regista Pierre Granier-Deferre di passaggio a Roma per il completamento di «Une femme a sa fenetre», da lui adattato insieme a Jorge Semprun da un romanzo di Drieu La Rochelle. Il regista, del quale nell'ultima stagione abbiamo visto «Adieu Poulet» con Lino Ventura, sta ultimando questo film con alcune scene in Italia e in Grecia.

Si tratta di una coproduzione franco-italiana tra la Albina Productions di Parigi e la Rizzoli di Roma, di cui è protagonista Romy Schneider nella parte di ricca borghese, snob e raffinata che ha una relazione con un militante comunista.

Pierre Granier Deferre è in Italia anche per un altro film: la messa a punto del progetto «Venezia in ottobre», dal romanzo di Josè André Lacour, con adattamento per lo schermo di Christopher Frank, che girerà subito dopo. Sarà una pellicola senza attori di grosso nome, recitato esclusivamente da giovani e sconosciuti.

Il regista francese ha annunciato infine che nel 1977 girerà un film sugli amori di un'infermiera e di un chirurgo in un ospedale militare del 1944. Adattato da Pascal Jardin, si ispirerà al romanzo di Jean Freaustie: «Harmonie ou les horreurs de la guerre».

Gianni Morandi querela un settimanale

Roma, 8

Il cantante Gianni Morandi e la moglie, Laura Efrikian, accompagnati dal loro legale avv. Odo Lombardo, si sono recati oggi al commissariato di pubblica sicurezza di Ponte Milvio, a Roma, dove hanno depositato una querela per diffamazione contro un settimanale milanese che ha diffuso la notizia di una loro imminente separazione.

Già ieri sera, uscendo dagli studi televisivi del teatro delle Vittorie in compagnia della moglie, di Ombretta Colli, Arnoldo Foà e Nino Dal Fabbro, il cantante aveva dimostrato la propria irritazione litigando vivacemente con un fotografo. I coniugi Morandi si sono detti rammaricati delle notizie diffuse da certa stampa e che tendono ad accreditare voci diffamatorie sulla loro vita privata e che loro assicurano prive di fondamento.

Gianni Morandi sta attualmente registrando per la televisione con Ombretta Colli, Foà, Giuseppe Pambieri e Olimpia Di Nardo lo spettacolo musicale in cinque puntate «Rete 3» che sarà trasmesso in ottobre per la regia di Enzo Trapani. Il cantante partirà domani per Saint Vincent dove prenderà parte allo spettacolo televisivo «Saint Vincent estate» che andrà in onda sabato sera sulla Rete 1 e nel quale presenterà la sua ultima canzone «E' già mattina».

Vincitori del concorso «Voci verdiane»

Milano, 8

Il soprano giapponese Kazue Shimada ha vinto il primo premio della sedicesima edizione del concorso «voci verdiane» di Busseto. Lo ha reso noto la famiglia artistica milanese che ha svolto l'incarico di segreteria generale del concorso. Il secondo premio, è andato al baritono Kengi Kogima, pure giapponese, mentre il terzo è stato assegnato al tenore italiano Alberto Cupido. Il quarto premio, non come «Premio Gaieffi» è stato vinto dal baritono italiano Elia Padovan. Infine il premio «Bastiani» è stato assegnato al baritono Sergio Morini, pure italiano. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Spagna, luglio '36 In attesa di Lefty

«Cupido scherza e spazza» (Rete 1, ore 19) — Per il programma «Appuntamento con Peppino De Filippo» viene trasmessa oggi la farsa di Peppino «Cupido scherza e spazza», rappresentata per la prima volta a Napoli nel 1931. Il lavoro è ambientato in un vicolo di Napoli e ha come protagonisti alcuni addetti della nettezza urbana. Al centro della vicenda è Vincenzo Esposito, uomo onesto per vocazione, il quale dopo avere trovato diecimila lire di consegna all'azienda affinché siano restituite al proprietario. Quando don Vincenzo torna a casa, trova la famiglia al completo ad aspettarlo: un giovane, Nicola, chiede e ottiene la mano della nipote Rosina; ma un innamorato respinto della ragazza svela al povero spazzino che la moglie ha una relazione: il fatto scatena l'ira di don Vincenzo che comunque darà una lezione all'uomo senza ricorrere alla violenza.

* * *

«Il Telegiornale della storia» (Rete 1, ore 20.45) — Il secondo telegiornale della storia in onda stasera, è dedicato alla guerra civile spagnola La repubblica spagnola nata dalle elezioni dell'anno 1931 con l'esilio di Alfonso XIII, era stata gestita dalle destre con frequenti crisi di governo e gravi disordini. Le elezioni generali del 1936 avevano portato al parlamento il fronte popolare del centro sinistra con comunisti, socialisti, anarchici. Ma già cominciava a serpeggiare la cospirazione militare. Franco che si trovava nelle Canarie, vi aderì solo alla fine di giugno. Il 18 luglio Radio Tenerife trasmetteva un proclama di Francisco Franco che aveva aderito alla cospirazione militare contro la seconda repubblica spagnola.

Questo luglio spagnolo del 1936 viene ricordato stasera con un documento d'eccezione, un film pressoché sconosciuto al pubblico italiano «L'espoir» e che il grande romanziere francese André Malraux diresse tra il 1938 e il 1939 ai tempi in cui comandava il contingente d'aviazione straniera al servizio del governo repubblicano.

* * *

«In attesa da Lefty» (Rete 2, ore 20.45) — Francesca Romana Coluzzi, Mico Cundari, Alessandro Sperlì, sono i protagonisti di questo dramma di Clifford Odets, il cui centro dell'azione si svolge durante una riunione sindacale dei tassisti di New York, mentre alcuni flash illustrano i punti cruciali della vita privata di alcuni personaggi. Edna e Joe, ad esempio, hanno mandato a letto i bambini senza cena in una casa priva di mobili, già pagati per tre quarti: ma Edna incoraggia Joe a proseguire nell'azione di sciopero indetta dal sindacato. Altre similari azioni illustrano mano a mano la situazione drammatica dei vari tassisti durante la crisi del 1935 in America. I membri del sindacato stanno aspettando il loro capo Lefty, quando si sparge la voce che Lefty è stato ucciso. La riunione sindacale termina al grido di «sciopero, sciopero, sciopero!», grido al quale, durante la prima rappresentazione — nel febbraio 1935 — si unì tutto il pubblico. Lo ricorda Harold Clurman che definisce anche la prima di questo lavoro, giustamente famoso, la «nascita del teatro americano degli anni Trenta».

(Ansa)

Condannato «gorilla» di Alain Delon

Montecarlo, 8

La guardia del corpo di Alain Delon, Sebastian Boventre, è stato condannato ad un anno di prigione per aver dato un pugno ad un commissario di polizia prima dell'inizio del match di pugilato Monzon-Valdes, svoltosi sabato scorso a Montecarlo.

All'interno dello stadio sportivo di Montecarlo dove è stato ospitato l'incontro di boxe, Boventre e Delon hanno avuto una accesa discussione con alcuni fotografi. Il litigio è degenerato in zuffa. Un commissario di polizia è allora intervenuto e si sarebbe preso un pugno da Boventre. Pur condannando la guardia del corpo di Delon, il tribunale di Montecarlo gli ha concesso la condizionale. *(Ansa)*

AL FILODRAMMATICO

LE SORELLINE

IL 7° VIAGGIO DI SINBAD

TEATRI E CINEMATOGRAFI

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI FANTASCIENZA

Domani inaugurazione

Castello di San Giusto. Dalle 21.30: «La corsa della morte» (lungometraggio USA), «Avaria» (Polonia), «Un salto nell'impossibile» (Ungheria) e «Una bella serata nel duemila» (URSS), medi e cortometraggi.

Cinema Excelsior. Rassegna «Fant'Italia»: dalle 16 «Totò all'inferno» e «I vampiri» (versione francese). Precederanno documentari scientifici e cortometraggi sperimentali.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni»: ore 21.30 «Il sogno imperiale di Miramare» (edizione italiana); ore 22.45 «Der Kaisertraum von Miramar» (edizione tedesca).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1976. Inaugurazione domani alle ore 21 con «Rose Marie» di R. Friml e H. Stothart. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2 - Tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1976. Domenica alle ore 18 seconda di «Rose Marie» di R. Friml e H. Stothart. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2 - Tel. 36372).

CIRCO AMERICANO. Borgo S. Sergio, tel. 827005. Questa sera spettacolo ore 21.45. Al Circo si viene anche con gli autobus n. 20, 21, 23, 40, 41. Al termine degli spettacoli corse straordinarie della linea 21.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). Vedi estivi.

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Sweet love» (Dolce amore). Technicolor con Beba Loncar, V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 16.30, ult. 22.15: «Il manichino assassino» con Ray Milland ed Elsa Lanchester. V.m. 14 anni.

FENICE. 16.30, 19.20, 22.15. Il capolavoro di Valerio Zurlini: «La prima notte di quiete» con Alain Delon, Giancarlo Giannini, Sonia Petrova. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30, ultima 22: «Le sorelline» con Tiffany Bolling ed Evelyn Sandor. Technicolor. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 15.30, ult. 22: «Il gattopardo». Il capolavoro di Visconti in technicolor. B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon.

NAZIONALE. 16.30, ult. 22.15: «Il Vangelo secondo Simone e Matteo» con Paul Smith e Michael Coby. Per tutti.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15. II settimana. «I prosseneti» (I maniaci sessuali). In anteprima assoluta le più raffinate e sadiche arti del piacere con le più conturbanti attrici del cinema porno: J. Meyniel, S. Casini, S. Dionisio, I. Staller, S. Jeanine e con Luciano Salce e Alain Cuny. Severam. v.m. 18 anni. Ultimo giorno.

«LUCI E SUONI» al Parco di Miramare

Ecco il programma-orario fisso degli spettacoli serali di «LUCI E SUONI» al parco del castello di Miramare:

TUTTI I LUNEDI': chiusura per riposo settimanale.

TUTTI I MARTEDI': ore 21.30, esecuzione in lingua tedesca; ore 22.45, esecuzione in lingua italiana.

TUTTI I MERCOLEDI': ore 21.30, esecuzione in lingua inglese; ore 22.45, esecuzione in lingua italiana.

TUTTI I GIOVEDI': ore 21.30, esecuzione in lingua serbo-croata; ore 22.45, esecuzione in lingua italiana.

TUTTI I VENERDI': ore 21.30, esecuzione in lingua italiana; ore 22.45, esecuzione in lingua tedesca.

TUTTI I SABATO: ore 21.30, esecuzione in lingua slovena; ore 22.45, esecuzione in lingua italiana.

TUTTE LE DOMENICHE: ore 21.30, esecuzione in lingua tedesca; ore 22.45, esecuzione in lingua italiana.

N.B. In attesa che sia pronta l'edizione in lingua serbo-croata e fino a nuovo, pubblico annuncio, entrambe le esecuzioni del giovedì (ore 21.30 ed ore 22.45) saranno, provvisoriamente, in lingua italiana.

RITZ. 16, ult. 22.15: «Agente 007 una cascata di diamanti». Technicolor per tutti con Sean Connery.

AURORA (aria condizionata). 17, 19.10, 22. Per un pubblico esigente e preparato l'ultimo film di E. Pietri: «Todo modo», una feroce satira contro la nostra classe dirigente interpretata da G. M. Volontè, M. Melato e M. Mastroianni. Technicolor v.m. 14 anni.

CAPITOL. (aria condizionata). 17: Ancora oggi e domani «L'arancia meccanica» di S. Kubrick. Technicolor. V. minori 18 anni. Prossimamente «L'uomo dalle due ombre» con C. Bronson.

CRISTALLO (aria condizionata). 17, 18.40, 20.15, 22. Formidabile travolgente da vedere dall'inizio: «Rollercar: 60 secondi e vai» con N. B. Kaliki. Un poliziesco di prim'ordine. Technicolor. Grande successo.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Intrigo in Svizzera» con D. Janssen, S. Berger ed E. Sommer. Technicolor v.m. 14 a.

IMPERO. 17. Walt Disney presenta uno dei suoi più simpatici e divertenti lungometraggi: «Dai papà sei una forza» con B. Crane, B. Rush e K. Russell. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor: «Il colpo della metropolitana» (Un ostaggio al minuto). Walter Matthau, Robert Shaw, Martin Balsam. Se vedi questi uomini sul treno ... Non prenderlo!

ABBAZIA. 16.30: «Agente 373 - Police connection». Poliziesco a colori con R. Duvall. V.m. 14 anni.

ALCIONE (tel. 796162) 16.30: «Zanna Bianca alla riscossa». Un film entusiasmante in un meraviglioso ambiente naturale. Technicolor per tutti.

ASTRA. Chiuso per ferie fino al giorno 23 luglio.

IDEALE. 16.30, Techn.: «I maschioni» Donald Pilon, Katerine Mousseau. V. m. 18 anni. Piccante.

RADIO. 16: «Il cinese dal braccio di ferro», kung-fu e karatè con Wang Yu. Colori.

ESTIVI

ARISTON - I.N.C. - 21.30. Rassegna nazionale della fantascienza. Oggi: «L'invasione degli ultracorpi». Un film di Don Peckinpah.

EX SOCI. 21.15: «Bianchi cavalli d'agosto». Meravigliosa storia d'amore con Jean Seberg, Frederick Stafford e il piccolo Renato Cestié. Techn.

GRATTACIELO

IL GATTOPARDO

Il capolavoro di Visconti

ARENA ARISTON-I.N.C.

ore 21.30

Rassegna nazionale della fantascienza

MODERNO

INTRIGO IN SVIZZERA

GINNASTICA. 21.30: «Azione esecutiva». Drammatico technicolor con B. Lancaster, R. Ryan.

GIARDINO PUBBLICO. 21: «S.P.Y.S.» divertentissimo con Elliot Gould e Donald Sutherland. A colori.

VALMAURA. 21.15. Un grande successo: «Il bestione» con Giancarlo Giannini.

SERVOLA (bus 29). 21.30. Spettacolo unico tempo permettendo, Walt Disney presenta: «Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa». Meraviglioso cartone animato technicolor.

SAN GIOVANNI. Estivo 21.30 (oppure in sala ore 20): «Terrore al London College» con Suzy Kendall, F. Finlay. Techn. Genere poliziesco.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor: «Il dottor Stranamore» con Woody Allen. Comicissimo.

GORIZIA

MODERNISSIMO. Chiuso per ferie.

CORSO. 16.30 - 22: «I cannoni di Navarone» con G. Peck e A. Quinn. Colorscope.

VERDI. 17 - 22: «Colpo in canna» con U. Andress e W. Strade. V.m. 14 anni. Colori.

CENTRALE. Chiuso per ferie.

VITTORIA. Chiuso per ferie.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista» con Renato Pozzetto e Magali Noel, a colori.

PRINCIPE. 18, ult. 22: «Gioventù bruciata» con James Dean. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 19.30 - 21.30: «I piaceri delle demoni».

CORMONS

ITALIA. 19.30 - 22: «Kung Tze l'uomo dalle mani d'acciaio» con K. Pong e Y. Tze Lung.

RONCHI

RIO. «El Topo».

PALMANOVA

ITALIA. «Perché i gatti».

GARIBALDI. «Africa nuda, Africa violenta».

GRADO

ARENA. 21.15: «Per qualche dollaro in più con C. Eastwood, L. Van Cleef, C. Maria Volontè, a colori.

CRISTALLO (aria condizionata). 20.30: «Sandokan» (I.a parte), con Kabir Bedi, Philippe Leroy, Carole André, in technicolor.

PARCO DELLE ROSE. 21.30: «Nashville», il capolavoro di Robert Altman, in technicolor.

RADIO STEREO TRIESTE

12: Oggi a Trieste; 15: Stereo discoteca; 16: Helzapoppin; 17: Discoexpress; 18: Notiziario; 19: Alla conquista della patente «B»; 20.57: Prove di stereofonia; 21: Concerto della sera; 22.30: Musica jazz.

MOD. FREQ. 103 MHz

OGGI AL NAZIONALE

LA P.A.C. PRODUZIONI ATLAS CINEMATOGRAFICA presenta



E' UN FILM PER TUTTI

CLUB VILLA AL TROVATORE

SCODOVACCA

QUESTA SERA ECCEZIONALE SHOW di RENATO RASCEL e GIUDITTA SALTARINI

INGRESSO LIRE 8000 PER PERSONA

PRENOTAZIONI TEL. 0431-30464

OGGI ALL'EDEN



Vietato ai minori anni 18

OGGI AL FENICE

IL CAPOLAVORO DI VALERIO ZURLINI

LA STORIA DI UN UOMO CHE OGNI DONNA SOGNA D'INCONTRARE

Titanus

ALAIN DELON



LA PRIMA NOTTE DI QUIETE

GIANCARLO GIANNINI · SONIA PETROVA · RENATO SALVATORI

ALIDA VALLI · ADALBERTO MARIA MERLI · con SALVO RANDONE

e LEA MASSARI

Soggetto di VALERIO ZURLINI

Sceneggiatura di VALERIO ZURLINI · ENRICO MEDIOLI · Musica di MARIO NASCIMBENE

una coproduzione italo francese MONDIAL TE FI (Roma) · ADEL PRODUCTION (Parigi)

Regia di VALERIO ZURLINI

Realizzata dalla MONDIAL TE FI

EASTMANCOLOR Copia della TECHNICOLOR (Roma)

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Lo svegliarino; 7: GR1 (I.a ediz.); 7.16: Lavoro flash; 7.23; Non ti scordar di me; 7.45: Ieri al parlamento; 8: GR1 (II.a); 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: Controvoce; 11: L'altro suono; 11.30: Il Fantacicillo; 12: GR1 (III.a); 12.10: Il protagonista; 13: GR1 (IV.a); 13.20; Una commedia in trenta minuti; 14: GR1 (V.a); 14.05: Immagini di cantautori; 15: GR1 (VI.a); 15.10: Ticket; 15.30; Ivanhoe (3); 15.45: Controra; 17: (VII.a); 17.05: Effortissimo; 17.35: Il tagliacarte; 18.05: Musica in; 19: GR1 (VIII.a); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Orchestre di ieri e di oggi; 20.20: I concerti di Torino - GR1 (IX.a); 22: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.20: Andata e ritorno; 23 GR1 (X.a) - I programmi di domani - Buonanotte - Al termine: chiusura.

RADIODUE

6: Il mattiniere (1); 6.30: GR2 radiomattino; 7.30: GR2 radiomattino; 7.50: Il mattiniere (2); 8.30: GR2 radiomattino; 8.45: Napoli uno e due; 9.30: GR2 da Milano; 9.35: La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini (3); 9.55: Canzoni per tutti; 10.30: GR2 regioni; 10.35: I compiti delle vacanze (III); 10.30: GR2 da Napoli); 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: GR2 radiogiorno; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit parade; 13.30: GR2 Radiogiorno; 13.35: Pippo Franco; 14: Su di giri; 14.30: Trasmisioni regionali; 15: Sorella radio; 15.30: GR2 Economia; 15.40: Cararai (16.30: GR2 Ragazzi); 17.20: Tour de France; 17.30: Speciale radio 2; 17.50: Alto gradimento; 18 e 30 GR2 notizie di radiosera; 18 e 35: Radiodiscoteca; 19.30 GR2 radiosera; 19.55: Supersonic; 20.50: Galleria del melodramma; 21.19: Praticamente no; 21.20: Popoff; 22.30: GR2 radionotte; 22.50: Musica sotto le stelle; 23.29: chiusura.

RADIOTRE

7: Quotidiana radiotre (7.30: giornale radiotre); 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Concerto da camera; 10.10: La settimana di Janacek; 11: e 10: Se ne parla oggi; 11.13: Arturo Toscanini; 12.05: Polifonia; 12.25: Ritratto d'autore; 13.45: Giornale radiotre; 14.15: La musica nel tempo; 15.25: Musicisti italiani d'oggi; 16.15: Italia domanda; 16.30: Sergio Mendes; 17: Radio mercati; 17.10: Avanguardia; 17.30: Jazz giornale; 18: Disconovità: 18.30: Cronaca; 19: Giornale radiotre; 19.30: Concerto della sera; 20.30: L'inquieta ombra di Gogol; 20.40: Yehudi Menuhin e Stephan Grappelly; 21: Giornale radiotre; 21.15: Orsa minore: La scatola; 22.15: Parliamo di spettacolo; 22.35: Donna '70; 22.50 La staffetta: Al termine chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: «Il Wagner di Aldo Oberdorfer», adattamento di Alma Dorfles e Furio Bordon (4.a e ult. punt.); 15.50: Gianni Safred alle tastiere; 16.10: Concerto sinfonico diretto da Alfredo Bonavera; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Il jazz in Italia; 16: Rassegna della stampa italiana; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica, Calendarietto; 7.30: Giornale radio; 7.45: Rizzoli; 8: Quattro passi; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: L'orchestra Jump College; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo; 9.45: Festivalbar; 10: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Il disco in jeans; 10.30: E' con noi...; 10.45: Canta il gruppo Queen; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Notiziario; 13: Cultura e società; 13.10: Disco più, disco meno; 13.30: Notiziario; 13.35: Polche e valzer con complessi sloveni; 14: Ciak si suona; 14.30: Mini juke box; 15: I nostri figli e noi; 15.10: Intermezzo; 15.15: La Vera Romagna; 15.30: E' con noi...; 15.45: Teletutti qui; 16: Notiziario; 16.10: Edizione Sonora; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Voci e suoni; 20.30: Notiziario; 20.35: Intermezzo; 20.45: Come stai? Sto benissimo grazie, prego; 21.30: Notiziario; 21.35: Concerto sinfonico; 22.30: Giornale radio; 22.45: Invito al jazz; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

20.55: L'angolino dei ragazzi. Cartoni animati (a colori); 21.15: Telegiornale; 21.35: Film drammatico: «Questa è la mia donna»; 23.05: Coro operaio finlandese.

TV Lubiana

18.35: Rock sloveno; 19: Orizzonti; 19.15: «Katch Candy» film di serie; 19.45: Ritratto, documentario di serie; 20.05: Commento politico dall'interno; 20.15: Pubblicità; 20.30: Telegiornale; 20.35: Commento settimanale di politica estera; 21.05: Capitan Mikula; film; 21.40: Documentario; 22.15: Film di serie; 23.15: Telegiornale.

TV Zagabria

18.15: Telegiornale; 18.35: Calendario TV; 18.45: La TV dei ragazzi; 19.15: Documentario; 19.30: Telegiornale; 21: Commedia; 22: «Ventiquattro ore»; 22.15: J. S. Bach: Suite per orchestra.

TV RETE 1

13.00 Sapere: «Perchè Totò», 2.a puntata.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
LA TV DEI RAGAZZI
18.30 «Vangelo vivo».
19.00 «Cupido scherza e spazza», farsa di Peppino De Filippo; con Angela Pagano, Dolores Palumbo.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 «Il telegiornale della storia».
21.50 Telegiornale.
22.00 «Adesso musica», classica, leggera, pop.
— Notizie del TG1 — Che tempo fa.

TV RETE 2

18.30 Rubriche del TG2.
19.00 «Dave Barrett: La banda dei treni», telefilm.
20.00 TG2 - Studio aperto.
20.45 «In attesa di Lefty», di Clifford Odets; con F.R. Coluzzi, C. Cataneo, M. Colli, A. Sperli.
22.20 TG2 - Seconda edizione.
22.30 «L'espressionismo», di Giacomo Battiato.
— TG2 - Stanotte.

RISTORANTI E RITROVI

BOTTEGA DEL VINO - Castello di San Giusto

Il tipico locale per trascorrere una lieta serata. Telefono 795959.

BIRRERIA DREHER - Giulia 75

I giovedì della Dreher: Ballo liscio con il complesso «I Samaritani». Sabato 10, domenica 11 partecipazione straordinaria del prestigiatore Ufort.

DANCING SOLEADO (ex Cacium)

Via Costalunga 113, Trieste, tel. 812203. Musica, cucina casalinga, specialità griglia. Giardino estivo.

RISTORANTE - DISCOTECA «LA BORA»

Continua con grande successo il complesso I Cardinali che si esibiscono tutte le sere nel favoloso Parco della «Bora». Ristorante con annesso al giardino.

DISCOTECA MAREA MOTEL VALROSANDRA

Aperta nel periodo estivo solo le sere di venerdì, sabato, domenica alle 21.30.

TRATTORIA - PIZZERIA ALLA CASA ROSSA

Via S. Lorenzo in Selva n. 164 (Servola) — Ambiente completamente rinnovato con cucina casalinga e pizzeria. Tel. 827360.

Night Moretti Sans Souci - Grado, tel. 80708

Tutte le sere strip-tease con le migliori vedettes internazionali! Venerdì cabaret.

Oggi al RITZ



All' Excelsior



Vietato minori 14 anni

PRODUZIONE JOHN D. MORTON U.S.A.

NUOVA TOURNEE EUROPEA

CIRCO AMERICANO

THE GREAT INTERNATIONAL SHOWS ORGANISATION

IL PIÙ GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO

LA PIÙ GRANDE COLLEZIONE DI ANIMALI
100 CAVALLI
25 ELEFANTI

PIÙ DI 30 ATTRAZIONI INEDITE IN EUROPA E 300 ARTISTI

3 PISTE

2000 ANNI DELLA STORIA DEI CIRCHI

OGGI A TRIESTE

BORGO S. SERGIO

PRIMO SPETTACOLO QUESTA SERA ORE 21.45

DA DOMANI AL 18 LUGLIO
TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI ORE 18 E 21.45
I BAMBINI PAGANO META' PREZZO A TUTTI GLI SPETTACOLI

I BIGLIETTI SONO GIÀ IN VENDITA PRESSO LA BIGLIETTERIA DEL CIRCO, TEL. 827005
Visitate lo zoo aperto ininterrottamente dalle 10.30 alle 19 - Domenica dalle 10 alle 13, per i bambini, la visita sarà gratuita
AUTOBUS LINEA 20–21–23–40–41 DOPO GLI SPETTACOLI CORSE SPECIALI LINEA 21

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 8

Chiusure irregolari con scambi in lieve diminuzione.

Il movimento al rialzo, in atto da due settimane circa sembra mostrare qualche sintomo di sfasamento, anche perché si avvicina alla chiusura mensile dei conti e gli operatori appaiono intenti a sistemare le posizioni. Benché queste esigenze tecniche suggeriscano una pausa di riflessione, le «mani» che hanno dato il via al rialzo hanno cercato nuovi stimoli per evitare o attenuare un assestamento nei prezzi. E così sono stati ripescati proprio quei comparti (assicurativi, bancari e immobiliari) che sinora, vuoi per i non soddisfacenti risultati economici del 1975, vuoi per le incerte prospettive, erano risultati quasi completamente trascurati.

Infatti, dopo un'apertura calma, con le Imm. Roma che hanno segnato il nuovo minimo a 123, le iniziative del denaro si sono ripresentate sulle Italcementi, Generali e Ras, interessando poi gli assicurativi, i bancari e qualche immobiliare.

Al listino, progressi di rilievo hanno registrato le Fond. Incendio (più 11,6 p.c.), Milano priv. (più 8,5 p.c.), Beni Stabili (più 8 p.c.) Banco Roma (più 7 p.c.), Broggi Izar e Toro priv. (più 6,2 p.c.), Tecnomasio (più 6,1 p. c.), Fond. Vita (più 5,4 p.c.), Olcese (più 5,2 p.c.), Sifa e Milano ord. (più 5 p.c.), Italcementi (più 4,8 p.c.), Pacchetti (più 4,3 p.c.), Caffaro, Italia Ass. e Toro (più 4,1 p.c.), seguite dalle Riva, Credit e Magona.

Riflessive, invece, le Alitalia (—5,1 p.c.), Finsider (—4,3 p.c.), Lanerossi (—3,8), Trafilerie e Brioschi (—3,4 p.c.), Invest (—3,1 p.c.), Italsider e Sme (—3 p.c.), Falck priv e C. Erba (—2 p.c.).

Calmi i valori a largo mercato, con le Viscosa priv. che hanno perso il 3,6 p.c., le Montedison il 2,8 p.c. e le Viscosa l'1 p.c. Le due Fiat hanno perso pochi punti: le Roma hanno recuperato in chiusura le perdite iniziali; mentre le Generali hanno guadagnato l'1 p.c. circa.

Diffuse migliorie con scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario.

L'indice Mediobanca è a 45,78 (+0,04%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 572.000.000; obblig. 1.712.000.000; azioni 6.653.125.*

DOPOBORSA — Inattivo con prezzi aderenti alle chiusure.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 176500, Generali 45500, Ras 73300, Anic 835, Liquigas 205, Liquigas priv. 198, Montedison (senza stampigliatura) 488, Montedison (con stampigliatura) 425, Montedison (1-1-1974) 427, La Rinascente 65, La Rinascente priv. 47, Gerolimich 2700, Premuda 1400, Sip 1630, Tripcovich 26400, Bastogi 1044, Finmare 129, Finsider 266, Pirelli SpA 1040, Sme 850, Stet 1785, Beni Stabili 3400, Generale Immobiliare 128, Fiat 1700, Fiat priv. 1025, Dalmine 654, Italsider 416, Terni 277, Lane Marzotto priv. 1100, Snia Viscosa 1460, Snia Viscosa priv. 850, Patriarca 3780.

NEW YORK

Prezzi in limitato rialzo oggi a Wall Street: l'indice Dow Jones dei trenta titoli industriali ha chiuso a 991,98, con un progresso di 0,82 punti. Questo indice, al suo massimo della seduta, era oltre quattro punti al di sopra della precedente chiusura. I valori in rialzo sono stati circa 800, contro 565 in perdita; gli scambi hanno interessato 21.710.000 azioni rispetto alle precedenti 18.470.000.

LONDRA

Chiusure contrastate con tendenza al ribasso. Tuttavia gli aureominerari e i titoli del reddito fisso sono migliorati. Tra i titoli guida, «BP» e «Beecham» sono rimasti invariati, mentre «Shell» e «Transport» hanno recuperato in chiusura. Indice a 387,30 ((—0,18).

Zurigo — Chiusura in rialzo. Miglioramenti sono stati registrati in tutti i settori; in particolare guadagni tra i bancari, gli assicurativi e i farmaceutici. Indice a 218,60 (+ 0,47).

Francoforte — Chiusura in ribasso con perdite in tutti i settori, ad eccezione dei metalli. In declino i bancari, gli elettrici, i chimici e gli automobilistici. I metalli hanno presentato guadagni di 4 e 5 marchi. Debole il comparto del reddito fisso. Indice a 740,80 (— 0,22).

Parigi — Prevalenza di perdite Qualche segno di resistenza è stato notato tra i finanziari, gli alimentari e i metalli. Ben trattati nel settore estero americani e petroliferi internazionali. In recupero gli aureominerari. Indice a 93,46 (— 0,96).

Prezzi dell'oro

Londra, 8

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 8 luglio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	123,66	(+ 0,04)
Hongkong	122	(— 0,31)
Londra	123,10	(— 0,20)
New York	123,10	(— 0,20)
Milano	125,56	(— 0,40)
Parigi	124,49	(— 0,28)
Zurigo	123,15	(— 0,10)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	3,93	—
Capitalitalia	»	8,06	—
Europrogr.	fsv.	129,46	—
Fonditalia	doll.	10,15	—
First Fund	»	17,69	—
Intercontinent.	»	9,34	—
Interfund	»	8,91	—
Interitalia	lire	8934	9211
Intern. Sec.	doll.	—	—
Intertrust	»	—	—
Italfortune	»	7,37	7,81
Italunion	»	7,53	8,21
Mediolanum S.	»	10,08	10.95
Management	lire	6232,23	—
Rominvest	doll.	9,86	10,65

Titoli azionari

TITOLI	7-7	8-7
Alimentari e agricole		
Alivar	1499	1480
Bonifiche Ferraresi	5150	5250
Buton	4380	4380
Chiari & Forti	1040	1030
Eridania	2063	2080
Imm. Vittoria	6800	6800
Ind. Buitoni Perug.	2570	2500
Motta	998	996
Romana Zucchero	—	365
Romana Zucch. pr.	—	400
Venchi Unica	236	222
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	25800	26350
Assicuratrice Ital.	175100	176600
Ausonia	3500	3579
Bowring	848	810
Comp. Ass. Milano	10290	10305
» » » pr.	4605	5000
Comp. Latina	870	880
Comp. Latina priv	684,50	701
Fira	3100	3140
Generali	44150	44990
Italia Assicuraz.	19210	20000
L'Abeille Italiana	11200	11560
Fondiaria Incen.	6450	7200
La Fondiaria Vita	23000	24250
R.A.S.	72000	73400
S.A.I.	6600	6650
Toro Assicuraz.	15540	6180
Toro Aslcuras. pr	6200	6599
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	16340	16640
Banco di Roma	13500	14340
Banco Lariano	10850	10890
Credito Italiano	1905	1961
Cred. Varesino	8120	8200
Interbanca priv.	13450	13650
Mediobanca	68200	68500
Cartarie - Editoriali		
Binda	2990	2970
Burgo	9350	9430
Burgo priv.	4520	4500
De Medici	630	640
Donselli	1205	1203
Mondadori priv.	1018	1019
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1700	1690
Cer. Pozzi	1270	1269
Eternit	1285	1300
Eternit priv.	1570	1570
Italcementi	19750	20700
Richard Ginori	266	268
UNICEM	4080	4110
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	829	825
Brioschi	17600	17000
Caffaro	287	299
Carlo Erba	2150	2150
Carlo Erba priv.	1000	980
Italgas	615	609
Lepetit	9990	9900
Lepetit priv.	10200	9990
Liquigas	207	205
Liquigas priv.	199,50	198
Mira Lanza	31910	31960
Montedison	436,75	476
Montedison '74	434	427
Montegemina	428,75	425,50
Napoletana Gas	577	590
Perlier	650	665
Petrolifera Italiana	950	750
Pierrel	755	764
Rumianca	1940	1910
Saffa	5693	5749
Siossigeno	7770	7850
Commercio		
La Rinascente	66	65.50
La Rinascente priv.	45.50	46.75
Silos di Genova	2370	2400
Standa	4230	4200
Comunicazioni		
Alitalia priv.	738	700
Ausiliare	3700	3700
Aut. Torino - Milano	1735	1729
Italcable	3460	3410
NAI	2495	2500
Nord Milano	1400	1400
S.I.P.	1640	1630
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	584	584
Marelli E.	470	465
Pan Electric	1998	1998
Superpila	5900	5350
Tecnomasio	259	275
Finanziarie		
Agricola	2267	2279
Bastogi	1030	1044
Centrale	8000	8100
Fin. Ernesto Breda	2261	2245
Finmare	127	129
Finsider	278	266
Fiaminia Nuova	821	820
Generalfin	1538	1538
Gim	2320	2349
I.F.I.	2215	2215
I.F.I.L.	4830	4810
Invest	2115	2048
Mittel	2600	2669
Part. Fin.	1355	1340
Pirelli & C.	1564	1565
Pirelli S.p.A.	1015	1035
Riva Finanziaria	4032	4160
Sarom	1407	1407
S.M.E.	878	850
Stet	1796	1785
Svil. Bon.	8749	8790
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1570	1640
Beni Imm. Italia	515	505
Beni Imm. Italia pr.	330	340
Beni Stabili	3145	3399
Certosa	5300	5350
Coge	1340	1335
Condotte d'Acqua	635	631
De Angeli Frua	4940	4900
Finrex	7851	7780
Gen. Immobil.	128,25	127,75
Iniziativa Edilizia	3000	3000
Isvim	4570	4570
La Milano Centrale	23950	23550
Risanamento	4930	5100
Sifa	701	735
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1693	1636
FIAT priv.	1033	1023
Franco Tosi	10200	10000
Gilardini	3740	3755
Nebiolo	80	79
Olivetti	1249	1242
Olivetti priv.	1020	1001
Westinghouse	2988	2890
Worthington	1995	1964
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1050	1115
Dalmine	665,25	654
Falck	5960	5920
Falck priv.	4910	4805
Ilsea Viola	1450	1450
Italsider	429	416
Magona	1610	1650
Pertusola	3161	3200
SMI	2420	2415
Terni	272	277
Trafilerie	935	900
Tessili		
Centenari e Zinelli	120	135
Cantoni	6690	6560
Cucirini	4700	4740
Cascami Seta	4001	4020
Fisac	1700	1695
Lanerossi	529	500
Linif. e Canapif.	568	583
Marzotto priv.	1100	1100
Montefibre	58	58
Montefibre priv.	57	58
Olcese Veneziano	57	60
Rotondi	—	99000
Scotti	1359	1350
Snia Viscosa	1465	1450
Snia Viscosa priv.	880	857
Tilane	425	420
Unione Manifatture	15150	15000
Diverse		
Acqua Marcia	3989	3970
Acqu. De Ferrari	1878	1840
Acque Potabili	625	624
Calc. di Varese	4250	4250
C.I.G.A.	2205	2200
C.I.R.	5000	5000
Pacchetti	36	89,75
Rejna	3200	2200
Smeriglio	12,75	12
Terme Acqui	688	700
Trenno	4140	4140

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		8-7	TITOLI		8-7
Rendita	5%	91,50	Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—
Prest. Ed. '34	3,50%	99.50	» » Montec.	6%	93.60
Ricostruzione	3,50%	83.—	Sviluppo Ind. ss. B.	7%	71.20
Redim. Trieste	5%	89.40	» Ind. ss. C.	7%	75.—
Rif. Fondiaria	5%	90.60	» Ind. ss D.	7%	70.50
Redimibile '54	5%	88.30	» Ind. ss. E.	7%	73.—
Edil. Scol. '67	5,50%	77.50	» Ind. ss. F.	7%	69.60
» » '68	5,50%	78.80	Isveimer IV	5,50%	97.40
» » '69	5,50%	79.—	» V	5,50%	94.25
» » '70	6%	80.50	» VI	5,50%	93.10
» » '71	6%	79.—	» VII	5,50%	88.20
Cart. Cr. Tes. '75	5%	—	» VIII	5,50%	86.80
» » » '76	5,50%	—	» IX	6%	86.10
» » » '77	5%	—	» X	6%	83.55
» » » '77	5,50%	100.—	» XI	6%	80.—
» » » '78	5,50%	100.—	» XII	6%	76.—
» » » '79	5,50%	100.—	» XIII	6%	75.75
B.T. 1977	6%	95.65	» XIV	6%	75.30
» 1978	5%	86.50	» XV	6%	74.50
» 1979	5,50%	86.—	» XVI	6%	76.30
» 1980	5,50%	82.30	» XVII	7%	72.65
» » pol. '78	7%	89.90	» XVIII	7%	72.50
» » » '79	8%	91.45	» XIX	7%	71.40
» » » '79	8%	91.65	» XX	7%	71.20
Am. FF.SS. 61/87	6%	72.90	Enel 1965 II	6%	73.50
» » 62/87	6%	71.—	» 1966 I	6%	70.10
» » 70/90	6%	73.—	» 1966 II	6%	70.80
» » 71/86	7%	75.90	» 1967	6%	68.50
BM XX	6%	98.10	» 1968 I	6%	67.95
» XXII	5%	91.30	» 1968 II	6%	67.55
» XXIII	5%	76.40	» 1969 I	6%	67.50
» XXIV	5,50%	73.80	» 1969 II	6%	67.75
» XXV	6%	78.60	» 1970	7%	77.10
» XXVI	6%	69.—	» 1971	7%	75.80
» XXVII	6%	67.20	» 1972/87	7%	73.40
» XXVIII	7%	70.70	» 1972/92	7%	69.60
» XXIX	7%	71.20	» 1973/93	7%	69.10
» XXXI	7%	87.60	» 1974 Ind.	8%	100.60
» XXXII	7%	78.30	» 1975	10%	94.—
» XXXIII	7%	71.—	» 1975 II	10%	—
» XXXIII opt.	7%	86.40	» 1974	8%	—
» XXXIV	7%	70.10	» 1973	8%	—
» XXXV	7%	72.80	» Europa	8%	88.—
» XXXVII	7%	—	E.N.I. '63 vent.	6%	95.20
» XXXIII	7%	68.20	» '64	6%	93.—
» XXXIX	7%	71.10	» '65 II	6%	95.05
» XL	7%	94.—	» '66	6%	80.50
» XLI	8%	75.20	» Gela	5,50%	88.50
» XLII	8%	71.—	» sud '39	6%	93.30
» XLIII	8%	81.60	» '60	5,50%	93.90
» XLIV	8%	97.40	» '61	5,50%	91.80
» XLV	8%	80.15	» IV	5,50%	85.50
» serie sp.	6,50%	81.80	» V	5,50%	85.—
» XLVIII	10%	—	» VI	5,50%	83.30
» L	10%	—	» VII	5,50%	92.—
» Interfund	8%	86.45	» VIII	5,50%	93.60
Cons. Op. Pubbl.	5%	60.50	» IX	6%	88.70
» » »	5,50%	59.60	I.R.I. '67/77	6%	97.10
» » »	6%	61.10	» '68/78	6%	96.40
» » »	7%	68.50	» '69/79	5,50%	88.60
COF ss. I	5%	74.—	» '60/80	5,50%	80.60
» ss. II	5%	71.10	» '61/86	5,50%	65.—
» ss. III	6%	69.50	» '63/83	5,50%	74.—
» ANAS '68	6%	61.50	» '64/82	6%	77.45
» ANAS '72	7%	66.80	» '65/83	6%	76.30
» Dotas. I	6%	72.50	» Alfa R.	7%	71.40
» Dotas II	6%	67.20	» Elett. opt.	5,50%	96.50
» Int. St. 1	6%	70.35	Autostr. C.C. '63	5,50%	59.50
» Int. St. 2	6%	68.60	» C.C. '65	6%	72.20
» Int. St. 2	6%	69.10	» C.C. '67	6%	67.90
» Int. St. I	7%	76.50	» C.C. '68 I	6%	67.60
» Int. St. 4	6%	67.10	» C.C. '68 II	6%	68.20
» Int. St. II	7%	72.70	» C.C. '69	6%	66.40
» Int. St. III	7%	72.05	» C.C. '71	7%	72.60
» Int. St IV	7%	77.60	» C.C. '72	7%	70.90
Ferrovie 1956	5,50%	89.60	B. Sic. OP. ex 5%	6%	95.—
» 1960	5%	81.50	Banco Sicilia OP	6%	95.—
» 1961	5%	77.55	Cred. Fondiario	5%	77.80
» 1965 I	6%	73.—	Cred. Fond. conv.	6%	64.70
» 1965 II	6%	75.—	Cred. Fond. 1965	6%	86.70
» 1966 I	6%	72.60	» » 1966	6%	96.—
» 1966 II	6%	73.—	» » 1967	6%	86.70
» 1969 I	6%	66.75	» » 1990	6%	72.—
» 1971	7%	73.10	» » 1991	6%	71.—
» 1972	7%	72.—	» » 1992	6%	70.25
» 1972 II	7%	73.—	» » 1995	6%	70.20
Pubbl. Ut.	5,50%	83.80	» » 1996	6%	72.—
» » Vent.	6%	68.70	» » 1997	6%	70.80

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	84.—	» '67/82 II	6½%	96.50
E.N.I. '66/81	6%	93.50	» '68/80	6½%	97.50
» '66/81	6½%	92.—	» '69/84	7½%	97.50
» '67/82	6½%	89.50	» '71/78	7½%	99.—
» '67/87	6½%	88.50	» '71/86	8,50½%	99.50
» '68/83 I	6½%	96.—	» '71/88	8,75%	100.50
» '68/83 II	6½%	96.—	C.E.C.A. '75 giug.	6½%	88.50
» '69/81	7%	97.—	» '76 dic.	6½%	87.—
I.M.I. '70/81	7½%	95.—	» '67/87	6½%	88.50
B.E.I. '66/86	6½%	94.—	» '67/87	6.5/8%	89.50
» '67/82	6½%	96.50	» '70/85	8%	100.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel.	7698	Monfalcone	tel.	40400
Trieste Borsa	»	64609	Udine	»	56045
			Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	324,63	322,00	324,57
Fiorino olandese	306,55	304,00	306,50
Franco belga	21,09	20,50	21,08
Corona danese	135,91	133,00	135,92
Corona norvegese	149,62	146,00	149,57
Corona svedese	187,54	183,00	187,52

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	837,40	837,50	837,20
Dollaro canadese	861,10	842,00	863,90
Peseta spagnola	12,32	12,22	12,32
Escudo portoghese	26,71	22,00	26,70
Scellino austriaco	45,47	44,75	45,45
Franco svizzero	337,02	335,50	337,01
Franco francese	176,13	173,75	176,11
Yen nipponico	2,82	2,70	2,82
Lira sterlina	1506,40	1526,50	1506,12
Dracma greca	—	23,00	—
Dinaro jugoslavo	—	46,50	—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 33,38 per cento rispetto al complesso delle altre valute (33,31 il giorno prima); rispetto al dollaro al 30,60 per cento (30,51) rispetto alle monete della CEE 36,73 per cento (36,64).

ORO E MONETE — Sterlina (vc) 35500-38500, sterlina (nc) 37000 - 40000, marengo svizzero 37000 - 40000, oro 3300 - 3500, argento 136000 - 146000, platino 5070.

UN'ANALISI DELL'INDICE GENERALE DEL COSTO DELLA VITA IN TUTTA LA PENISOLA

«MESATA NERA» PER I PREZZI NELLE GRANDI CITTÀ IN MARZO

La tensione inflazionistica riportata ai valori record registrati due anni or sono Anche a Trieste gli aumenti sono risultati superiori a quelli della media nazionale

Roma, 8

Fra le venti maggiori città italiane prescelte dall'«Istat» ai fini del calcolo dell'indice generale del costo della vita, Aosta, Milano, Napoli e Reggio Calabria sono quelle in cui il rincaro dei prezzi tra febbraio e marzo è stato più forte: il 2,4 p.c., contro il 2,1 p.c. in campo nazionale.

Per acquistare in marzo il «paniere» dei beni e servizi che il mese prima costavano, poniamo il caso, centomila lire, la famiglia-tipo appartenente al ceto operaio o impiegatizio ha dovuto perciò spendere mediamente 2100 lire in più, ed a parità di spesa è stata costretta a ridurre i consumi per un eguale importo, mentre nei quattro capoluoghi in questione lo sbalzo è stat odi 2400 lire.

Aumenti superiori alla media si sono avuti anche a Trieste, Bologna e Palermo (2,3 p.c.), Genova, Ancona, L'Aquila, Bari e Potenza (2,2 p.c.); il costo della vita è invece cresciuto in minor proporzione a Torino, Venezia, Perugia e Campobasso (2 p.c.), Roma (1,7 p.c.), Trento e Cagliari (1,6 p.c.) e Firenze (1,5 p.c.).

Prima dello scorso mese di marzo, un aumento dei prezzi nella misura media del 2,1 p.c. si era avuto nell'ottobre 1974; seguito al massimo storico del 3,3 p.c. nel precedente mese di settembre. Quel tasso d'inflazione segnò l'inizio del rallentamento della corsa, come dimostra il fatto che per il resto del 1974, tutto il 1975 e gennaio del 1976 gli incrementi mensili del costo della vita non hanno mai superato l'1,5 p.c.

Gli aumenti di febbraio (1,7 p.c.) e marzo (2,1 p.c.) hanno dunque riportato la tensione inflazionistica ai valori del 1974, l'anno nero dei prezzi. L'inversione di tendenza risulta tanto più evidente se si confrontano i rincari registrati nei venti capoluoghi in questione dopo i primi tre mesi del 1976 con quelli relativi al corrispondente periodo dell'anno passato.

Ad Aosta, che in tale graduatoria occupa il primo posto, l'aumento è risultato del 7,3 p. c. (3,4 p.c. alla fine del primo trimestre del 1975), a Bologna del 6,1 p.c. (2,1 p.c.), a Trento e Bari del 5,2 p.c. (2,6 p.c. e 2,1 p.c., rispettivamente), a Milano del 5,1 p.c. (2,8 p.c.), a Genova, Torino e Reggio Calabria del 5 p.c. (4,1 p.c., 2,3 p.c. e 1,7 p.c., rispettivamente), a Napoli e Campobasso del 4,7 p.c. (2,4 p.c. e 1,2 p.c., rispettivamente), a Perugia e Venezia del 4,6 p.c. (1,9 p.c. e 1,3 p.c., rispettivamente), a Roma e Trieste del 4,4 p.c. (2,7 p.c.), ad Ancona del 4,3 p.c. (2,7 p.c.), a Firenze del 4,1 p.c. (1,4 p.c.), a Palermo del 4 p.c. (2,8 p.c.), a L'Aquila del 3,9 p.c. (2,4 p.c.), a Cagliari del 3,8 p.c. (2,4 p.c.) ed a Potenza del 3,1 p.c. (4,1 per cento).

I dati relativi all'intero aggregato nazionale indicano dal canto loro un aumento del livello generale dei prezzi a fine marzo 1976 del 4,8 p.c., a fronte del 2,5 p.c. dopo il primo trimestre del '75. In particolare, in marzo il vitto ha gravato sul bilancio familiare in ragione del 5,5 p.c. in più rispetto all'inizio dell'anno, per vestirsi si è speso il 3,6 p.c. in più, nel capitolo «elettricità e combustibili» l'indice è salito del 2,1 p.c., le spese per la casa (pigione, portierato, acqua, manutenzione e riparazione degli impianti domestici) sono cresciute dell'1,7 p.c., e tutti gli altri beni e servizi sono rincarati mediamente del 5,1 p.c.

Queste le variazioni dei prezzi verificatesi nei singoli comparti tra febbraio e marzo scorsi.

Alimentazione. L'aumento medio in Italia è stato del 2,3 p.c., il più ragguardevole dall'ottobre di due anni fa. Allora l'indice del capitolo salì del 2,5 p. c., ma se si considera il rincaro dei generi alimentari alla fine del primo trimestre del '76 (5,5 p.c.), quelli avvenuti nei corrispondenti periodi del 1974 (5,3 p.c.) e del 1975 (3 p.c.) sono ormai buoni ricordi. Limitatamente al mese di marzo, la spesa per il vitto è cresciuta in maggior misura ad Aosta (3,5 p.c.); a Trieste l'aumento è stato del 3,2 p.c., a Genova e Ancona del 3,1 p.c., a Potenza del 2,6 p.c., a Napoli, Bari e Reggio Calabria del 2,5 p.c., a Milano del 2,4 p.c., a Bologna del 2,3 p.c., a Torino e Venezia del 2,2 p.c., a Campobasso e Palermo del 2,1 p.c., a Perugia dell'1,9 p.c., a Trento, Roma e L'Aquila dell'1,8 p.c., a Firenze dell'1,3 p.c. e a Cagliari dell'1,2 p.c.

Abbigliamento. I prezzi sono cresciuti mediamente del 2,3 p. c. anche in questo settore (si tratta dell'aumento più cospicuo dall'ottobre dello scorso anno). A Palermo, dove l'indice del capitolo era rimasto invariato sia in gennaio che in febbraio, la stangata è stata pero del 4,7 p.c.; a Milano i prezzi sono cresciuti del 3,7 p.c., a Reggio Calabria del 2,8 p.c., a Bari del 2,7 p.c., a L'Aquila del 2,3 p.c., e ai di sotto della media a Torino e Trieste (2,2 p.c.), Bologna (2 p.c.), Perugia (1,9 p.c.), Venezia (1,7 p.c.), Napoli (1,6 p.c.), Firenze (1,4 p. c.), Aosta, Genova e Cagliari 1,2 p.c.), Trento (0,7 p.c.) e Roma (0,6 p.c.). Situazione stazionaria ad Ancona, Campobasso e Potenza.

Elettricità e combustibili. Indice in rapida ascesa pure qui: 0,1 p.c. in gennaio, 0,8 p.c. in febbraio, 1,3 p.c. in marzo. Le punte più alte si sono toccate a Napoli (4,7 p.c.) e Roma (3,6 p.c.). Seguono, via via, Perugia (2,9 p.c.), Trento (2,7 p.c.), L'Aquila (2,1 p.c.), Napoli (1,4 p.c.), Milano (1,3 p.c.) e, con incrementi più contenuti rispetto alla media, Venezia e Firenze (0,9 p.c.), Cagliari (0,6 p.c.), Milano, Trieste e Campobasso (0,5 p.c.), Genova e Bologna (0,3 p.c.). Nessun aumento si è riscontrato ad Aosta, Bari, Reggio Calabria e Palermo.

Abitazione. Palermo è l'unica città italiana in cui le spese per la casa abbiano subito un aumento, peraltro limitato allo 0,2 p.c. In tutti gli altri capoluoghi, come pure, di conseguenza, nella media nazionale, l'indice non si è spostato dai valori di febbraio.

Beni e servizi vari. La crescita dei prezzi, in questo comparto, pari al 2,3 p.c., è stata la più brusca da luglio del 1974. A determinarla ha contribuito in buona parte il rincaro della benzina, cui si deve l'aumento di mezzo punto in percentuale del costo della vita in marzo. Lo sbalzo maggiore (3,1 p.c.) l'indice lo ha compiuto all'Aquila (3,1 p.c.), e aumenti superiori alla media si sono avuti anche a Bologna e Campobasso (3 p.c.), Napoli (2,8 p.c.), Milano (2,7 p.c.), Reggio Calabria (2,6 p.c.), Perugia, Potenza e Cagliari (2,5 p.c.). Di minore entità gli incrementi registrati a Venezia, Bari e Palermo (2,2 p.c.), Firenze (2,1 p.c.), Torino e Roma (2 p.c.), Aosta, Genova e Ancona (1,8 p.c.), Trento e Trieste (1,7 p.c.).

(Italia)

Nella tabella sono indicate le variazioni percentuali del costo della vita nei diversi comparti verificatesi nelle 20 maggiori città italiane dopo i primi tre mesi del 1976 (in parentesi, quelle avvenute nel corrispondente periodo dell'anno precedente).

CITTA'	Indice generale	Alimentazione	Abbigliamento	Elettricità e combustibili	Abitazione	Beni e servizi vari
Torino	5 (2,3)	6,6	3,1	0,4	2,2	4,4
Aosta	7,3 (3,4)	9,3	3,4	—1,3	4	7,1
Milano	5,1 (2,8)	4,9	5,3	4	2,1	6
Trento	5,2 (2,6)	7	1,6	3,4	1	4,7
Venezia	4,6 (1,3)	5,7	3,4	1,5	1,5	4,4
TRIESTE	4,4 (2,7)	4,4	5,2	0,5	1,3	5,1
Genova	5 (4,1)	6,1	1,9	0,1	2,8	5,1
Bologna	6,1 (2,1)	8,1	2,7	0,7	1,3	6
Firenze	4,1 (1,4)	4,6	2,3	0,9	1,7	4,8
Perugia	4,6 (1,9)	4,6	4,6	2,9	0,7	5,6
Ancona	4,3 (2,7)	5,4	1,2	5,3	0,8	4,3
Roma	4,4 (2,7)	5,4	1,6	3,6	0,7	4,7
L'Aquila	3,9 (2,4)	3,8	3,1	2,1	1,8	4,9
Campobasso	4,7 (1,2)	5,3	1,4	0,5	0,7	6
Napoli	4,7 (2,4)	4,8	4,7	1,4	1,7	5,4
Bari	5,2 (2,1)	5,4	5,7	1,3	1,1	5,9
Potenza	3,1 (4,1)	3	—	4,7	0,8	4,6
Reggio C.	5 (1,7)	5,3	4,8	1	0,8	5,7
Palermo	4 (2,8)	4,5	4,7	—	2,7	3,7
Cagliari	3,8 (2,4)	4,1	2,4	3,4	1	4,4
ITALIA	4,8 (2,5)	5,5	3,6	2,1	1,7	5,1

NOTA CONGIUNTURALE DELL'«ISCO» PER IL PRIMO TRIMESTRE

Il recupero produttivo contenuto dall'inflazione

Le tensioni di ordine monetario particolarmente avvertite nell'ascesa dei prezzi all'ingrosso - I conti con l'estero

Roma, 8

«Al pari dei principali sistemi industrializzati, anche il sistema economico italiano è stato interessato in questa prima parte del 1976 da un sostenuto anche se non ancora generalizzato processo di recupero della domanda e dell'attività produttiva». Così inizia l'ultima rassegna mensile elaborata dall'«Isco» (Istituto nazionale per lo studio della congiuntura) sulla congiuntura italiana, che fa il punto sull'andamento economico del nostro paese nel primo trimestre dell'anno.

L'indagine dell'«Isco» sottolinea, però, che questi sintomi di ripresa sono stati temperati dal fatto che, di pari passo, si sono fatti più sensibili gli squilibri sul piano monetario, tanto

SI TRASFORMA IN UN'AULA DI GIUSTIZIA LA VILLA DI GHIRA A PUNTA ROSSA

Izzo e Guido a sorpresa sul luogo del «massacro»

Si sono presentati sconvolgendo i piani del tribunale - Il primo ha mantenuto un atteggiamento sprezzante - Il racconto di Donatella sui «giochi» dei pariolini

Latina, 8

Angelo Izzo e Gianni Guido hanno voluto forse oggi giocare l'ultima carta per evitare la minaccia del carcere a vita: sono infatti tornati nella casa che li vide protagonisti di atroci sevizie. Il loro inatteso arrivo nella villa del «massacro», a punta Rossa, ha sconvolto i piani di tutti, giudici, avvocati e pubblico ministero, preparati ad una lunga rievocazione del delitto con Donatella Colasanti, ma non certo ad una udienza, già eccezionale per il luogo dove si è svolta, e certamente drammatica e decisiva per l'orientamento dei giudici nella decisione finale.

Tutto è cominciato stamani in via Vasca Moresca, alle 10, quando a bordo di quattro «Alfette» dei carabinieri i giudici popolari, il presidente Marino e il pubblico ministero dottor Vito Giampietro sono giunti a Villa Ghira, una stupenda costruzione immersa nel verde che fa da contorno al mare di San Felice Circeo. Ad attenderli c'erano già decine di giornalisti e di fotografi e c'era anche Donatella Colasanti, circondata da una agguerrita pattuglia di giovani femministe. La ragazza visibilmente emozionata, si accingeva ad entrare nella casa quando, sorprendentemente, è circolata la notizia dell'arrivo dei due imputati detenuti. Gli stessi legali dei giovani sono apparsi increduli. Si sono convinti solo quando il presidente ha mostrato loro il fonogramma con il quale Angelo Izzo e Gianni Guido annunciavano alla corte di voler presenziare al sopralluogo nella casa di punta Rossa. Donatella è stata colta da malore. E' dovuto accorrere un medico che le ha somministrato alcuni sedativi.

Alle 10.35 un furgone grigio ha salito la breve rampa che conduce all'ingresso della villa. I carabinieri hanno aperto il portello posteriore e hanno fatto scendere Izzo e Guido, entrambi ammanettati. Non hanno visto Donatella: gli avvocati di parte civile l'hanno coperta dal loro sguardo, schierandovisi davanti. Izzo è sceso dal furgone sorridendo e, con espressione sprezzante, ha percorso i pochi metri del giardino ed è entrato nella villa. Lo seguiva Gianni Guido, imbarazzato, teso e forse leggermente impaurito.

All'ingresso nel salone al piano rialzato della casa, dove il dott. Marino aveva predisposto tavoli e sedie nella maniera migliore perché ési riproducesse l'ambiente dell'aula del palazzo di giustizia, i giudici popolari hanno tutti rivolto il loro sguardo per alcuni secondi sui due. Dopo non li hanno più guardati, nonostante che fossero seduti a meno di due metri da loro e anche quando, uno alla volta, hanno dichiarato alla corte che cosa li avesse spinti a presentarsi.

Ad Angelo Izzo e Gianni Guido il presidente Marino non ha concesso che fossero tolte le manette ai polsi. La richiesta, avanzata della difesa, è stata respinta dopo il parere negativo del capo scorta dei carabinieri. Dei due, Angelo Izzo è apparso certamente il più deciso. Nel corso di tutta l'udienza, svoltasi nell'insolito scenario di un salone lussuosamente arredato, egli ha tenuto un atteggiamento quasi provocatorio con continue battute e frasi di scherno all'indirizzo di tutti, avvocati e giuria, e soprattutto con un sorriso sprezzante sulle labbra allorché Donatella Colasanti rievocava le violenze alle quali egli l'aveva sottoposta.

«Riconfermo quanto ho dichiarato in istruttoria — ha detto Angelo Izzo — ma preciso che allora mi trovavo in un difficile stato psicologico, dopo nove mesi di isolamento. Quando ne uscii ero terrorizzato e, influenzato dai discorsi degli altri detenuti, ho cercato in tutti i modi di giustificare le due ragazze».

Gianni Guido è invece tornato a ribadire, riponendosi sulla linea costantemente tenuta dal suo amico, che Andrea Ghira «non c'entra» con la vicenda. «Ritratto quanto ho affermato al giudice istruttore — ha detto — non era Ghira il terzo uomo». L'affermazione ha suscitato indignazione negli avvocati di parte civile, i quali hanno sottoposto l'imputato a un fuoco di fila di contestazioni, ricordandogli le sue precedenti ammissioni e invitandolo a dire la verità.



Telefoto Ansa

Latina — Donatella Colasanti, accompagnata dall'avvocato Tarasconi, esce dalla villa del Circeo al termine del sopralluogo

Contraddittorie e incerte sono apparse le giustificazioni di Guido, il quale in varie occasioni ha fatto ricorso allo «stato confusionale» in cui si trovava per arginare le accuse degli avvocati di parte civile. Guido si è rifiutato inoltre di fare il nome della persona da lui indicata come «terzo uomo», sostenendo che «quel tale deve accusarsi da solo». Angelo Izzo, invece, ha sostenuto di non voler rivelare il nome perché crede «nell'amicizia, anche se è crollata». «Ci sono preti — ha aggiunto — che celebrano la messa anche se non ci credono più».

Dopo una breve pausa, i giudici popolari hanno seguito il dott. Mario Marino in un'accurata ispezione in tutte le stanze della villa di Aldo Ghira. I componenti della Corte si sono soffermati a lungo nel bagno, al piano superiore della casa, dove, secondo l'accusa, Rosaria Lopez fu ripetutamente sommersa con la testa nell'acqua della vasca da bagno finché non diede più segni di vita.

Al ritorno nel salone, divenuto aula di giustizia dopo essere stato teatro del crimine, è cominciato l'interrogatorio di Donatella Colasanti. La giovane ha riepilogato ai giudici una storia ormai conosciuta da tutti, cominciando dall'arrivo a Punta Rossa verso le 17.30 del 29 settembre dello scorso anno, fino al momento della partenza per Roma.

La giovane, singhiozzando convulsamente, ha ricordato le ultime parole pronunciate da Rosaria e il lungo abbraccio con l'amica prima che i suoi aguzzini la uccidessero. «Non con l'iniezione, con l'etere», disse Rosaria ad Izzo mentre questi probabilmente tentava di addormentarla al piano superiore della villa. Il tentativo, secondo le parole di Donatella, fallì e il giovane provò un espediente più sicuro, o forse comprese che doveva eliminare la ragazza: Donatella sentì scorrere l'acqua nella vasca da bagno e poco dopo udì i primi rantoli affannosi e disperati di Rosaria Lopez.

«In quel momento — ha detto la ragazza ai giudici — Jack (Andrea Ghira) era con me nel salone dove ci troviamo adesso e Guido era seduto sulle scale». Soltanto dopo alcuni minuti e dietro suo invito, Ghira salì nel bagno al piano superiore. Vi restò due o tre minuti. Si sentì ancora il gorgoglio dell'acqua, poi improvvisamente si fece silenzio. Andrea Ghira tornò da Donatella e le disse che l'avrebbe portata a Roma, ma doveva addormentarla. Per questo le diece un violento colpo di karatè alla nuca.

Vi sono stati altri attimi di profonda tensione quando Donatella è stata costretta a spiegare ai giudici, nei minimi particolari, i crudeli giochi erotici e gli atti ai quali dovette sottostare sotto la minaccia delle armi. La giovane ha comunque tenuto a precisare che Andrea Ghira non la possedette, mentre fu Angelo Izzo ad accanirsi, più di Guido, contro di lei, colpendola alla testa in varie occasioni con calci, pugni ed una spranga di ferro.

Mentre Donatella parlava, Angelo Izzo è intervenuto spesso a commentare con battute le sue dichiarazioni. La ragazza ha ricordato che a un certo punto l'imputato, rispondendo al telefono, disse: «Gianluca senti...». Come è noto, l'interlocutore di Izzo, secondo l'accusa, era Gianluca Sonnino, l'amico dei «pariolini neri» in un primo momento coinvolto nella vicenda con l'accusa di favoreggiamento e in seguito scagionato. Izzo si è alzato gridando: «Pur di rovinare la gente, tu chissà che faresti!».

Subito dopo, quando Donatella ha detto di aver sospettato, ad un certo momento, che in casa ci fosse una terza persona, prima dell'arrivo di Ghira, l'imputato ha esclamato: «C'era Almirante nel bagno, forse!». Donatella Colasanti ha poi affermato che lo stesso Izzo, mentre lei lo implorava di smetterla di picchiarla, affermò: «Tanto se ti ammazzo prendo molti anni perché ho già ucciso altre persone». Alle 13, concluso l'interrogatorio, il presidente Marino ha rinviato il processo a domani mattina.

Gianni Morini

BALLO INCROCIATO



Telefoto Upi

Washington — Il Presidente Ford balla con la Regina Elisabetta mentre il Principe Filippo balla con la signora Ford, dopo un banchetto alla Casa Bianca in onore della coppia reale

L'INQUINAMENTO DELL'ALTO TIRRENO E DEL MAR LIGURE

Cefis viene assolto per i «fanghi rossi»

Il tribunale di Livorno ha ritenuto che non siano un reato gli scarichi in mare quando si sia chiesta l'autorizzazione

Livorno, 8

Il tribunale di Livorno (presidente dott. Ortore; PM dott. Tani) ha assolto, ieri sera, il presidente della Montedison, Eugenio Cefis, l'amministratore delegato, Alberto Grandi, i direttori di settore e di stabilimento, Cesare Bianconi e Marco Micarelli, e l'ex direttore dello stabilimento di Scarlino, Angelo Lorenzi, dall'accusa di inquinamento dell'Alto Tirreno e del mar Ligure, perché il fatto non è previsto dalla legge come reato, in riferimento all'articolo 26 della «legge Merli» che contiene una norma di abolizione del reato quando, da parte degli interessati, si sia provveduto — soddisfacendo a specifiche condizioni — alla presentazione di precise domande di autorizzazione agli scarichi a mare.

Il capo di imputazione si riferiva, appunto, al fatto di «avere immesso nelle acque dell'Alto Tirreno e del mar Ligure sostanze tossiche, derivanti dai residui della produzione dello stabilimento di Scarlino (Grosseto) — i cosiddetti "fanghi rossi" — atte ad uccidere gli organismi marini e distrugere il "plancton", alimento fondamentale de'la fauna ittica».

Il presunto inquinamento sarebbe stato provocato dallo scarico di circa tremila tonnellate giornaliere di tali residuati derivanti dalla lavorazione del biossido di titanio dello stabilimento Scarlino e scaricati in mare con apposite motonavi. Il pretore di Livorno, dott. Viglietta, due anni fa, in primo grado, aveva condannato i cinque imputati a tre mesi e 20 giorni di reclusione, pena sospesa con la condizionale per 5 anni.

Il processo di appello era stato rinviato, il 4 giugno scorso, su richiesta dell'avv. Giovanni Gelati, della difesa degli imputati, perché la «legge Merli» non era ancora entrata in vigore. La nuova normativa, che ha per oggetto la tutela dell'e acque dall'inquinamento, prevede una sanatoria per i reati relativi alla degradazione ambientale compiuti nel passato. Era stata approvata il 10 maggio scorso, poche ore prima dello scioglimento delle camere, ed era stata pubblicata sulla gazzetta ufficiale solo il 29 maggio: non erano ancora trascorsi quindi i 15 giorni di «vacatio legis» per renderla operante.

In apertura di udienza (brevissima: inizio alle 17 conclusione alle 20), la parte civile, avvocato Bassano per i pescatori italiani e avvocato Huglo di Parigi per i pescatori corsi di Bastia, ha mosso una eccezione di incostituzionalità della «legge Merli» per l'applicazione al caso specifico dei «fanghi rossi». La pubblica accusa, dott. Tani, ha sostenuto che la questione di legittimità costituzionale sollevata dalla parte civile doveva ritenersi infondata e ha concluso chiedendo che gli imputati dovevano ritenersi perciò non punibili.

La difesa si è espressa per l'assoluzione in quanto i reati addebitati agli imputati non sono più previsti da'la legge come reato per effetto dell'art. 26 della stessa legge Merli. Il presidente, dott. Ortore, dopo circa un'ora di permanenza in camera di consiglio, ha letto la sentenza ed ha assolto Cefis, Grandi, Bianconi, Micarelli e Lorenzi perché il fatto loro imputato non era previsto dalla legge come reato. Nel'a sentenza si dichiara anche manifestamente infondata la eccezione di incostituzionalità sollevata dalla parte civile. *(Ansa)*

DALLA SOYUZ 21 VOLYNOV E ZHOLOBOV SONO PASSATI NELLA STAZIONE ORBITALE

A bordo della «Salyut 5» i due cosmonauti sovietici

Stanno bene - Ora studieranno la superficie e l'atmosfera terrestre - Potrebbe darsi che si preparino a stabilire il nuovo primato assoluto di permanenza nello spazio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 8

I due cosmonauti sovietici lanciati martedì, nello spazio sulla «Soyuz 21» si sono sistemati a bordo della «Salyut 5», e hanno cominciato ad attivare gli esperimenti scientifici del grande laboratorio orbitale. Il colonnello Boris Volynov, comandante della missione, e il tenente colonnello Vitaly Zholobov, tecnico di volo, hanno fatto sapere al centro di controllo dopo la prima notte trascorsa nella «Salyut», di sentirsi bene. Avevano agganciato ieri il laboratorio, passando poi nel suo interno.

I due hanno cominciato il lavoro rilevando le proprie pulsazioni e prendendo altri appunti di carattere medico. In un dispaccio dal centro di controllo la «Tass» dice che Volynov e Zholobov hanno messo in funzione gli apparecchi scientifici seguendo rigorosamente la tabella oraria prestabilita.

«L'equipaggio», dice l'agenzia ufficiale, «ha fatto un'eccellente stima delle attrezzature e delle comode condizioni dei compartimenti a tenuta d'aria». In conformità con la consuetudine sovietica il dispaccio non dice dove si trovi il centro di controllo, nel quale operano scienziati, tecnici e progettisti.

La televisione di Mosca ha diffuso le prime immagini riprese all'interno della stazione orbitante. Si vedevano i due seduti a loro agio, dinanzi al cruscotto con gli strumenti di bordo. Volynov ha comunicato che lui e il collega si stavano adattando alle condizioni di agravità del volo nello spazio. Fino a quel momento non avevano sentito alcun effetto negativo.

«I nostri amici del centro di controllo ci dicono che non ci sono stati mutamenti fisici rilevanti» ha aggiunto il cosmonauta. «In ogni modo ci teniamo reciprocamente a occhio con attenzione». Poi il comandante ha indicato ai telespettatori gli strumenti di comando e varie attrezzature situate dinanzi a lui e a Zholobov. Dietro di loro si scorgeva la luce del sole che penetrava da un oblò della «Salyut».

In precedenza il corrispondente della «Tass» dal centro di controllo aveva detto che l'attracco della «Soyuz 21» con la «Salyut 5» è stato «un grande successo» di precisione; non implicava novità tecniche ed è stato compiuto in dieci minuti, con un consumo minimo di carburante e all'ora prestabilita. Il gen. Vladimir Scialatov ha detto all'agenzia che era la centoduesima manovra di attracco compiuta da Volynov: dopo quella del 1969 compiuta con la «Soyuz 5», che agganciò la «Soyuz 4», egli si è allenato 100 volte a terra per l'aggancio con la «Salyut». A differenza di Volynov, Zholobov è al suo primo volo; era stato solo nell'equipaggio di riserva per la missione della «Salyut 3».

I due cosmonauti studieranno, secondo quanto ha detto la «Tass», la superficie e l'atmosfera della Terra, lo spazio esterno e gli effetti dell'imponderabilità. Faranno inoltre ricerche mediche e biologiche e collauderanno le attrezzature della loro grande casa spaziale. Il vasto programma, dicono gli osservatori occidentali, è indicazione di lunga durata della missione. Può addirittura aarsi, si dice, che i sovietici si propongano di stabilire il nuovo primato assoluto di durata di volo spaziale, battendo quello ottenuto due anni e mezzo fa da uno degli equipaggi dello «Skylab» americano, un veicolo grande cinque volte la «Salyut», con 84 giorni. Il record sovietico è di 63 giorni.

Charles P. Wallace

Il terremoto in Indonesia: oltre novemila i morti

Giacarta, 8

Oltre novemila persone sono morte in seguito al terremoto che ha colpito nei giorni scorsi la provincia indonesiana di Irian Java, cioè la Nuova Guinea Occidentale. Lo ha dichiarato oggi il ministro degli affari sociali Mintaredja, precisando che le vittime sono state causate in gran parte dalle grandi frane provocate dal sisma. I morti accertati sono 9.011 e le salme recuperate sono finora 420.

(Ansa - Reuter - Upi)

DI NUOVO RINVIATO l'atterraggio del «Viking»

Pasadena, 8

L'atterraggio della sonda «Viking» su Marte è stato nuovamente rinviato e non potrà avvenire prima del 20 luglio. Originariamente previsto per il 4 luglio, in coincidenza con il duecentesimo anniversario della fondazione degli Stati Uniti, l'atterraggio era stato rinviato al 17 luglio quando, dalle fotografie della superficie marziana trasmesse a terra dalla sonda, attualmente in orbita attorno al pianeta, ci si era resi conto che il terreno in tale zona era troppo accidentato.

Era stata così individuata una seconda zona d'atterraggio ma anche questa è stata ora scartata perché dai dati ottenuti mediante il radar è risultato che è ancora più accidentata della prima.

IN POLESINE

Auto fuori strada: muoiono in tre

Altre due vittime in due incidenti

Rovigo, 8

Un grave incidente stradale è accaduto l'altra notte in Polesine: tre uomini, che viaggiavano a bordo di un'auto, sono usciti di strada, rimanendo uccisi. L'auto è finita nelle acque del canale Adigetto. L'incidente è accaduto sulla statale che collega Roveder di Crà a Costa di Rovigo. I tre uomini sono Alseno Bimbatti, di 40 anni, di Pincara (Rovigo), Ferruccio Campanari, di 20, e Leonardo Passerotto, di 22, entrambi di Costa di Rovigo.

Un morto ed un ferito costituiscono il bilancio di uno scontro tra una moto «Vespa» ed una «124» targata CB 56269, verificatosi lungo la strada interpoderale «Passo S. Rocco» di Termoli. La vittima è l'operaio Pasquale Scopa, nato a S. Giacomo degli Schiavoni 37 anni fa e residente a Termoli, il quale si recava al lavoro a bordo del ciclomotore che, sembra a causa del terreno sconnesso, reso viscido dalla pioggia, è venuto a collisione con la «124», alla cui guida si trovava il proprietario, Donato Viola, di 28 anni, anch'egli di Termoli. A seguito del forte impatto lo Scopa è stato sbalzato a terra ed è morto istantaneamente per la frattura della base cranica. Il Viola è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale del centro adriatico, i quali gli hanno riscontrato una contusione toracica, giudicando che potrà guarire in 10 giorni.

Un'auto ha travolto a Marana di Montereale, presso L'Aquila, madre e figlia che camminavano sul bordo della strada. La bambina è morta, la madre è in ospedale in gravi condizioni. Vittime della disgrazia, la signora Maria Croce di 46 anni, del luogo, e sua figlia Flavia Ciucci di 7 anni, che è deceduta all'ospedale dell'Aquila a qualche ora dall'investimento.

Sono 36 i feriti per lo scontro avvenuto ieri mattina tra un pullman della Stefer ed un autocarro targato Perugia, all'altezza del km 84,860 dell'Appia. Un autocarro targato PG 280215, guidato dal trentenne Francesco Filippini, di Gubbio, percorreva l'Appia in direzione di Terracina; per non tamponare un piccolo autocarro, che aveva improvvisamente rallentato per svoltare a sinistra, Filippini ha frenato bruscamente spandando e finendo nella carreggiata opposta. Inevitabile lo scontro con il pullman della Stefer, un Fiat 343 targato LT 106916, che sopraggiungeva. *(Ansa - Italia)*

FAIDA DI CIMINA': quindicesima vittima

Locri, 8

Il contadino 75enne Giovambattista Romano è stato ucciso con due colpi di lupara in contrada «Rampino» di Ciminà presso un fondo di suo proprietà. L'omicidio è avvenuto ieri, ma il cadavere è stato rinvenuto nella nottata. I parenti dell'ucciso, constatato che non era rientrato dalla campagna all'orario solito, hanno dato l'allarme.

Il cadavere è stato trovato riverso in un fossato con il viso sfigurato da un colpo di fucile. Giovambattista Romano è la quindicesima vittima della faida scoppiata nel piccolo centro jonico fin dal 1974. Nel corso dell'anno '75, fra gli altri, sempre a Ciminà, sono stati uccisi un figlio e due nipoti del morto. *(Italia)*

LE INIZIATIVE «ESTIVE» DEL MINISTERO DEGLI INTERNI

VIGILANZA PIÙ INTENSA SULL'ITALIA IN VACANZA

Servizi di polizia soprattutto nei centri urbani - Dépliants distribuiti ai turisti in arrivo - Severi controlli per l'osservanza dei prezzi

Roma, 8

Potenziamento dei servizi di vigilanza nei centri urbani; intensificazione dei controlli per l'osservanza dei prezzi; snellimento delle procedure relative al controllo dei passaporti: queste alcune delle iniziative del ministero dell'interno per fronteggiare le esigenze connesse al rilevante afflusso di turisti dall'estero e al massiccio esodo dalla città, che raggiungeranno le massime punte in questo mese e in agosto.

Si tratta di un organico programma di servizi volti a procurare ai cittadini e agli ospiti stranieri una sempre più adeguata assistenza e sicurezza. Le iniziative mirano anzitutto ad assicurare la presenza della polizia nei principali luoghi di villeggiatura, al fine di prevenire ogni attività illecita in danno dei turisti.

Verranno potenziati — secondo notizie del ministero dell'interno — i servizi di vigilanza nei centri urbani per sventare i furti negli appartamenti rimasti incustoditi, gli scippi e altre attività criminose, che purtroppo, nel periodo estivo presentano una notevole recrudescenza.

Agli stranieri viene consegnato ai valichi di frontiera un dépliant in cinque lingue che illustra i servizi di emergenza che possono essere richiesti in qualunque posto e in qualsiasi ora del giorno e della notte, attraverso il numero telefonico «113»: polizia, vigili del fuoco, soccorso sanitario e stradale. In caso di attività criminose a danno di turisti stranieri, gli organi di polizia, oltre a disporre sollecite e accurate indagini, si impegneranno a svolgere la più fattiva opera di assistenza in loro favore.

A questo proposito, nel quadro di una vasta azione di divulgazione che la direzione generale della P.S. sta svolgendo da tempo su tutto il territorio nazionale in tema di prevenzione del crimine, sarà raccomandato ai turisti di adottare determinate misure di prudenza, per non favorire, involontariamente, l'azione di malintenzionati.

Verrà loro consigliato, pertanto, di parcheggiare l'automobile possibilmente in luoghi custoditi, evitando di sostare in luoghi deserti e non illuminati; di chiudere sempre, anche durante brevi assenze, le portiere, i finestrini e i portabagagli delle vetture; di non lasciare sulle auto borse, valigie, apparecchi fotografici, radio, ecc.; di utilizzare l'apposito servizio di custodia degli alberghi per il deposito di valori.

Saranno intensificati i controlli per garantire l'osservanza dei prezzi negli esercizi pubblici (bar, ristoranti, alberghi, locali notturni, campeggi); apposite squadre, in collaborazione tra polizia stradale e vigili urbani, saranno incaricate di svolgere una decisa lotta contro i rumori molesti, specie nei centri di villeggiatura più affollati.

Ai valichi di frontiera, negli aeroporti e nei porti saranno potenziati tutti i servizi di polizia, per assicurare lo snellimento e la celerità delle procedure relative al controllo dei passaporti. Per garantire la fluidità e la sicurezza del traffico, la polizia stradale, affiancata da tutte le altre forze territoriali di polizia, sarà impegnata al massimo delle sue possibilità. A tal fine sono stati predisposti speciali piani operativi che prevedono, tra l'altro, appositi itinerari di scorrimento sulla rete viaria nazionale, per alleggerire le grandi arterie.

Una capillare rete per la sollecita assistenza agli infortunati sarà attuata, d'intesa con le organizzazioni sanitarie, la C.R.I., l'A.C.I. e le altre organizzazioni specializzate. Agli automobilisti che si apprestano a partire per le vacanze, la polizia stradale raccomanda, in particolare, l'osservanza delle seguenti norme di condotta: non compiere viaggi troppo lunghi senza le opportune soste; non consumare pasti abbondanti e bevande alcoliche prima del viaggio e negli intervalli. *(Italia)*

LE POLEMICHE CONTINUANO A OTTO GIORNI DALL'APERTURA

ANCORA «NUBI CINESI» SUI GIOCHI DI MONTREAL

Gli atleti di Taipei accettati dal Canada purché non si presentino come «difensori» del regime di Formosa - Dubbi nel Comitato olimpico

Montreal, 8

Secondo alcuni dirigenti del Comitato olimpico internazionale (Cio) l'attuale polemica sulla partecipazione della rappresentativa di Formosa ai giochi di Montreal potrebbe danneggiare le prospettive per un ritorno della Cina nazionalista in seno al Cio. Testi di lettere rese pubbliche dal Cio provano che Pechino ha datto l'avvio alla tempesta che minaccia di far naufragare i giochi prima ancora che inizino. Pechino ha chiesto esplicitamente al governo canadese che gli atleti di Formosa vengano esclusi dai giochi.

Lord Killanin, il presidente del Comitato olimpico internazionale, noto per le sue simpatie verso le aspirazioni olimpiche della Cina, ha detto: «Questa situazione potrebbe costare molte simpatie al governo di Pechino. Ho paura che le prospettive per un riconoscimento olimpico della Repubblica popolare cinese siano rinviate a chissà quando».

Il governo canadese ne ceduto alle richieste di Pechino adottando la decisione di permettere l'ingresso degli atleti formosani purché non si dicano difensori dei colori della Repubblica cinese, il nome con il quale il regime di Formosa è riconosciuto dal Cio.

La questione spinosa delle due Cine è un grattacapo olimpico da ormai oltre venti anni. A metà degli anni '50 il Cio aveva riconosciuto la federazione di tutti gli sport (Comitato olimpico nazionale) di Pechino, ma nel 1956 i cinesi del continente si ritirarono per protesta contro il mantenuto riconoscimento del comitato olimpico della Repubblica nazionalista cinese trasferitasi nell'isola di Formosa. Quando Killanin assunse la carica di presidente del Cio nel 1972 fece sapere a chiare lettere che la Cina sarebbe stata la benvenuta ai giochi olimpici.

Per molto tempo i cinesi di Pechino, senza far domande dirette, si sono tenuti in contatto con Killanin tramite le loro ambasciate nei paesi visitati dal presidente del Cio. L'anno scorso, infine, Pechino ha presentato regolare domanda di ammissione al Comitato olimpico internazionale, con la pregiudiziale, però, che il massimo organismo sportivo internazionale espella o comunque tolga il suo riconoscimento al regime nazionalista di Formosa.

Il comitato ha preso tempo e Killanin ha ripetutamente detto di volersi recare in Cina per rendersi conto di persona come funzionano le cose nel mondo sportivo in quel paese. Da più di un anno egli è in contatto con Pechino attraverso mediatori giapponesi.

Alcuni mesi fa i cinesi avevano fatto capire che Killanin potrebbe essere invitato a Pechino dopo i giochi di Montreal, ma la decisione del governo canadese di impedire agli atleti formosani di rappresentare la Repubblica di Cina, di sventolare la loro bandiera e di suonare il proprio inno nazionale, ha disturbato non poco tutti questi preparativi. A nove giorni dell'apertura dei giochi — fissata in calendario per il 17 luglio — il Cio è ancora in aperto contrasto con il governo canadese.

(Ap)

All'aria per uno sciopero le trasmissioni Tv?

Montreal, 8

Brutte notizie per i «telespettativi» di fuori America: è in vista uno sciopero che, come hanno dichiarato esponenti sindacali dei 350 tecnici dipendenti dalla compagnia televisiva «Teleglobe Canada», potrebbe mandare all'aria le trasmissioni olimpiche per l'estero e che molto difficilmente potrà essere evitato.

Peter Cooper, copresidente del sindacato canadese telecomunicazioni oltremare (Cotu), ha riferito che il direttivo del sindacato ha deciso in linea di principio di dare inizio allo sciopero prima dell'apertura dei giochi, fissata al 17 luglio.

(Ap)

Critiche di Daume



Telefoto Upi

Francoforte — Willi Daume, vicepresidente del Comitato olimpico internazionale, ha tenuto una conferenza stampa in cui ha criticato il Canada per il rifiuto della squadra di Formosa

RIVENDEVANO DI NASCOSTO PEZZI DI RICAMBIO PER AUTOMEZZI

Severe condanne in URSS a due «mediatori» illeciti

In Cecoslovacchia tre musicisti finiti in carcere per «anticonformismo»

Mosca, 8

I cittadini sovietici sono, per natura, molto intraprendenti. A volte, secondo lo stato, anche troppo. Del problema si sono occupati oggi, contemporaneamente, la corte suprema dell'Unione Sovietica e la «Pravda». La corte suprema ha consigliato ai tribunali ordinari di applicare maggior rigore verso i reati di «intraprendenza privata ai danni dello stato» e di «mediazione commerciale illecita».

Il nesso tra queste due attività è stato oggi esemplificato dalla «Pravda» attraverso la vicenda di Gonin e Kaigorodov, due mediatori condannati a dieci anni di carcere ciascuno. Da tempo si sapeva che nel grosso stabilimento di automezzi «Avtouaz» (situato a Ulianosvk, sul Volga) sparivano pezzi di ricambio. Alcuni operai disonesti rubavano questi pezzi e li rivendevano. Quando le autorità sono riuscite ad individuare i colpevoli, hanno approfondito le indagini per scoprire che fine facevano questi pezzi. E qua sono cominciate le sorprese.

I pezzi di ricambio venivano infatti rivenduti ad altre aziende di stato. I dirigenti di queste aziende, nell'impossibilità di trovare questi pezzi attraverso i canali statali, preferivano acquistarli da due «mediatori», appunto Gorin e Kaigorodov, che si mantenevano in stretto contatto con alcuni operai della fabbrica «Avtouaz».

Le autorità sovietiche hanno scoperto che i due «mediatori» ricevevano compensi mensili fissi da alcune aziende in cambio della fornitura dei ricambi desiderati. Gonin e Kaigorodov erano oberati di lavoro e le richieste di «mediazione» piovevano da tutte le parti. I due sono stati processati — insieme agli operai disonesti — e sono stati condannati a dieci anni di reclusione ciascuno.

In Cecoslovacchia tre musicisti «pop» arrestati, insieme ad altre 19 persone, nel marzo scorso per «comportamento anti conformista» sono stati condannati ieri da una corte di Pilsen a pene varianti da otto anni a due anni e mezzo di prigione.

I tre, Karel Havelka di 26 anni, Miroslav Skalicky di 25 e Frantisek Starek, di 23 anni, erano accusati in paricolare di avere organizzato un concerto «pop» tenuto dal gruppo musicale «Plastic People of the Universe», di cui essi facevano parte, in occasione del matrimonio di un membro del gruppo stesso presso un club di Pilsen. Le autorità cecoslovacche avevano vietato al gruppo di esibirsi già dal 1971, ma questo aveva continuato le sue attività in club privati.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

DETENUTO ALLE MURATE

DA UNA SETTIMANA su una gru in carcere

Firenze, 8

Durante un temporale, un agente di custodia del carcere delle Murate che era di sentinella, ha sparato in aria alcuni colpi d'arma da fuoco, poco dopo mezzanotte, in quanto ha visto un'ombra avvicinarsi alle mura di cinta.

Si è pensato al detenuto friulano Elso Antonio Baschini, di 38 anni, che dal 30 giugno si trova su una gru sistemata nel cortile dell'istituto di pena. Un'ispezione compiuta dalle guardie carcerarie ha permesso di constatare che Baschini si trova ancora nella cabina di manovra della gru. Nessun altro detenuto risulta mancante, quindi ogni allarme è rientrato.

Durante il temporale, in alcune zone è mancata per breve tempo l'energia elettrica. I vigili del fuoco hanno ricevuto una cinquantina di chiamate per allagamenti in scantinati e ai piani terra.

(Ansa)

CRONACHE SPORTIVE

UNA GIORNATA TUTTA FRANCESE NELLA DODICESIMA FRAZIONE DEL TOUR

TAPPA E PRIMATO A DELISLE

A 33 anni ha sbaragliato tutti sui Pirenei - Quasi 5 minuti al secondo - Battaglin si ritira

Pyrenees 2000, 8

La Francia esulta: un ciclista tricolore ha vinto oggi la tappa del Tour ed ha strappato la maglia gialla dalle spalle dello scalatore fiammingo Van Impe. Raymond Delisle, un veterano di 33 anni e mezzo arrivato al suo decimo Tour de France, è l'eroe del giorno: ha vinto in bellezza la dodicesima tappa, Barcares - Pyrenees 2000, dopo una fuga rabbiosa di 75 chilometri tutti in salita, e ha dato al secondo arrivato, lo spagnolo Menendez, un distacco di quattro minuti e 59 secondi.

Dopo undici anni di professionismo, è questo il giorno più bello per Delisle, fedele gregario di Bernard Thevenet e corridore sempre regolare ma mal considerato un vero campione. Invece questo pomeriggio a quota 1800 sui Prenei, Delisle ha dimostrato di possedere l'impennata improvvisa dei campioni di razza. Sul Colle di Jau, a 75 chilometri dall'arrivo, dopo una tappa monotona e senza emozioni, il francese ha deciso di giocare la sua grande carta. In quel momento era ottavo in classifica generale, a 4'17" dal primo in classifica. Un distacco che poteva non considerarsi incolmabile ma era certo difficile da distruggere.

Delisle non ci ha ragionato sopra, ha solo pensato a pedalare e a staccare tutti gli altri. Così è stato. Il francese è sparito dietro un tornante ed è filato via verso la vittoria. Nessuno nel gruppo si è mosso: né Van Impe, né Zoetemelk, né Pouldor e tanto meno Thevenet Nessuno ha creduto alle gambe ed al fiato del gregario Delisle, da sempre abituato a «tirare» per il campione di turno.

Invece Delisle non ha mollato e si è arrampicato senza sforzo apparente sui Pirenei. Ha accumulato secondi su secondi preziosi, è arrivato ad avere sette minuti di vantaggio sui diretti insegutori. A questo punto ha capito che poteva riuscire a conquistare la maglia gialla ed ha tenuto duro stringendo i denti per non cedere alla fatica.

E' arrivato, felice, a quota duemila, al traguardo della giornata. L'ha tagliato tra gli applausi dei tifosi francesi impazziti perché un loro connazionale aveva conquistato la maglia gialla. A quasi cinque minuti è arrivato il secondo, lo spagnolo Menendez, a 5'4" l'italiano Panizza, a sette minuti buoni tutto il gruppo dei migliori.

Dopo la tappa odierna la classifica generale esce rivoluzionata ed il primo posto è occupato da Delisle. Seguono, nell'ordine, Van Impe (a 2'41"), Zoetemelk (2'47") e Poulidor (4'17"). Il primo degli italiani è sempre Fausto Bertoglio, settimo a 5 minuti e 58 secondi. Ma le speranze per lui, e per molti altri, non sono certo finite.

La tappa di oggi ha dimostrato quello che si dice dall'inizio di questo 63.o Tour de France: non c'è quest'anno un campionissimo capace di imporre a tutti gli altri la sua legge. Ciò significa che c'è più spazio per quelli che vogliono tentare la grande avventura, come oggi ha avuto voglia di fare Delisle. Domani, perché no?, potrebbe toccare a Bertoglio, a Bellini, a un recuperato Baronchelli.

Battaglin, invece, si è ritirato. Lo ha deciso stamattina, dopo che per tutta la notte aveva avuto forti dolori intestinali. Il medico è stato d'accordo con la sua decisione ma non sono pochi quelli che pensano stasera ad una ritirata strategica del ciclista desideroso di raggiungere al più presto la sua giovane sposa. Domani ancora sui Pirenei per la tredicesima tappa: Font Romeu-Saint Gaudens, di 188 chilometri.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Raymond Delisle (Fr.) in ore 6 47'32" alla media oraria di km 30,255; 2) Menendez (Sp.) in 6.52'31"; 3) Panizza (It.) 6.52'46"; 4) Pronk (Ol.) 6.53'56"; 5) Pollentier (Bel.) 6.53'58"; 6) Conati (It.) 6.54'19"; 7) Zoetemelk (Ol.) 6.54'29"; 8) Viejo (Sp.) s.t.; 9) Baronchelli (It.) 6.54'30"; 10) Poulidor (Fr.) s.t.

CLASSIFICA GENERALE: 1) Raymond Delisle (Fra.) in ore 67.27'23"; 2) Van Impe (Belgio) a 2'41"; 3) Zoetemelk (Ol.) a 2'47"; 4) Poulidor (Fr.) a 4'17"; 5) Galdos (Sp.) a 4'45"; 6) Thevenet (Fr.) a 4'53"; 7) Bertoglio (It.) a 5'58"; 8) Pollentier (Bel.) a 6'11"; 9) Kuiper (Ol.) a 7'17".

Rientrano in Davis le tre «dissidenti»

Monaco, 8

Gran Bretagna, Stati Uniti e Francia hanno deciso di rientrare nella Coppa Davis del 1977. La decisione, come ha riferito il presidente della Federazione francese Chatrier, è stata presa per soddisfare le «amichevoli pressioni» dei delegati delle settanta nazioni presenti a Monaco in occasione dell'Assemblea generale della Federazione internazionale. Chatrier ha comunque sottolineato che il problema di fondo all'origine del ritiro delle tre nazioni, i rapporti tra politica e sport, non è stato affatto risolto e che se una sola nazione rifiuterà ancora di giocare contro un'altra per motivi politici, Francia, Stati Uniti e Gran Bretagna si ritireranno definitivamente dalla Davis.

● CALCIO. Il giudice sportivo in relazione alla finale della Coppa Italia, ha tra l'altro squalificato per una giornata il giocatore del Verona Moro.

NEL TORNEO DI ROSETO DEGLI ABRUZZI

BASKET: BATTUTA L'UNIONE SOVIETICA!

È la prima vittoria italiana di tutti i tempi

ITALIA - URSS 84-80 (41-39)

URSS: Zarmukhamedov (8), Arskhamaskov (16), Makeev, Miloserdoj, Tkachenko (9), Edeshko (4), Zigilli (2), Belovs (12), Salmikov (10), Mjshken, Korkia (9), Belov A. (10), Kharchekov, Thalnev.

ITALIA: Brumatti (4), Iellini (13), Recalcati, Vendemini (15), Della Fiori (2), Bariviera (13), Zanatta, Meneghin (9), Marzorati (18), Serafini (1), Bisson (4), Bortolotti (5).

NOTE: tiri liberi, URSS 12 su 22; Italia 27 su 42.

Per la prima volta nella storia della pallacanestro l'Italia è riuscita a battere i «mostri» dell'Unione Sovietica, campioni olimpici. E' stata una partita nervosa ma stranamente sono stati i sovietici quelli con i nervi più a fior di pelle. Ad un certo punto del secondo tempo i giocatori russi, per un tecnico affibbiato a Arzkhamaskov hanno minacciato addirittura il ritiro, poi invece hanno deciso di continuare l'incontro. Gli arbitri Vitolo e Sidoli hanno fischiato molti falli ai sovietici che in talune circostanze hanno protestato ma c'è da dire che i campioni olimpici sono stati piuttosto indisponenti con gli avversari e con gli stessi direttori di gara. Si è trattato, comunque, di una partita valida sotto il profilo tecnico e magistralmente diretta da Primo. Vendemini, a guardia del colosso Tkachenko e Marzorati sono stati semplicemente favolosi. Certo che dopo questa vittoria l'Italia può guardare con più tranquillità a Montreal, (anche se gli azzurri spetterà un girone di ferro) mentre l'Urss potrebbe risentire di questa sconfitta sul piano psicologico.

LA FINALE NOTTURNA A MONTEBELLO

Marietta Robusti vittoria a sorpresa

Arrivo a sorpresa nel Premio delle Stelle maggior moneta della feriale a Montebello. Il favorito Buchanan infatti, dopo aver preso la meglio sulla fuggitiva Quasyna, a poche decine di metri dal traguardo veniva trafitto di spunto dall'attendista Marietta Robusti, autrice di eccellente chiusa nelle mani di Piero Guzzinati.

Buchanan (1.20.9 sui 2100 il suo tempo) aveva iniziato la sua progressione al passaggio dell'ultimo giro e, dopo aver superato nell'ordine Marietta Robusti, Digestivo e Quasyna, a metà retta d'arrivo sembrava poter coronare vittoriosamente la sua efficace rincorsa. Però Marietta Robusti ancora una volta ha messo in mostra uno «speed» di rara efficacia, e in 1.22.4, su terreno abbastanza faticoso, ha fatto fuori il favorito a fil di palo.

Da segnalare nel convegno le due belle vittorie di Gino Bragaloni con Brandino e Baracche, autori di impeccabili percorsi di testa. Brandino, fra l'altro, ha posto fine all'imbattibilità di Yake Dake sulla pista triestina.

Serata propizia anche per gli allievi: Antonio Di Fronzo si è imposto in sulky a Aberden, Carlo Schipani ha dominato con il fido Sansonetto.

E' ritornato al successo, dopo parecchia anticamera, il vecchio Guerlain, mentre Camaria d'Ausa ha confermato la validità del suo passo fra i 3 anni. In campo gentlemen, ha primeggiato Sergio Grassilli con il veterano Espero.

M. G.

PREMIO PROXIMIA CENTAURI (L. 900.000 m 1680): 1) Espero (S. Grassilli); 2) Veramon. 7 part. Tempo al km 1.23.3. Tot.: 25; 15, 27; (145). PREMIO ANTARES (Lire 1.050.000 m 1660): 1) Brandino (G. Bragaloni); 2) Yake Dake. 4 part. Tempo al km 1.25.3. Tot.: 31; 12, 10; (62), 82. PREMIO BETELGEUS (L. 1.100.000 m 2060): 1) Canaris d'Ausa (E. Sierle); 2) Riviguano. 7 part. Tempo al km 1.27.2. Tot.: 21; 16, 27; (67); 68. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 12.050 per 100 lire. PREMIO DEL SOLE (L. 1.200.000 m 1660): 1) Guerlain (M. Cioli); 2) Alabaster; 6 part. Tempo al km. 1.22.7. Tot.: 93; 26, 29, (385); 154. PREMIO STELLA POLARE (L. 1.000.000 m 1660): 1) Barzache (G. Bragaloni); 2) Nettuno. 7 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 15; 15, 22, (113), 129. PREMIO DELLE STELLE (L. 2.000.000 m 2060): 1) Marietta Robusti (P. Guzzinati); 2) Buchenan. 4 part. Tempo al km 1.22.4. Tot.: 104; 21, 11; (315); 235. PREMIO ARTURO (L. 945.000 m 2060): 1) Aberden (A. di Fronzo); 2) Mardigras; 3) Falanza. 8 part. Tempo al km 1.26.4. Tot.: 39; 17, 20, 25; (110). Duplice non vinta. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 26.880 per 100 lire. PREMIO ALGOL (L. 900.000 m 2080): 1) Sansonetto (C. Schipani); 2) Nequo. 7. part. Tempo al km 1.23.8. Tot.: 27; 14, 13; (30); 222.

LA TRIS A MONTECATINI

Handicap locale con Savio favorito

In quanto a Tris a carattere regionale quella odierna, che si corre a Montecatini, ci sembra abbia toccato proprio il fondo. Infatti oltre a raccogliere l'adesione di soli tredici concorrenti, il Premio Tara conterà sulla presenza di cavalli che corrono abitualmente soltanto sulle piste toscane.

Al primo nastro piacciono un pochino Flash, Sorano, Sallsbury e Diverio, al secondo Savio, che per la classe è il nostro favorito, e Baccaredo, mentre anche Izmir, unico pertente all'ultimo nastro, dovrebbe figurare nei primi posti all'arrivo.

Premio Tara (L. 4.000.000, Handicap a invito, corsa Tris) - m 2060: 1 Tiuq (M. Capanna), 2 Cuveglio (A. Carrara), 3 Flash (S. Matarazzo jr.), 4 Fabro (R. Nesti), 5 Boncellino (G. Volpicelli), 6 Sorano (A. Pongiluppi), 7 Sallsbury (Gab. Baldi), 8 Diverio (R. Gradi), 9 Pulvy (F. Nesti); 2060: 10 Baccaredo (R. Mele), 11 Silver Deb (F. Lunghi), 12 Savio (N. Bellei); 2100: 13 Izmir (R. Benedetti).

I nostri favoriti. Pronostico base: 12 Savio. 3 Flash. 13 Izmir. Aggiunte sistemistiche: 10 Baccaredo. 6 Sorano. 7 Sallsbury.

CALCIO

Da domani i «quarti» del «Godina Sport»

Il torneo «Godina Sport», la classica manifestazione del calcio estivo a sette giocatori giunta ormai alla sesta edizione, ha completato ieri sera la fase eliminatoria. Un record questa competizione l'ha già battuto, ed è quello del numero degli spettatori che accorrono sulle gradinate del rettangolo di viale Sanslo. Lo spettacolo fornito dalle quattro compagini che seralmente si succedono sul terreno di gioco è sempre molto interessante e lo sarà sempre più man a mano che ci si avvicina alle battute conclusive.

Ieri sera le ultime due partite eliminatorie hanno dato questi risultati: Bar Rudy-Gelati Tenara 10-5, Bar Romano-Mobili Ello 4-1. Oggi il «Godina Sport» si concederà un turno di riposo e riprenderà domani sera con la disputa dei primi incontri per i quarti di finale. Alle ore 19.30 saranno di fronte Pulisan Splendor-Miniautosalone Zennaro; alle ore 21 si incontreranno Assicurazioni La Pace-Perseglia Commercianti Lorenzetti.

Posticipata l'assemblea dei soci del S. Giovanni

I soci del San Giovanni si riuniranno in assemblea il 16 luglio. La massima assise della società rossonera, che avrebbe dovuto svolgersi oggi, è stata posticipata per ragioni tecniche. I lavori, che avranno luogo nella sala convegni della Camera di commercio di via San Nicolò n. 5 si inizieranno alle ore 19.30 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione.

Triestina clubs: riunione presidenti

Avrà luogo questa sera una riunione straordinaria di tutti i presidenti dei Triestini Club. L'incontro, convocato urgentemente, avrà inizio alle ore 19.30 nella sede del Club Madonnina, in via Madonnina. All'ordine del giorno, fra gli altri argomenti, quello relativo al contributo per la realizzazione di una Triestina più forte.

Vela-notizie

Tre manifestazioni, organizzate tutte dalla società velica Barcola-Grignano, si sono svolte nei giorni scorsi sulle acque del nostro golfo. Il «Trofeo del Faro» per Fyng Junior e la «Coppa della Lanterna» per la classe 470, giunte entrambe alla sesta edizione, hanno visto in gara numerose imbarcazioni. Soprattutto nella seconda delle due giornate di gara la passione dei regatanti è stata messa a dura prova causa la quasi assoluta assenza di vento. Nella classe F. J. affermazione dell'imbarcazione «Settebello» di Piet-Alessandrini della S.V.O.C., seguita da tre equipaggi della Y.C.A.: «Yellowcat-two» (Noè-Rizzi), «Ohibi» (Vecchi-Dovera) e «Grog» (Protti-Michelini). Bertocchi e Gerin, del Circolo della Vela di Muggia si sono assicurati la gara riservata alla classe 470. Su «Sayonara» hanno preceduto «Freedom» (Stefani-De Mattia) e «Peguro» (Parladori-Gretton) entrambi della Società Velica Barcola-Grignano. Al quarto posto Wetzl-Tometta della S.T.V.

All'insegna della bonaccia e del caldo torrido, al quali vanno imputati i dodici ritiri, anche la «Coppa Amarisalmo», riservata alle imbarcazioni stazzate I.O.R. e valevole quale prova per il campionato del Golfo. Nella quinta classe si è imposto «Salanzone» di Ferro e De Grassi. Altre due imbarcazioni della S.T.V. alle piazze d'onore: «Speedy» (Di Stefano) e «Kue Kus» (Masse). Nella sesta classe successo di «Meryan» di Travisan della S.V.O.C. davanti a «Ecume» di Chiandussi del C.V.M. e «Scorpion» di Edy Rossetti della S.V.O.C.

TUTTOSPORT
BORGHETTI — VIALE XX SETTEMBRE 18 — TRIESTE
TUTTO PER IL MARE

DOMANI SERA L'INCONTRO IN DIRETTA ALLA TV

Parlov sul ring di Belgrado «vuole» l'europeo di Adinolfi

Il campione d'Europa dei mediomassimi Domenico Adinolfi metterà in palio, domani sera a Belgrado, il titolo contro lo jugoslavo Mate Parlov. Per Adinolfi (30 anni appena compiuti, 35 vittorie, due nulli, sei sconfitte e un no-contest nei 44 incontri disputati da professionista) si tratterà della quarta difesa del titolo che conquistò a Campione d'Italia il 4 dicembre 1974 battendo per k. o. tecnico il tedesco Karl Klein.

La quarta e senza dubbio la più impegnativa: sulla carta, Parlov appare infatti molto più forte di Freddy Der Kerpel, Rudy Lubbers e Leo Kakolevicz, i tre pugili che Adinolfi ha battuto nel corso del 1975, e sarà sostenuto dal tifo del pubblico di Belgrado (certamente più di 30.000 persone), che per la prima volta assisterà a un campionato d'Europa professionistico.

Per convincere Adinolfi ad accettare la sfida fuori casa, gli organizzatori gli hanno del resto promesso una borsa particolarmente sostanziosa: venticinque milioni di lire, più una percentuale sui diritti televisivi.

Parlov, che è nato a Spalato il 16 novembre 1948 e risiede a Pola, è giunto al professionismo piuttosto tardi, dopo una lunga carriera dilettantistica nel corso della quale ha raccolto ogni sorta di alloro: campione olimpico nel '72 a Monaco, campione mondiale nel '74 all'Avana, due volte campione europeo, ha disputato con la maglietta dei dilettanti 310 incontri subendo soltanto tredici sconfitte, quasi tutte all'inizio della carriera.

Da quando, il 31 maggio dello scorso anno, è passato fra i «pro», ha superato dodici avversari, fra cui gli italiani Lazzari e Onelio Grando, ed è stato sconfitto una volta sola: a Milano, il 21 maggio scorso, dall'americano Franklin, che con una scherma superiore riuscì ad imbrigliare l'impeto della grande speranza jugoslava e risultò meritatamente vincitore ai punti.

La sconfitta fu attribuita dal «clan» di Parlov all'allenamento piuttosto scarso che l'ex campione olimpico aveva sostenuto dopo la tournée australiana. Lo jugoslavo era salito addirittura a 88 chili di peso e aveva perduto molto del suo smalto nel dover scendere di quasi dieci chili in pochi giorni.

Come noto Mate Parlov si allena agli ordini del triestino Nello Barbadoro e il suo procuratore è Boris Kramarsich, un fiumano che da moltissimi anni vive e opera nella nostra città. L'incontro verrà teletrasmesso in diretta, in eurovisione, sulla «Rete 1» con inizio alle 22.55 circa. Telecronista sarà Paolo Rosi.

IMPORTANTI NOVITA' NELLE ULTIME 24 ORE DEL CALCIO MERCATO

Boninsegna alla Juve Anastasi va all'Inter

Ma c'è stata un'altra bomba: lo scambio Capello-Benetti tra Juve e Milan

Milano, 8

Novità importanti oggi al calciomercato: in mattinata si sono perfezionati questi acquisti: Boninsegna alla Juventus, Anastasi all'Inter; Danova al Torino. Ma nel pomeriggio è arrivata la «bomba». Juventus e Milan si sono messi d'accordo: Scambio Capello-Benetti. Il conguaglio a favore della Juve è di 100 milioni. Lo scambio Milan-Juve ha colto tutti di sorpresa per la sua imprevedibilità.

L'accordo invece tra Inter e Juventus per Boninsegna e Anastasi era già nell'aria ed è stato definito ieri, approfittando del silenzio stampa. Alla Juve andranno, oltre al centravanti interista circa 700 milioni a conguaglio. Il Torino per avere Danova ha sborsato 800 milioni e Lombardo in comproprietà.

Un altro acquisto importante: Giorgio Morini passa al Catanzaro per circa 400 milioni. C'è qualche difficoltà comunque. Il giocatore, infatti si rifiuta di andare in Calabria. Ha telefonato al presidente catanzarese Ceravolo e gli ha spiegato i motivi del suo dissenso; non ce l'ha con la squadra, non ce l'ha con il massimo dirigente calabrese, ma ha interessi finanziari a Roma. Morini non vuole accettare la trattativa.

Catellani è passato dal Verona al Napoli per 600 milioni. Il Verona ha subito provveduto a sostituirlo in difesa acquistando dall'Inter per circa 150 milioni Giubertoni. Il Palermo ha acquistato dalla Sampdoria Magistrelli ed ha girato alla Lazio Pighin.

La Lazio ha acquistato in comproprietà dal Como Renzo Rossi, già ex interista, mentre lo stopper romanista Batistoni è passato al Cesena. Sempre il Verona alla ribalta con la richiesta al Cesena dei centravanti Bertarelli che piace comunque molto alla Sampdoria che, perso Musiello, ha ceduto anche Magistrelli.

Regata nazionale da domani a Barcola

L'ambiente remiero della V zona è impegnato nell'organizzazione della 72.a regata nazionale che si svolgerà sabato e domenica lungo la riviera di Barcola. La manifestazione aperta a tutte le categorie sarà animata da oltre 350 vogatori che si contenderanno il «Memorial Francesco Tecilazich» messo in palio dalla famiglia per ricordare l'inimitabile figura di sportivo, per lunghi anni presidente dell'Adria, scomparso l'anno scorso.

La riunione vedrà in gara armi élites, seniores, juniores e ragazzi; mancheranno invece quelli femminili che non hanno raccolto l'invito degli organizzatori. Nonostante alcune defezioni di riguardo, non dimentichiamo infatti che in questi giorni i possibili azzurri per Montreal si stanno allenando altrove e così pure i migliori senior che domenica gareggeranno in Francia a Macoon, fra questi di due biancocelesti Vremec e Tersar il campo dei partecipanti appare interessante.

La manifestazione riceverà tra l'altro particolare lustro e prestigio per la presenza della rappresentativa azzurra juniores che il giorno 17 sarà in gara a Klagenfurt e il 15 agosto ai mondiali in programma a Villaco.

La presenza della rappresentativa azzurra juniores costituirà un valido banco di prove per i nostri giovani che in questa stagione ben raramente hanno preso parte a manifestazioni nazionali.

L'appuntamento remiero nazionale permetterà agli amanti della fotografia di scattare foto a volontà per utilizzarle poi per il concorso fotografico «Vogare che passione» indetto dalla FIC per pubblicizzare il meraviglioso mondo della voga

La Triestina Nuoto al «Trofeo del Santo»

Oggi e domani avrà luogo a Padova nella piscine della R. N. Patavium N «Trofeo del Santo», manifestazione riservata agli esordienti. Si tratta della gara più importante in campo nazionale per questa categoria. La Triestina Nuoto sarà rappresentata da nove fra nuotatori e nuotatrici: Antonella Detoni, Irene Frangipani, Cristina Sirca, Francesca Locci, Daniela Burolo, Maurizio Gobbo, Giuliano Bonadel, Andrea Bregant e Andrea Grego.

GLI ASSOLUTI DI ATLETICA: DUE PRIMATI ITALIANI E ALTRI RISULTATI DI RILIEVO

Mennea risorge a Torino però non andrà a Montreal

Torino, 8

Pietro Mennea, dopo aver vinto questa sera la gara sui 200 metri, ha dichiarato di non avere intenzione di andare a Montreal: «Avessi fatto i 20" netti — ha detto — sarei andato, ma con questo tempo no». Mennea ha vinto agevolmente la finale in 20"5.

Due primati italiani (Bottiglieri e Ongar), tre primati dei campionati (Urlando nel martello, Bianchi e Raise nell'alto), quattro minimi olimpici superati nelle finali: questi i risultati concreti di maggior spicco della seconda giornata dei campionati italiani assoluti di atletica leggera, svoltasi ieri allo stadio comunale di Torino.

Al di là dei termini tecnici espressi dalle crude cifre, è tuttavia da mettere nel dovuto rilievo la «resurrezione» di Mennea nella semifinale dei 200 metri. Dopo la opaca prova di martedì nei 100, lo scattista azzurro ha trascorso una giornata in solitudine e meditazione; ne ha evidentemente tratto convincimenti positivi, perché al «via» è scattato come una molla, ha fatto i primi 150 metri «sparati» ed ha percorso gli ultimi 50 metri in totale scioltezza, arrivando sul filo in solitudine ed a braccia alzate.

Dal canto suo, Rita Bottiglieri ha ribadito il suo attuale stato di notevole forma, ritoccando il proprio primato nonostante nessuna avversaria fosse in grado di impegnarla seriamente (alla seconda arrivata ha dato qualcosa come 1"3 di distacco). Anche Urlando non ha avuto, in pratica, avversari nel martello: sono bastati tre lanci (nulli gli altri tre) al reatino per vincere.

Un bell'imbarazzo alla Fidal hanno invece creato i candidati del salto in alto. Già stabilita la presenza a Montreal di Fortini e Bergamo (il che, forse, ha un po' deconcentrato i due azzurri: soltanto terzo a 2,18 il carabiniere bolognese, addirittura sesto Fortini che si è fermato a 2,13), la lotta si è sviluppata per ottenere il terzo passaporto. Lo hanno conquistato addirittura in due — Bianchi e Raise, saliti entrambi a 2,22 — e l'imbarazzo sta proprio qui.

Giochi della gioventù

Bologna, 8

Aggiudicati 35 titoli nelle prime tre giornate di gara, la manifestazione nazionale degli VIII Giochi della gioventù, in corso di svolgimento in Emilia-Romagna, si concluderà domani a Bologna, Modena e Ravenna con l'assegnazione di altre 32 medaglie d'oro. La giornata finale avrà il suo «clou» in un'altra spettacolare serata in piazza Maggiore a Bologna.

Tra ieri e oggi il Veneto ha fatto incetta di titoli di rilievo. Le altre rappresentative non sono rimaste alla finestra: Campania e Puglia hanno presentato i migliori schermidori della categoria «B» con Alberto Mercadante e Iolanda Pavone, il Trentino-Alto Adige ha vinto i tuffi femminili con la giovanissima Mirella Spagnoli, il Friuli-Venezia Giulia si è imposto nella combinata nuoto - corsa campestre, propedeutica al pentaghlon moderno, grazie al quintetto composto da Lipizer, Battiston, Danese, Brigante e Motica.

Due giocatori in arrivo alla Pallacanestro Trieste

I dirigenti della Pallacanestro Trieste rischiano di... saltare le ferie. Goruppi, Seporito e Zalateo stanno facendo l'impossibile per venire incontro alle richieste di Lombardi ma non perdono occasione per sondare in tutte le direzioni per ottenere un abbinamento.

Come noto il nuovo coach dei biancorossi aveva fatto presente ai dirigenti della Pall. Triestе la necessità di poter contare su un playmaker e su una «torre». Goruppi e Zalateo hanno compiuto un vero raid attraverso l'Italia per accontentare l'allenatore e per quanto ci risulta avrebbero già concluso quasi del tutto l'acquisto di due giocatori.

Il nuovo playmaker sarà con tutta probabilità Massimo Giusti. Il giocatore ha militato per diverse stagioni nel Barcas Livorno, ha ventidue anni, è alto 1,80 ed è stato nazionale cadetti e juniores. Era uno degli elementi segnalati dallo stesso Lombardi.

BASKET «SAN LORENZO»

L'Hugin Ursino passa al comando

Dopo il passo falso dell'Edi Mobili, l'Hugin Ursino, per la gioia del suo appassionato «patron», è balzato al comando della classifica del torneo «San Lorenzo». Nell'ultimo impegno l'Hugin Ursino ha avuto ragione, sebbene a fatica, del Trevisan.

Fra Goruppi e Cal. Principe ha avuto la meglio la squadra di Poduie e Federici. Olivo è stato il match winner dell'incontro con i suoi tiri precisissimi ed i suoi slalom in entrata. Per la categoria C il Cavalleri ha superato la Siderteenica per 84-49 Tutti e tre gli incontri di mercoledì sono stati sospesi per il maltempo. Oggi verranno disputate le seguenti partite: Malossi-Rigamonti (cat. B, ore 18); Edi Mobili-Trevisan (cat. A, ore 19.30); Calz. Principe-Falisca (cat. A, ore 21).

"Se in vacanza non mi pelano offro Cinzano Soda a tutto il bar!"



CINZANO SODA aperitivo.
Non cambia le cose, ma le rende più piacevoli.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VANE RICERCHE E PESANTI POLEMICHE IN TUTTA LA GERMANIA DOPO LA FUGA

Clamorosa evasione a Berlino di quattro giovani terroriste

Si tratta di un'aderente al gruppo Baader-Meinhof e di tre del «Due Giugno», la banda che rivendicò il rapimento Lorenz - Una era sulla lista dei dirottatori dell'«Airbus»

Berlino, 8

Polizia e servizi di sicurezza danno la caccia su tutto il territorio federale alle quattro donne, tre appartenenti al gruppo anarchico «due giugno» e una a quello Baader-Meihof, scomparse da ieri dopo una fuga spettacolare dal carcere di Berlino dove erano detenute.

Le quattro donne — Monika Boerberich, che scontava una condanna a 12 anni di detenzione perché giudicata colpevole di aver partecipato, nel febbraio 1975, al rapimento del leader della CDU berlinese Peter Lorenz, Inge Viett, Gabriele Rollnick e Juliane Plambeck — erano fuggite nella notte tra martedì e mercoledì calandosi dalle finestre dopo aver immobilizzato due guardiane. Esse avrebbero ricevuto aiuti — secondo le autorità inquirenti — sia all'esterno sia all'interno del carcere. Inge Viett era una delle persone di cui era stato chiesto il rilascio dai dirottatori dell'aereo di Entebbe.

La quadruplice evasione è avvenuta tre mesi prima delle elezioni nella RFT, e ha dato la stura e un tornado politico. Hermann Oxfort, capo del dipartimento giustizia della città, ha respinto la domanda di sue dimissioni, avanzata dall'opposizione cristiano - democratica, che parla di «gigantesco scandalo». Il «Bild Zeitung», il giornale del gruppo Springer noto per le sue forsennate campagne contro le sinistre, denuncia: «Quel che i terroristi non sono riusciti a ottenere in Uganda, l'hanno spuntato quattro criminali in una prigione tedesca». «Die Welt», spesso critico verso il governo, afferma: «Berlino è una capitale degli anarchici e dei terroristi». La Rolinick era studentessa di sociologia; la Plambeck di letteratura tedesca; la Berberich era impiegata presso uno studio legale. La polizia ha detto che probabilmente la Viett e le sue compagne di fuga hanno trovato asilo presso elementi che simpatizzano per la banda Baader-Meinhof. Secondo la polizia nella sola Berlino Ovest esistono da quattrocento a seicento «simpatizzanti» ancora liberi pe rla Baader-Meinhof. Gli agenti hanno tenuto particolarmente d'occhio i confini di Berlino Ovest, che è interamente circondata dal territorio della Repubblica democratica tedesca. Un portavoce della polizia ha dichiarato: «Pensiamo che tenteranno di andare all'estero, forse nel Medio Oriente. La repubblica araba dello Yemen del Sud ha già dato rifugio a terroristi tedeschi».

Il ministro Oxfort ha aggiunto: «Hanno avuto aiuto dall'esterno del carcere, e non si può escludere l'eventualità di un appoggio interno». Egli ha fatto sospendere dal lavoro le quattro guardiane che erano in servizio al momento della fuga, avvenuta nelle prime ore di mercoledì, alle 1.15 di mattina (le 2.15, ora estiva italiana). Oxfort ha riferito che la Viett, armata d'una pistola, e le tre altre, armate di tubi metallici divelti da una toeletta, hanno sopraffatto due secondine, rinchiudendole poi a chiave nella biblioteca del carcere. Si sono calate lungo una parete alta cinque metri avvalendosi di una fune fatta di lenzuola annodate.

Le autorità giudiziarie di Berlino Ovest erano state avvertite, da un corrispondente anonimo, qualche ora prima dell'evasione, della «imminenza d'un'operazione di liberazione». E' quanto si è appreso oggi dopo una riunione straordinaria del gruppo parlamentare socialdemocratico.

Il procuratore generale di Berlino Ovest ha offerto una taglia di 200 mila marchi per qualsiasi informazione atta a portare all'arresto delle fuggiasche. Si tratta di cinquantamila marchi (diciotto milioni di lire) per ogni ricercata. In serata i «falsi allarmi» giunti alla polizia erano ormai duecento. Un portavoce della polizia ha però detto che si voleva interrogare un taxista il quale, secondo alcune voci, ha visto le quattro donne calarsi lungo la parete esterna del carcere mediante le lenzuola annodate, e salire su un'automobile che le attendeva. *(Ansa - Upi)*

La borsa di Moro

San Juan, Portorico, 8

A quanto afferma una pubblicazione militare americana, una borsa diplomatica appartenente al presidente del consiglio italiano Aldo Moro rischiò la settimana scorsa di essere lasciata a Portorico. Il capitano James Maloney, un ufficiale di Fort Buchanan a San Juan, ha detto che notò la borsa sulla pista alla base aerea di Munoz mentre l'aereo di Moro stava per partire. Secondo il giornale della base, «The Sentinel», la borsa doveva essere portata a mano da uno degli agenti di scorta a Moro ma era stata dimenticata. Maloney la prese e raggiunto di corsa l'aereo riuscì a consegnarla al capo steward. *(Ap)*

Lisbona: limitato il potere sindacale

Lisbona, 8

Il governo uscente ha posto oggi severi limiti al controllo sindacale delle attività imprenditoriali provocando l'immediata protesta dei sindacati controllati dai comunisti. Dopo l'odierna ultima seduta prima della formazione del nuovo governo il «gabinetto provvisorio» ha diramato un comunicato nel quale vieta ai sindacati di «intraprendere o di compromettere le normali attività imprenditoriali». Il governo ha inoltre vietato agli operai di «intervenire nelle attività degli organismi di controllo o delle direzioni di azienda».

Il provvedimento dà una interpretazione conservatrice alla nuova Costituzione, moderatamente socialista, che garantisce «il diritto dei lavoratori di creare commissioni operaie... per intervenire democraticamente nella vita di un'azienda... e la loro mobilitazione».

In una dichiarazione diramata immediatamente dopo il comunicato del governo, la federazione del lavoro intersindacale di indirizzo comunista accusa l'esecutivo di «limitare il diritto dei lavoratori di condurre un efficace controllo e consente un recupero capitalista in violazione della Costituzione nei mesi successivi al rovesciamento della dittatura, il partito comunista acquisì il controllo della maggior parte dei sindacati. *(Ap)*

TENSIONE TRA I DUE STATI AFRICANI DOPO IL FULMINEO «RAID» ISRAELIANO

BORDATE DEL KENIA CONTRO AMIN OGGI IL «CASO ENTEBBE» ALL'ONU

Il gruppo africano ha preparato una risoluzione di condanna - Ma questa volta Israele è deciso ad attaccare denunciando il terrorismo internazionale e le complicità ugandesi

New York, 8

La riunione del Consiglio di sicurezza dell'ONU, prevista questa mattina per esaminare la questione del raid israeliano sull'aeroporto di Entebbe, in Uganda, è stata rinviata a domani sera. Il rinvio è spiegato con il fatto che il ministro degli esteri ugandese, colonnello Juma Oris Abdallah, incaricato del maresciallo Amin di rappresentare l'Uganda nel dibattito presso il Consiglio di sicurezza, non arriverà a New York prima di domani.

Il gruppo africano all'ONU ha preparato, in vista della riunione del consiglio di sicurezza convocata dall'OUA, un progetto di risoluzione che condanna l'«aggressione» israeliana contro l'Uganda e che «esige» un completo indennizzo da parte di Israele a favore dell'Uganda in seguito a tale operazione. Secondo le informazioni raccolte negli ambienti competenti dell'Onu, il testo che verrà sottoposto al consiglio di sicurezza prevede che questo «condanni vigorosamente l'aggressione israeliana contro l'Uganda nonché la violazione della sua sovranità e della sua integrità territoriale. Il progetto di risoluzione chiede infine al segretario generale dell'ONU di seguirne da vicino l'applicazione delle disposizioni.

Israele ha deciso di partecipare al dibattito sul «raid» di domenica scorsa a Entebbe, e fonti governative di Gerusalemme hanno affermato oggi che anche se la riunione è stata chiesta dai paesi africani per mettere sotto accusa lo stato ebraico, quest'ultimo intende presentarsi come un accusatore e non come un accusato.

Quale che sia la maggioranza che i paesi afro-asiatici e comunisti dovessero riuscire ad ottenere per condannare l'operazione israeliana, a Gerusalemme si è d'altra parte convinti che ogni risoluzione in questo senso si scontrerà con un «veto» da parte degli americani. Sin dal primo momento gli Stati Untii hanno in effetti sostenuto la decisione dello stato ebraico e il presidente Gerald Ford in persona si è congratulato con il premier Yitzhak Rabin.

Israele — hanno dichiarato le fonti — farà il possibile perché il dibattito non sia limitato a una serie di considerazioni giuridiche sulla legittimità o meno dell'intervento militare per salvare gli ostaggi dell'aereo francese dirottato nell'Uganda, e approfitterà invece dell'occasione per mettere sotto accusa il terrorismo in tutte le sue forme e dimostrare la complicità del Presidente Idi Amin con i dirottatori palestinesi.

Frattanto il Kenia ha posto fine ieri sera a un lungo silenzio per condannare in termini energici «il governo militare ugandese», definendo il maresciallo Idi Amin «il più grande dittatore della storia moderna». Queste dichiarazioni sono state fatte a seguito delle recenti affermazioni del Capo di Stato ugandese, il quale aveva affermato ieri mattina che una trentina di aerei israeliani e americani erano decollati dal Kenia per minacciare l'Uganda.

Il comunicato del governo di Nairobi sottolinea d'altro lato che il maresciallo Amin, da quando è giunto al potere, non ha mai cessato di minacciare la pace in Africa orientale, cercando di attaccar lite, successivamente, con la Tanzania, il Ruanda, lo Zaire, il Sudan e ora con il Kenia. Il comunicato aggiunge che da quando Amin è pervenuto al potere, cinque anni fa, «il sangue sta colando a fiotti dalla gola degli ugandesi il cui solo crimine è quello di trovarsi alla mercè delle forze armate ugandesi quando si scatenano.

Gli osservatori ritengono che le conseguenze di questa rottura tra Kampala e Nairobi saranno molto più gravi per l'Uganda che per il Kenia, perché Kampala dipende dal porto di Mombasa per le sue importazioni e tutti i suoi prodotti petroliferi provengono dalla raffineria di questo porto sull'Oceano Indiano.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

E' STATO UCCISO L'OSTAGGIO MANCANTE?

Il giallo di Dora Bloch

Nairobi, 8

Il 105.o ostaggio dell'Airbus, ricoverato in un ospedale di Kampala prima del raid israeliano, è stato con ogni probabilità ucciso per rappresaglia. Si tratta della signora Dora Bloch, 75 anni, munita della doppia cittadinanza britannica e israeliana. Tutto lascia ritenere che essa sia rimasta vittima della vendetta di Idi Amin e del suo incontrollato furore dopo lo scacco che gli era stato inflitto dai paracadutisti israeliani con l'operazione lampo di Entebbe.

Secondo fonti diplomatiche, la donna è stata prelevata nel suo letto d'ospedale da due uomini noti come membri della polizia segreta ugandese. Alcuni pazienti dell'ospedale di Kampala avrebbero riferito, con gravissimo rischio personale, ai diplomatici britannici inviati per indagare sulla sorte dell'anziana signora, di aver visto Dora Bloch mentre veniva trascinata via, urlante, dai due aguzzini che le avrebbero ficcato un bavaglio in gola per impedirle di gridare e così l'avrebbero soffocata. La signora non respirava più quando è stata caricata su un'auto della polizia.

L'atroce episodio è avvenuto domenica scorsa. In questi giorni l'alto commissariato (ambasciata) britannico a Kampala si era attivamente interessato dell'anziana signora misteriosamente scomparsa. Ted Rowlands, ministro di stato al Foreign Office, aveva precisato che la sera del 5 luglio un funzionario dell'alto commissariato britannico in Uganda si era recato a visitare Dora Bloch, ma che dopo questa data ogni ulteriore contatto era stato impossibile. La signora era stata ricoverata all'ospedale perché durante il periodo di detenzione degli ostaggi nell'aeroporto di Entebbe un osso le era rimasto conficcato in gola mentre pranzava. Inoltre la donna aveva il cuore in cattive condizioni.

(Ansa - Upi)

SENZA SOSTE L'INCERTA BATTAGLIA DI CHEKKA

Ormai è una guerra nel Nord del Libano

I contendenti si affrontano con largo impiego di mezzi corazzati - Quasi 200 morti in 24 ore

Beirut, 8

La guerra continua ad imperversare in Libano, mentre si ricontra una pressoché assoluta nanconza di progressi sul piano politico. La battaglia di Chekka (Libano settentrionale), ntrata oggi nel suo quinto iorno, è proseguita senza reparo, con la stessa intensità, tonostante perdite generalmente considerate «importanti» sute dai belligeranti. Gli sconri si sono anzi estesi alla magior parte delle località costiee del Libano settentrionale asumendo in alcune località l'aspetto di una guerra classica, on l'intervento di mezzi corazzati e pezzi di artiglieria, e prendendo nelle zone montagnose, la forma di operazioni di guerriglia.

Stando ai comunicati militari diramati da radio Amchitt (controllata dai seguaci del Presidente Frangie), non meno di quindici villaggi persi nei primi giorni della battaglia sarebbero stati di nuovo attaccati dalle forze di destra, nel quadro della controffensiva lanciata ieri. Duri scontri sono in corso oggi nelle strade di Chekka e Amioun e nei dintorni immediati di queste due cittadine costiere del Libano settentrionale. Occupata lunedì dalle forze palestinesi - progressiste, Chekka controlla uno degli accessi a Zhorta, villaggio natale del Presidente Frangie.

Forze della destra cristiana hanno d'altra parte bombardato il campo palestinese di Tal Zaatar, nel diciottesimo giorno dell'assedio, con mortai e razzi ma i difensori hanno respinto i ripetuti appelli alla resa. Scontri sono avvenuti inoltre intorno al vicino quartiere di Nabaa, un'altra «enclave» della sinistra all'interno del settore cristiano di Beirut. I combattimenti sono continuati anche lungo la linea del «fronte» tra musulmani e cristiani a Beirut, ma senza novità di rilievo. Il bilancio delle ultime 24 ore ha fatto registrare almeno 173 morti e 281 feriti, la maggior parte dei quali nei combattimenti che avvengono al Nord.

Un portavoce del comando palestinese progressista ha annunciato d'altra parte che le sue forze «hanno attaccato un battello carico di munizioni» destinate alle forze di destra nel porto di Jounieh. Il battello ha subito pesanti danni. Portavoci palestinesi e progressisti hanno d'altra parte accusato l'esercito siriano, che occupa la maggior parte del Libano orientale, di bombardare le posizioni palestinesi vicino a Sidone nonché i villaggi al confine meridionale di Blida e Aitroun. *(Ansa - Afp)*

LOCKHEED IN GIAPPONE

Arrestato il presidente di una società aerea

Tokio, 8

Il presidente della «All Nippon Airways» (ANA), la compagnia aerea giapponese che gestisce i voli interni, è stato arrestato in relazione allo «scandalo Lockheed». Il presidente dell'«ANA», Tokuji Wakasa, di 61 anni, è accusato di falsa testimonianza e di violazione delle leggi sui cambi. Questa seconda accusa si riferirebbe a somme ricevute dalla «Lockheed». Altri quattro dirigenti dell'ANA sono stati arrestati nei giorni scorsi. Tutti sono accusati di violazione delle leggi e dei regolamenti sui cambi e sul commercio estero e di aver ricevuto dalla Lockheed somme per l'ammontare di 160 milioni di yen che, secondo l'accusa, non trovano giustificazioni. La Lockheed ha ammesso di aver pagato in Giappone parecchi milioni di dollari per facilitare le vendite dei propri aerei. A Tokio è abitudine arrestare i responsabili degli scandali.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

HA GIURATO NELLE MANI DEL RE LA COMPAGINE GUIDATA DA SUAREZ

Senza figure di rilievo il nuovo governo spagnolo

Madrid, 8

Il nuovo governo formato dal primo ministro spagnolo Adolfo Suarez ha giurato nelle mani del sovrano. Il governo è praticamente una compagine di centro-destra nel quale contrariamente alle previsioni della vigilia, non vi sono però elementi direttamente collegati alla «Opus Dei» ed alla falange. Tutti i nuovi ministri — dieci su 19 componenti del governo — hanno avuto rapporti con quello che da tempo viene definito «il sistema», però nessuno si è messo in luce come elemento di particolare significato politico. Diversi dei nuovi ministri sono sconosciuti per l'opinione pubblica.

I nuovi ministri sono giovani tecnici di formazione cattolico-liberale la cui preparazione è avvenuta, in generale, nell'ambito della finanza. Tre dei nuovi ministri — quelli delle finanze, delle relazioni sindacali e dell'informazione — appartengono alla «Unione democratica spagnola» (un gruppo di ispirazione democratica cristiana che viene però considerata di destra dal partito democratico cristiano spagnolo). Diversi dei «tecnici» immessi nella compagine governativa provengono dal «Tacito», (un gruppo di caratteristiche liberali-cristiane).

Il nuovo ministro dell'informazione e del turismo, Andres Reguera, ha detto che la nuova compagine governativa « è un governo di transizione che non dovrebbe durare a lungo». «Siamo coscienti — ha dichiarato Reguera — che la nostra missione è di organizzare la Spagna in modo democratico. Dobbiamo dire al popolo, il più rapidamente possibile, quali saranno i suoi rappresentanti ed in quali condizioni». In altre parole per Reguera il compito del governo è soprattutto di preparare le elezioni generali che si svolgeranno l'anno prossimo.

La sinistra è stata esclusa, dal governo. D'altra parte anche il tentativo di Suarez di includervi elementi dell'opposizione moderata è fallito dopo il rifiuto degli esponenti di tale settore con i quali Suarez aveva preso contatti nei giorni scorsi.

L'opposizione si è espressa negativamente sul nuovo governo. Per i monarchici — liberali, come Joaquin Satrustegui, il governo «è formato da buoni elementi, senza però un significato politico, e non c'è che da sperare nel suo programma». *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

«Noi non ti abbandoniamo, ma solo è cambiato per noi il modo di possederti. Prima inseparabile con la persona, ora indivisibile col cuore, tu resti sempre con noi e sempre resterai».

L'8 luglio si è spenta serenamente

Maria Dula nata Wieland

madre e moglie esemplare.

La piangono con infinita tristezza, inconsolabili, il marito CARLO e il figlio EDY unitamente ai parenti tutti.

Un grazie riconoscente all'amico dott. G. PINCETTI che le è stato vicino per molti anni e ai medici e al personale tutto della Salus.

I funerali seguiranno sabato 10 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 luglio 1976

Piangono la cara

Maria

le amiche BIANCA, MYNA e MILA.

Trieste, 9 luglio 1976

Prendono viva parte al lutto l'affezionata FABIA ROCCONI e famiglia.

Trieste, 9 luglio 1976

I titolari e i dipendenti delle OFFICINE LABORANTI partecipano commossi al lutto della famiglia DULA per la scomparsa della gentile signora

Maria

Trieste, 9 luglio 1976

La Direzione e i dipendenti della ERMEFER S.A. di Trieste partecipano addolorati al grave lutto del loro Direttore e carissimo amico CARLO DULA per la perdita della gentile signora

Maria

Trieste, 9 luglio 1976

La Direzione della ERMEFER S.A. di Ginevra partecipa vivamente al grave lutto del suo collaboratore CARLO DULA, già dirigente della Sede di Trieste, per la dolorosa perdita della cara consorte.

Trieste, 9 luglio 1976

†

Il giorno 8 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Davia

Ne danno il triste annuncio le figlie, il figlio, i generi, la nuora, i nipoti, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 luglio 1976

†

E' mancata ai suoi cari

Iolanda Obad

Profondamente addolorati lo annunciano a tumulazione avvenuta il marito VLADIMIRO, i figli MIRANDA, LILIANA, RODOLFO, il genero, il nipote DORIANO e parenti tutti.

Trieste, 8 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Ervino Boccheri

ringrazio tutti coloro che in vario modo mi sono stati vicini.

LA MOGLIE

Trieste, 9 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le dimostrazione d'affetto che tanti amici hanno voluto esprimere al nostro indimenticabile

Dino Fabiani

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel triste momento.

RUDI e CLARA FABIANI

Trieste, 9 luglio 1976

Nel terzo anniversario della morte di

Giacomo Zaccaria

la figlia lo ricorda con immutato rimpianto.

Trieste, 9 luglio 1976

†

Dopo lunghe e penose sofferenze il giorno 6 luglio ha cessato di vivere la brava moglie, la buona mamma e l'affettuosa nonnina

Gianna (Nina) Benussi in Trani

Per espresso desiderio dell'Estinta, a tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il desolato marito SILVANO unitamente alla figlia SILVANA con il marito GIULIO CARPANI e gli adorati nipotini FRANCESCA e ALBERTO, il figlio GIORGIO, il cognato MARINO TRANI con la moglie ALICE, le zie, zii, cugini, nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento vada al personale medico, infermieristico e alle care suore della III e I Divisione Medica dell'Ospedale Maggiore per le assidue cure prestateLe.

Trieste, 9 luglio 1976

nonna Giannella

ti ricorderemo sempre.

FRANCESCA e ALBERTO

Trieste, 9 luglio 1976

Partecipa al lutto della famiglia:
— VITTORIA de BUZZACCARINI

Trieste, 9 luglio 1976

Partecipa al lutto la famiglia DAPRETTO.

Trieste, 9 luglio 1976

Le famiglie CARPANI e DE ZUCCOLI addolorate ricordano la cara

Gianna

Trieste, 9 luglio 1976

†

Ha chiuso serenamente la sua esistenza il giorno 7 corrente

Giuseppe Checco

Ne danno il triste annuncio le famigie CHECCO, CATTICH, COGLIEVINA e SURIAN unitamente al carissimo amico ANDREA.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 luglio 1976

L'ASSOCIAZIONE ESPERANTISTA TRIESTINA onora e ricorda il caro samideano

Giuseppe Checco

Trieste, 9 luglio 1976

†

Si è spenta ieri la nostra cara

Angela Barbato nata Grieco

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, i figli GIORGIO e TINA, fratelli, sorella e parenti tutti, i funerali avranno luogo oggi alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 luglio 1976

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Covacich

ringraziamo la Direzione e Colleghi delle ditte Panauto - Dino Conti - Autorotor, il coro Valmaura e tutti coloro che ci sono stati vicini in questo nostro grande dolore.

Un ringraziamento particolare al personale e ai medici della Clinica Medica.

MARIUCCIA COVACICH e parenti

Trieste, 9 luglio 1976

Maria e Oliviero

miei adorati.

Eccoci giunti al 14.o tristissimo anniversario della vostra prematura scomparsa dalla vita terrena. Mi rimangono costantemente davanti gli occhi le vostre care effigi col dolore di guardarvi senza essere da voi veduto e di parlarvi senza essere sentito.

Per onorare la vostra memoria e ricordarvi a tutti coloro che in vita vi stimarono e vi vollero bene e in morte vi rimpiansero verrà celebrata una Santa Messa oggi 9 luglio alle ore 11.30 nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario in piazza Vecchia.

Trieste, 8 luglio 1976

Si è spento il 7 luglio dopo aver dedicato la sua vita alla famiglia, al lavoro, ai suoi ideali

Domenico Germani

Ne danno il doloroso annuncio la moglie IDA con i figli UGO e CLARA.

Partecipano le sorelle GIULIA e ANNA con la famiglia, il cognato AGOSTINO PICOT con la moglie GIULIANA e i congiunti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 9 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 9 luglio 1976

Partecipa al lutto la famiglia VENZA.

Trieste, 9 luglio 1976

Prendono parte al lutto MARIA STEFANUTTI e famiglia FULVIO.

Trieste, 9 luglio 1976

†

E' mancato al nostro affetto

Luigi Danieli

Desolati ne danno il triste annuncio la moglie BERNARDA, la figlia NADIA con il marito SERGIO, la figlia IRENE con DARIO e il fratello BERNARDO con la famiglia unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 12.30 dal Sanatorio Santorio Santorio direttamente alla Chiesa di Opicina.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 luglio 1976

†

Un crudele destino ha stroncato improvvisamente l'esistenza del nostro caro

Renato Gobet

professore a riposo

Desolati ne danno il triste annuncio i cugini MARIA e ANTONIO CORAZZA, ALBA, ANITA e NINO VENEZIA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 luglio 1976

†

Il 7 luglio è mancata al nostro affetto

Maria (Babicia) Ramani ved. Minca

da Capodistria

Ne danno il doloroso annuncio i figli PIERO e ALMA ,le nuore, nipoti e pronipoti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 luglio 1976

†

Si è spento serenamente

Giordano Chersicla

Ne danno il triste annuncio la desolata moglie MARIA MACOVAZ, le sorelle BENILDE, MERCEDE e il fratello PIETRO, cognate, cognati, nipoti, suoceri e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 luglio 1976

†

Si è spenta

Lucia Vascotto

Danno il doloroso annuncio il marito GIOVANNI, i figli, e i parenti tutti. I funerali seguiranno oggi alle ore 9.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 luglio 1976

I colleghi di lavoro si associano al dolore dell'amico TULLIO PAROVEL per la scomparsa di suo papà

Antonio Parovel

Trieste, 9 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alice Bani

ringraziano tutte le gentili persone che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 9 luglio 1976

Profondamente commossi ringraziamo tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria del nostro caro

Giuseppe Sincich

I FAMILIARI

Trieste, 9 luglio 1976

Nessuno muore se noi che restiamo seguitiamo ad amarlo.

Luigia Apollonio nata Borri

Nel quinto anniversario dalla scomparsa, con immutato affetto La ricorda la figlia LIVIA unitamente ai familiari.

Trieste, 9 luglio 1976

†

Il

CAP.

Ruffo Petrich

Direttore di macchina a riposo.

Uomo buono e probo ha chiuso la Sua lunga esistenza terrena, vissuta tutta con giovanile vigore ed entusiasmo.

Per Suo desiderio lo annunciano a esequie avvenute, desolati, la moglie MARGHERITA, la figlia RITA, il genero NINO, la nipote LIVIA e i parenti tutti.

La nostra gratitudine al dott. VITTORIO ALU' che si è sempre prodigato con filiale affetto.

Ringraziamo Mons. BOTTIZER per la sua cordiale assistenza spirituale.

Trieste, 4 luglio 1976

Con profondo dolore partecipano:
— LIANA, BUBY e FRANCO GROSSMAR

Trieste, 4 luglio 1976

†

Dopo lunghe sofferenze il 6 luglio si è spenta serenamente

Antonia Ruzzier

di anni 87

Ne danno il triste annuncio la figlia SILVA, i figli BORTOLO e LIBERO, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 luglio 1976

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo (Mario) Macor

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada al medico curante dott. FRANGINI.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì, alle ore 13, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 9 luglio 1976

†

E' venuto a mancare improvvisamente

Rodolfo Urbani

Desolati ne danno il triste annuncio la moglie ADA, il figlio ROBERTO, il fratello, la sorella, cognati, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 luglio 1976

†

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisa Simonato

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, nuora, genero unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 10 luglio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 luglio 1976

†

Antonietta Regaù ved. Di Giorgi

è spirata il 7 luglio lasciando nel dolore le famiglie DUDINE, BARTOLUZZI e ZARO.

I funerali seguiranno oggi 9 corrente, alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 luglio 1976

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Pasquale Brancaccio

le famiglie:
— VITTORIO CIRILLI
— CAIROLI CIRILLI
— ROBERTO CARBONI

Trieste, 8 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Inconsolabili e straziati dal dolore per il tragico destino che ha troncato la vita del nostro caro amatissimo e indimenticabile

Ferruccio Paoletti

i figli, la mamma che lo adorava, la sorella BIANCA, il fratello SERGIO con la moglie DARIA, gli zii, i cugini e i parenti tutti riconoscenti ringraziano coloro che hanno partecipato in vario modo al loro lutto.

Un particolare e riconoscente ringraziamento a tutti i colleghi di lavoro.

Trieste, 9 luglio 1976

Unitamente ai parenti commossa ringrazio tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della mia cara mamma

Silvia Cisilin ved. Serchi

La figlia VANDA

Trieste, 9 luglio 1976

Continua con Totip



totip

il concorso pronostici che ha distribuito (finora) 40 miliardi di lire.

giornaliera. Pre corso orientativo gratuito. Tel. per appuntamento 796290. 12621 G

STUDENTESSA lettere impartisce ripetizioni italiano - storia - filosofia. Tel. 730479 ora pranzo. 12647 G

STUDENTESSA universitaria impartisce ripetizioni francese inglese matematica. Telef. 814698. 0012567 G

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni materie letterarie inglese, tel. 414904. 2314 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

BARSELLINO smarrito piazza Rosmini contenente documenti. Pregasi restituire all'interessato oppure telefonare caserma carabinieri S. Dorligo 228128. 12699 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI appartamento ammobiliato, 6 letti 150.000. Telefono 37915. 12705 I

AFFITTASI mabiliato 2 stanze, cucina, bagno, veranda, poggiolo ,riscaldamento, elettrodomestici, moderno. Telefono 38638. 12696 I

APPARTAMENTO ammobiliato tre stanze cucina doppi servizi ascensore riscaldamento affittasi. Telefonare 64524. 12634 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

A.A. ARGO S. Francesco 4, telefono 768163 cerca in affitto appartamento qualsiasi grandezza e zona per propria Clientela referenziate. Rapide affittanze senza alcuna spesa.

CERCASI in affitto locale d'affari sui 100 mq uso ditta commerciale anche periferico. Tel. 744568 (segreteria telefonica). 2326 L

FUTURI sposi cercano affitto due stanze cucina servizi tel. 824728. 12547 L

FUTURI sposi cercano appartamento due tre stanze cucina servizi terrazza posto macchina massimo 150.000. Telefonare 417698 ore pasti. 12653 L

ISTITUTO bancario, cerca alloggio affitto proprio funzionario: soggiorno spazioso tre camere doppi servizi possibilmente garage. Telefonare 61891-61531 ore ufficio. 12626 L

PENSIONATA cerca affitto modesta stanzetta o quartierino Gorizia, presenza saltuaria. Tel. Gorizia 82874. 12593 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

ELETTRODOMESTICI SCONTI ECCEZIONALI svende per cessazione, lampadari, stufe, frigo, cucine, ecc. e tutto l'arredamento, scaffali, vetrine scorrevoli e cristalli. Casa della macchina, via S. Caterina 9.

SHIH-TZU' cuccioli vendo. Tel. 790617. 12692 M

COMUNE DI TRIESTE
Ripartizione XIII
Urbanistica e Traffico

AVVISO

Variante al Piano Regolatore Generale Comunale approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 179/Urb. dd. 16.12.1969 e modificato con variante n. 15 approvata con D.P.G.R. n. 018/Pres. dd. 7.1.1974 relativa alla Grande Viabilità.

Deposito nella Segreteria Comunale con facoltà a chiunque di prenderne visione

IL SINDACO

tenuta presente la propria domanda dd. 23.6.1976 al Presidente della Giunta della Regione Friuli - Venezia Giulia, per ottenere l'approvazione della variante n. 23 al Piano Regolatore Generale comunale relativa alla Grande Viabilità, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 207 dd. 20.5.1976;

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dagli art. 9 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 con successive modifiche ed integrazioni e 19 della L. R. 4 maggio 1973 n. 39

rende noto

1) che per 20 giorni consecutivi a partire dal 9.7.1976 fino a tutto il 29.7.1976 la variante predetta rimane depositata nella Segreteria del Comune, Albo Pretorio, via Malcanton 3;

2) che durante tale periodo chiunque ha facoltà di prendere visione nelle ore di accesso del pubblico agli uffici e nei giorni festivi dalle ore 8 alle 13;

3) che entro 20 giorni a decorrere da quello successivo all'ultimo giorno del deposito sopra indicato, e cioè entro il giorno 18 agosto 1976, sia Enti che privati possono presentare «osservazioni» per iscritto su competente carta legale ai fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento della variante medesima.

Trieste, 25 giugno 1976

Il Seg. Generale Miolo — Il Sindaco Spaccini

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A. COMPERO quadri, pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196, 38894.

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 12572 N

ACQUISTIAMO quadri, orologi, pianoforti, mobili vari, giacenze ereditarie. Telefonare 68657.

ACQUISTIAMO quadri, orologi, pianoforti, mobili vari, sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 12556 N

GRAMMOFONO manovella, sedie impagliate, lumi petrolio, oggetti Liberty acquisto. Tel. 412897. 12629 N

DITTA locale in forte espansione cerca agenti o rappresentanti validi per le province di Gorizia e Udine. Ottima retribuzione, telefonare orario ufficio 0481-778688. 00507 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA DUPLICA Viale Ippodromo 2. AUTOCCASIONI: FIAT 500 L, 126, 600 D, 850, 850 special, 124 special. FORD Escort, Capri. RENAULT R 8. AUTOBIANCHI primula coupé. AUDI 100 LS. NSU 1000. OPEL Kadett coupé. SIMCA 1000 GLS, Special. 7-7 Q

A RATE vendonsi tutti i giorni fiat 128 famigliare 73, 126 73, Dyane 6 72, Mini minor 1000 72, Bar Guglielmo Via S. Marco, 2. 2332 Q

ACQUISTO Opel GT in buona condizione pagamento contanti scrivere a Publikompass Cassetta 39 E, 34100 Trieste. 12693 Q

AFFARE vendo Citroen CX 2000 con permuta o a rate 31.000 km. 75, Bar Guglielmo Via S. Marco, 2. 2333 Q

ALFA Zagato 34.000 km '73 con minimo anticipo e dilazioni a 30 mesi vendesi. Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5/7 Q

ALFA 2000 con 83.000 km in perfette condizioni vendesi anche con permuta. Dinoconti F. Severo 124. Tel. 775133. 5/7 Q

AUTOMOBILI fuori uso da demolire compro. Telefonare n. 827427. 12491 Q

COMPRO Fiat 1300 LS, Alfa Sud 1973 e successivi se occasione. Telefonare ore pomeridiane 37363. 12639 Q

DYANE 6 '71-'74 in garanzia con minimo anticipo e dilazioni vendonsi. Dinoconti F. Severo 124. Tel. 775133. 5/7 Q

FIAT campagnola Diesel, totalmente revisionata, vendesi. Tel. 37060 orario negozio 12603 Q

FIAT 500 L '70-'71 in perfette condizioni vendonsi con possibilità di rateazione a 30 mesi. Dinoconti F. Severo 124. Tel. 775133. 5/7 Q

HONDA 400 nuova accessoriatissima vendo. Tel. 910510 ore 10-12 19-20. 12668 Q

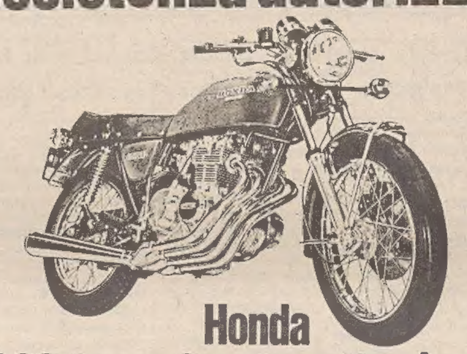
PEUGEOT 304 '71 perfetta vendesi anche con permuta e dilazionando a 30 mesi. Dinoconti F. Severo 124. Telefono 775133. 5/7 Q

PRIVATO vende Ford Escort RS 1600 nov. '73 lire 1.500.000 trattabili. Telef. 726205, ore 9-12 giorni feriali. 12305 Q

RENAULT 16 TS '70-'71 revisionate vendonsi in perfette condizioni con permuta e rateizzando. Dinoconti F. Severo 124. Tel. 775133. 5/7 Q

RENAULT 16 TS 1970 privato vende. Tel. 415882 in mattinata. 12623 Q

Honda in Italia: 146 concessionari, piú di 400 punti di assistenza autorizzati.



Honda 400 Super Sport quattro-in-uno.

Sulle "pagine gialle", alla voce "Motocicli Motoscooters Motocarri Riparazione e Vendita", troverete gli indirizzi dei Concessionari Honda e dei punti di assistenza autorizzati.

Castrol GTX

HONDA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

FAMIGLIA 4 persone tutte adulte cerca collaboratrice domestica mezzo servizio trattamento familiare retribuzione interessante tel. 54539. 12638 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi trattamento familiare 2 persone tel. 31219 410939. 12648 B

PRESTASERVIZI referenziata orario 8-16 (o da combinarsi) cercasi, tel. 61987. 12655 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

GORIZIA offresi meccanico generico, provata esperienza. Telefonare ore pasti 32096. 402 C

IMPIEGATO lunga pratica serio onesto cerca occupazione telef. 794381. 12662 C

17ENNE amante bambini, offresi come baby-sitter, tel. 211991. 12636 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. SGOMBERI appartamenti, ripulitura cantine, soffitte, giardini. Tel. 414244. 12604 CC

A. A. A. SGOMBERO appartamenti cantine locali soffitte, eseguo traslochi. Telefonare 762248. 12493 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte, locali, elettrodomestici eseguiamo traslochi, telefonare 771122.

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 12138 CC

ELETTRICISTA idraulico riparazioni sostituzioni scaldabagni gabinetti rubinetterie tel. 36434. 12306 CC

IDRAULICI eseguono riparazioni, sostituzioni rubinetterie, scaldabagni, WC, stufe metano. 53312. 2334 CC

IDRAULICO autorizzato applicista rubinetti wc scaldabagni frigo lavatrici telef. 273230.

MURATORE specializzato restauri facciate pitture armatura propria Tel. 795275.

TRASLOCHI TUTTA ITALIA ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI... 41 42 44

PITTORE muratore esegue restauri pitture alloggi modifiche in genere. Tel. 795275.

PITTORE esegue restauri appartamenti, stanze tappezzate carta 40.000, telef. 793616. 12706 CC

PITTORE tappezziere libero subito prezzi modici preventivi gratuiti tel. 33359 dalle 15 in poi. 12590 CC

INSTALLIAMO OVUNQUE
ANTIFURTI
ELETTRONICI EURALARM
Tel. (0432) 23560 - 21235

STUDENTESSA offresi copiatura a macchina proprio domicilio telef. ore pasti 740367.

TERMOIDRAULICO esperto riparazioni sostituzioni di ogni tipo lavori accurati tel. 749338. 2325 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. GODINA confezioni di via Carducci 10, cerca commesse provette abbigliamento femminile in genere, possibilmente conoscenza lingua slava, inutile fare offerte se non pratiche mestiere, telefonare 732473. 12606 D

A.A.A. INTERNISTA bar cercasi presentarsi Bonazza via Carducci 32. 12608 D

A.A.A. SUPERMERCATO assume banconiere responsabile reparto salumi e addette alla cassa. Scrivere a Publikompass cassetta 44 D 34100 Trieste. 12228 D

A.A. CERCASI venditrice immobiliare per importante Società costruttrice. Chiedesi titolo scolastico, età, esperienza, posti occupati, bella presenza, abilità conclusiva. Graditi diplomi scuola superiore. Scrivere a Publikompass casella n. 34-E 34100 Trieste 12671 D

A. CERCASI apprendista o aiuto commessa pasticceria eventualmente mezza giornata tel. 796883. 12651 D

ACCONCIATURE Lucio, via San Nicolò 8, tel. 38786, offre ad apprendista ed esperta lavorante parrucchiera incarico qualificato. 12700 D

APPRENDISTA cercasi salone Giusto - Enrico via Roma 3. 12627 D

AUTISTA per ritiro e consegne, operaia generica, cercansi urgentemente, via Fianona 4 (Valmaura). 2330 D

AZIENDA provincia Gorizia cerca autisti patente «C» «D» e autotrasportatori autonomi telefono 0481 91071. 12650 D

CAMERIERE stabile o turnista preferibile media età cerca Birreria Bradaschia Oriani 4. 12658 D

CASSIERA referenziata 30/40enne cercasi urgentemente, tel. 418387. 12586 D

CERCA per turno spezzato aiuto-banconiera bar Basile tel. 764441. 12630 D

CERCANSI collaboratori per lavoro pubblicitario in ogni comune della provincia di Gorizia. Scrivere o telefonare a Scheidegger, Piazzale Stazione 7 Padova. Tel. 049 44782. 07030 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera tel. 750771. 12588 D 12588 D

CERCASI operaio - falegname per negozio mobili presentarsi Mobili Casa Mia Battisti 6. 12666 D

CERCASI operaio panettiere per ferie, tel. 768657 dalle ore 10-12 19-20 2323 D

CERCASI pensionato preferibilmente bancario disposto assumersi occupazione parziale giornaliera relativa ad ufficio amministrativo Curriculum dettagliato a cassetta Publikompass n. 33-E 34100 Trieste. 12641 D

CERCASI aiuto cuoco/a, telefono 35316. 12698 D

CERCASI internista per sei ore, sei giorni settimanali, festivi liberi, ottimo stipendio. Tel. 68124. 2336 D

CERCASI meccanico qualificato o specializzato, militesente, possibilmente pratico BMW, rivolgersi Autotecnica Giuliana, via S. Francesco 60, telefono 771222. 12694 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera. Tel. 790949. 12688 D

CERCASI per zona Treviso elemento esperienza minimo triennale spedizioni marittime acquisizione. Inquadramento prima categoria più incentivi. Scrivere a Publikompass cassetta 31 E, 34100 Trieste. 12614 D

CERCO pensionato residente Opicina pratico curare giardino in villa tel. 61932. 12649 D

CONCESSIONARIA operante in settore autovetture cerca per Monfalcone venditore scrivere a cassetta Publikompass n. 25-E 34100 Trieste. 2308 D

ELETTRAUTO capace cerca Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 7/7 D

INTERNISTA pratica cerco prontamente, Pizzeria Cellini, via Cellini 3. 2331 D

LAVAGGISTA AUTO cerca Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 7/7 D

LAVANDERIA Muggia cerca generica tel. 271298 dalle 9-10. 12558 D

MANUEL Jeans Market cerca esperta commessa conoscenza serbo-croato presentarsi San Lazzaro 1. 2327 D

MECCANICO auto cerca Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 7/7 D

SIGNORINA, anche non pratica, per servizio sala cerca ente per soggiorno montano luglio agosto. CISS-ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 12622 D

STENODATTILOGRAFA con conoscenza contabilità, referenziata, cercasi prontamente importante negozio. Telefono 68750 orario negozio. 12695 D

STUDIO dentistico cerca signorina 15-20 anni scrivere Publikompass cassetta n. 27-E 34100 Trieste. 12577 D

STUDIO tecnico cerca segretaria dattilografa veramente esperta, retribuzione elevata, rispondere solo se in possesso dei requisiti. Offerte scrivere a cassetta Publikompass n. 35-E, 34100 Trieste. 2328 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI mobiliata ad operaio zona tranquilla. Telefono 790820 ore pasti. 12656 F

AFFITTO stanza centrale a impiegato occupato, serio, referenziato. Telefono 39473. 2329 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

INSEGNANTE pianoforte impartisce lezioni. Telefonare al 617207. 12540 G

PROFESSORE B.A. Brown University U.S.A. impartisce corso lingua inglese metodo audio-mnemonico personalizzato costo L. 35.000 mensili durata due mesi frequenza un'ora giornaliera. Telefono 796290. 12647 G

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A. OPICINA VILLA CON PARCO OMBROSO, incantevole, tranquillo, centralle, taverna, mansarda, autorimessa, costruzione di prestigio, in fase di rifinitura, consegna entro due mesi. Mutuo e facilitazioni Soc. EGENA. Telefono 38585-38212. 12673 S

A.A. INIZIATIVA PROMOZIONALE della Società VERDEMARE che vende in MONFALCONE, Via Pacinotti, appartamenti consegna settembre, 1-2-3 stanze, soggiorno, servizi, terrazze, conforts modernissimi, accuratamente rifiniti a condizioni di pagamento veramente ECCEZIONALI. Visite in Cantiere lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19. Informazioni a Trieste presso l'Immobiliare ARGO, telefono 768163. 12434 S

APPARTAMENTO occupato casa nuova VI piano mq 95 vendesi. Tel. 815213 orario ufficio. 12293 S

APPARTAMENTO occupato salone stanza cucina bagno tre poggioli vendesi. Telefonare 64524. 12635 S

APPARTAMENTO centralissimo adatto ufficio 350 mq. vendo tel. 37915. 12705 S

APPARTAMENTI nuova costruzione consegna estate '76 da Lire 19.500.000. Finiture accurate, condizionamento invernale con contaore per autogestirsi nella spesa. Interpellateci siamo concorrenziali. Telef. 750836. 12220 S

AGENZIA Immobiliare «Casa Mia» vende varie zone appartamenti diverse grandezze liberi e occupati vere occasioni. Tel. 51150. 12679 S

ATTICI mq 135 150 160 pronto ingresso rifiniture accurate prezzi interessanti. Telefonare 815213 orario ufficio. 12293 S

BOSCO 4.000 mq. zona Prosecco L. 7 000.000 vendo telef. 37915. 12705 S

COMMERCIALE n. 23 VENDO libero appartamento da rimodernare due stanze cucina bagno poggiolo piccola cantina visibile feriali 16-17.30 ciofanare Mosetti. 12544 S

COMPERO appartamento piccolo possibilmente ammezzato anche vecchio tel. 817265. 2335 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento affarone 3 stanze cucina bagno 2 poggioli ascensore centralnafta posizione centrale adatto ambulatorio o ufficio. Tel. 730344, Gallina 4. 12701 S

IMMOBILIARE Tarvisiana vende appartamenti turistici (monovani, bivani, trivani) e residenziali in zona Tarvisio, Camporosso e Valbruna. Telefonare (0428) 2012. 1300 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti liberi occasioni zona San Giacomo stanza stanzetta soggiorno cucina bagno vista mare lire 12.000.000. Altro via Felice Venezian stanza stanzetta soggiorno cucina bagno lire 14.500.000. Tel 730344 Gallina 4. 12701 S

IMPRESA Canarutto, via Corgnoleto traversale Strada di Fiume vende appartamenti in palazzina splendida vista varie grandezze tutti comforts giardini privati, mutuo, via Donota 3. Tel. 60251-38827. 12662 S

GIULIA 2 stanze, cucina, gabinetto, vendo 10.000.000 (immobiliare CIVICA Via S. Lazzaro 10. 12704 S

ININTERMEDIARI vendesi appartamento zona signorile: 2 stanze, stanzetta, cucina, salone, tripli servizi, box per macchina, cantina, rifiniture accurate, panoramico, scrivere: a Publikompass Cassetta 4 E 34100 Trieste. 12293 S

LOCALI affari diverse grandezze per molteplici usi zona Valmaura. Inintermediari vendonsi. Tel. 815213 orario ufficio. 12294 S

MONTE d'Oro ultimi due appartamenti prossima consegna prezzi convenientissimi, mutuo accordato vende Alabarda, Battisti 2, tel. 730051.

MUGGIA terreno costruibile con progetto approvato mq 3150 vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 12704 S

NUOVO complesso zona residenziale dotato di box per macchina locali d'affari attici con mansarda appartamenti diverse grandezze tutti i comfort rifiniture accurate mutui agevolati facilitazioni di pagamento vendite dirette a mezzo Impresa telefonare 615213 orario ufficio. 12293 S

PRIVATO vende appartamento via d'Alviano: 3 stanze cucina poggiolo bagno cantina. Tel. 749695 ore 13-15 21-22. 12644 S

ROIANO panoramicissimo seminuovo 2 stanze soggiorno cucina bagno tutti i confort recente costruzione possibilità mutuo 27.000.000 trattabili. Tel. 51150. 12679 S

SIGNORILE due stanze, soggiorno, cucina, bagno, terrazza, non panoramico in palazzina S. Luigi, escluse facilitazioni, mq 73 lire 23 milioni, prontingresso, visite dalle 8-17, via Aldegardi 35/1. 12598 S

SIGNORILE F. SEVERO tre stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 12704 S

SOGGIORNO camera cucina bagno poggiolo centrale. Il Tetto. Tel. 722338. 12/7 S

STABILE d'angolo quattro locali in facciata diviso condominialmente 21 quartieri vendesi. Informazioni amministrazione Romanelli, Piazza Borsa 4. 12633 S

TERRENO costruibile Rupingrande 1350 mq vendo. Telef. 37915. 12705 S

UFFICI liberi in palazzo di prestigio centralissimi. Mutuo e facilitazioni fino all'80%. Tel. 38212-38585. 12672 S

VANO libero per negozio 92 mq 3 aperture fronte strada laterale via Battisti vendesi occasione. Telefonare 69566. 12620 S

VENDESI appartamento piano ammezzato. tre camere, cucina. bagno, cantina. Tel. 228390.

VENDESI appartamento luminoso III piano zona fiera recente costruzione confortevole tre stanze servizi poggiolo ripostiglio. Telefonare ore ufficio 69146. 12625 S

VENDO affitto Grado Pineta nuovo bicamere arredato. Tel. (0432) 65418. 223 S

VIA Cologna cucina grande 3 stanze ripostiglio bagno due poggioli soffitta e cantina. Tel. 722338. 12/7 S

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

EIFELLAND la roulotte tedesca venduta in tutta Europa ora anche a Trieste, presso la Nuova Concessionaria, via Caboto 24, tel. 826181. Venite a vederla vi piacerà; ma soprattutto vi stupirà il prezzo. 10/7 Z

MOTOSCAFI Starcraft con sconti favolosi alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 tel. 826181 Trieste. 10/7 Z

OCCASIONE barca vela 4.70 sportivissima mai usata con carrello vendesi. Tel. 729290. 12565 Z

ROULOTTE usate, vere occasioni presso Nauticaravan. Rio Ospo Muggia. Tel. 271256. 12536 Z

ROULOTTE Laika, Robustezza isolamento comodità rifiniture tradizionali. Rio Ospo, Muggia, tel. 271256. 12536 Z

VENDESI gommone Condor Ducati 5 HP Perfetti 500.000. Tel. 231253. 12531 Z

VENDO motoscafo m 3,80 seminuovo, visibile campeggio S. Bartolomeo, Lazzaretto.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

GORIZIA cedesi o vendesi vecchio pianoforte mezza coda. Telefonare Gorizia 82874.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA importanza nazionale produttrice liquori e distillati di qualità nonché bagne per pasticceria con portafoglio avviata clientela ricerca per Trieste e provincia agente esclusivista si offre rimborso spese fisso alte provvigioni incentivi premi. Scrivere a Publikompass cassetta 38 E 34100 Trieste. 050218 P

PELLICCE vasto assortimento ogni qualità, modelli superleganza, guarnizioni a prezzi straoccasione. Persiano zampe e teste taglie 44-56 lire 300.000 in poi. Pellicceria Cervo XX Settembre n. 16 III piano ascensore. 11645 M

TAPPETI ANTICHI di varie misure e lampadari occasionissima svendesi. Casa della macchina, via S. Caterina 9.

TENDE alla veneziana, porte soffietto, tende verticali vendo a prezzi di lancio. Tel. 826926 serali. 12631 M

TRASFERENDOMI svendo cassepanche, consoles, statue lignee. Solo privati. 820689 mattino. 12684 M

USATO alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, telefono 826181 Trieste. Fiat 500 F '72, 127 Special '75, 850 Special '68, 1100 R '67, '68, 124 fam. '72, 128 '70, '71, 128 fam. '72, 125 S '70, '71. Peugeot 204 fam. '73, Ami 8 '74, Simca 1301 '68, Primula '67, R 12 '71, Escort 940 '70, Escort 1100 XL '70, '71, '72, Taunus 1300 '72, Escort fam. '70, Consul 2000 '73, Capri 1300 XL '70 e altre ancora. **VENDESI** 500 F ottime condizioni 320.000. Tel. 827427.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

BAR-trattoria con appartamento cedesi affittasi subito motivi salute, miti pretese, tel. 0481-77656 00506 R

MUTUI speciali

per appartamenti signorili con ampie terrazze a

PREZZI vantaggiosi vende la

EDILZINI nel complesso

«GIARDINO» via Carpison - via S. Francesco

Tel. 422922

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

Le Compagnie conferenziate informano i Signori Caricatori che, a seguito della rivalutazione della lira italiana il «coefficiente di adeguamento valutario» (C.A.F.) applicabile agli imbarchi per India/Pakistan/Bangladesh/Sri Lanka viene portato da meno 10.50% a meno 8.50% e decorrere dalle navi che iniziano a caricare in ciascun porto il 12 luglio 1976.

ZERIAL SPA 1934

...ha tutti i numeri per arredare

LA MOSTRA
TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. 77.27.31

CORSO ITALIA
TRIESTE - ARREDAMENTI TRADIZIONALI - TEL. 37.838

baby shop
TRIESTE - VIA S. LAZZARO 1 - TEL. 37.838

SALVARANI ARREDAMENTI COMPONIBILI
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 11 - TEL. 73.28.89

LA CASA
ARREDAMENTI E REGALI DI QUALITÀ
TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 36 - TEL. 79.39.10